



**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ**

2025

Indice dei contenuti



LETTERA AGLI STAKEHOLDER	2				
Glossario	4				
1. INFORMAZIONI GENERALI	8				
1.1 I fondamenti per la redazione del documento	9	2.2 Cambiamento climatico	44	3.2.1 Impatti, rischi e opportunità	73
1.2 Il sistema di governo societario	10	2.2.1 Impatti, rischi e opportunità	44	3.2.2 Politiche e azioni in ambito sociale	75
1.3 Il sistema di incentivazione del personale	13	2.2.2 Politiche relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	47	3.2.3 Diversità e caratteristiche delle nostre persone	77
1.3.1 Integrazione degli obiettivi ESG nei sistemi di incentivazione del personale	13	2.2.3 Consumi energetici	48	3.2.4 Sviluppo e crescita professionale	82
1.4 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi	14	2.2.4 Emissioni GHG	50	3.2.5 Lavorare in sicurezza	84
1.5 Strategia, modello di business e catena del valore	16	2.2.5 Piano di transizione	56	3.2.6 Tutela del benessere e della retribuzione	87
1.5.1 Il ruolo strategico di IGS	20	2.3 Inquinamento	59	3.3 Lavoratori lungo la catena del valore	88
1.5.2 Il percorso di sostenibilità negli anni	23	2.3.1 Impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	59	3.3.1 Impatti, rischi e opportunità	89
1.5.3 La performance economica	26	2.3.2 Politiche e azioni per ridurre l'inquinamento	60	3.3.2 Politiche e azioni lungo la catena del valore	90
1.5.4 La catena del valore	28	2.3.3 Emissioni inquinanti	61	3.4 Attenzione verso le comunità locali	91
1.6 Stakeholders di IGS	29	2.4 Risorse idriche	62		
1.7 L'analisi di materialità	30	2.4.1 Impatti, rischi e opportunità legati alle risorse idriche	62	4. GOVERNANCE	94
1.7.1 Materialità d'impatto	32	2.4.2 Politiche, azioni e gestione delle risorse idriche	63	4.1 Impatti, rischi e opportunità	95
1.7.2 Materialità finanziaria	34	2.5 Biodiversità ed ecosistemi	65	4.2 Governance, etica e conformità normativa	96
1.8 Politica e azioni per la gestione degli aspetti di sostenibilità	35	2.6 Economia circolare	66	4.3 La gestione del rapporto con i propri fornitori	98
		2.6.1 Impatti, rischi e opportunità	66		
2. AMBIENTE	37	2.6.2 Politiche e azioni in materia di economia circolare	67	NOTA METODOLOGICA	100
2.1 Il rispetto del territorio e le principali iniziative ambientali	38	2.6.3 Rifiuti prodotti	68	GRI CONTENT INDEX	103
		2.6.4 Materiali	69		
		3. SOCIALE	70	IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI	112
		3.1 Il rispetto delle persone e le principali iniziative in ambito sociale	71		
		3.2 Lavoratori dipendenti	73	LISTA DI DISCLOSURE REQUIREMENTS ESRS	115
				LISTA DI INIZIATIVE DEL PIANO ESG	117

Lettera agli Stakeholder

Cari stakeholder di IGS,
come ogni anno, tramite questo
Bilancio Vi presentiamo i nostri
risultati, inquadrandoli nel percorso
di crescita sostenibile che da anni
portiamo avanti con impegno.

Il nostro *business*, lo stoccaggio del gas naturale, gioca di per sé un ruolo importante nel contesto della **transizione energetica** e i nostri servizi flessibili favoriscono una crescente penetrazione dell'energia da fonte rinnovabile nel sistema energetico nazionale.

In questo contesto, la nostra originaria vocazione industriale, ossia contribuire alla sicurezza del sistema energetico nazionale, è progressivamente integrata dai nostri obiettivi di sostenibilità, identificati alla luce dei cambiamenti climatici e sociali in corso ed in linea con specifici **Sustainable Development Goals** delle Nazioni Unite.

È proprio alla luce di questi obiettivi che vanno lette molte delle nostre iniziative.



E - Environment

L'attenzione all'**ambiente** caratterizza da sempre la nostra organizzazione e quest'anno abbiamo raggiunto un importante traguardo: Poiché la quasi totalità dei **rifiuti** prodotti dalla nostra Società consiste nell'acqua geologica riveniente dall'estrazione del gas naturale dal giacimento, abbiamo investito in un impianto per il trattamento di queste acque, che è entrato in esercizio nel 2025: esso darà un sostanziale contributo al profilo ambientale e sociale della Società e produrrà un impatto significativo sul territorio, riducendo drasticamente sia la produzione di rifiuti che il traffico degli automezzi, oggi deputati al trasporto dell'acqua geologica presso i siti di smaltimento dedicati.

Inoltre, il nostro **sistema di gestione ambientale** anche quest'anno ha ottenuto il riconoscimento della conformità allo standard internazionale ISO 14001.

Conteniamo la nostra impronta carbonica acquistando esclusivamente **energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili** ed operando il nostro *business* in maniera efficiente per ridurre la





nostra intensità emissiva. Il calcolo della nostra **impronta carbonica** è la solida base su cui costruiamo le azioni volte a migliorare il nostro impatto emissivo e anche quest'anno abbiamo conseguito la certificazione di conformità alla norma ISO 14064-1:2018. Inoltre, nel 2025 abbiamo avviato il percorso volto a conseguire la certificazione di conformità allo standard internazionale ISO 14068-1:2023, che definisce principi e requisiti per la neutralità carbonica e stabilisce linee guida rigorose per la misurazione, riduzione e compensazione delle emissioni di gas serra.

S – Social

La **salute e la sicurezza delle persone** costituiscono da sempre un pilastro del nostro operare, ed il nostro impegno è stato riconosciuto, in continuità con il passato, con la certificazione di conformità del nostro sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro allo standard ISO 45001.

Ispirandoci al rispetto delle **persone** e perseguendo la valorizzazione del merito, abbiamo attuato piani di incentivazione dei nostri *manager* che ancorano significativi aspetti retributivi al raggiungimento di specifici obiettivi ESG; abbiamo arricchito la formazione delle nostre risorse umane e consolidato il nostro approccio manageriale, volto al raggiungimento degli obiettivi condivisi con gli *stakeholder*.

La **sicurezza** del nostro agire verso le persone, l'ambiente ed il sistema energetico è altresì confermata dalla certificazione dei nostri **sistemi informativi** in conformità allo standard ISO 27001.

G – Governance

È in questo contesto di massimo rigore che la nostra **governance** pone la sostenibilità al centro delle proprie scelte, ispirandosi al quadro regolamentare - attuale e prospettico - definito dall'Unione Europea in tema di *Sustainable Governance, Corporate Sustainability Reporting e Corporate Sustainability Due Diligence*.

Improntiamo la conduzione del nostro *business* al nostro **Codice Etico**. Al fine di assicurare agli *stakeholder* di IGS una crescita affidabile e trasparente, abbiamo adottato strumenti **di governance** e controllo volti a garantire che le nostre attività siano condotte in linea con i più alti standard di governo societario, di **compliance** ed etici: il nostro sistema di gestione per la **prevenzione della corruzione** ha conseguito, anche nel 2025, la certificazione di conformità alla norma ISO 37001 ed effettuiamo una costante analisi dei nostri rischi includendo progressivamente **i rischi ESG** nel nostro modello di *enterprise risk management*.

A riprova del nostro impegno per uno sviluppo sostenibile del nostro *business* il *Global Real Estate Sustainability Benchmark (GRESB)* -

standard riconosciuto a livello internazionale da primari investitori infrastrutturali mondiali che fornisce *assessment* indipendenti, oggettivi e puntuali delle *performance* ESG delle aziende - nel 2025 ha riconosciuto ad IGS un punteggio pari a 100/100.

Ispirandoci, pur in assenza di obblighi normativi, ai requisiti del D.Lgs. 125/2024, che recepisce la *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)*, abbiamo elaborato un'analisi di doppia materialità e definito un piano di transizione in linea con gli Accordi di Parigi: il Bilancio che Vi presentiamo è redatto ai sensi dei GRI *Sustainability Reporting Standards*, ma integra anche quelle informazioni richieste dagli *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)* che risultano più rilevanti per i nostri *stakeholder*.

In questo contesto, e grazie all'impegno delle nostre persone, continueremo a perseguire gli obiettivi etici, sociali e ambientali che ispirano la nostra crescita sostenibile, integrandoli nel nostro *business*, quale complemento naturale dei nostri risultati economici e del nostro ruolo nella transizione energetica: è questa la chiave di lettura di questo Bilancio di sostenibilità 2025, che siamo lieti di presentarVi.

Claudia Checchi
Presidente di IGS S.p.A.

Glossario

La prima sezione del testo in cui è utilizzato il termine è riportata in evidenza

- **AIB** – *Association of Issuing Bodies*: organizzazione internazionale senza scopo di lucro che riunisce gli organismi nazionali responsabili dell'emissione, gestione e annullamento delle **Garanzie d'Origine (GO)** in Europa – *Nota Metodologica*
- **Accordi di Parigi** – Trattato internazionale vincolante sottoscritto nel 2015 per contrastare il cambiamento climatico, con l'obiettivo principale di limitare il riscaldamento globale ben al di sotto di 2°C, preferibilmente entro 1,5°C, rispetto ai livelli preindustriali, puntando alla neutralità carbonica entro metà secolo – *Lista di iniziative del Piano ESG*
- **Accountability** – responsabilità/rendicontabilità verso stakeholder – 1.5.2. *Il percorso di sostenibilità negli anni*
- **ARERA** – *Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente* – 1.5.1. *Il ruolo strategico di IGS*
- **ARPA** – *Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale* – 2.1 *Il rispetto del territorio e le principali iniziative ambientali*
- **ASPP** – *Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (HSE/HSSE)* – 3.2.5. *Lavorare in sicurezza*
- **AUA** – *Autorizzazione Unica Ambientale* – 2.1 *Il rispetto del territorio e le principali iniziative ambientali*
- **BDV** – *Blowdown Valve*: valvola di sicurezza critica, utilizzata negli impianti industriali per depressurizzare rapidamente tubazioni – 2.2.4 *Emissioni GHG*
- **BESS** – *Battery Energy Storage System* (impianto di accumulo elettrochimico) – 2.1 *Il rispetto del territorio e le principali iniziative ambientali*
- **CCNL** – *Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro* – 3.2.3. *Diversità e caratteristiche delle nostre persone*
- **CdA** – *Consiglio di Amministrazione* – 1.5.2. *Il percorso di sostenibilità negli anni*
- **Cluster A / Cluster B** – denominazioni relative a specifiche aree dell'impianto – 1.5. *Strategia, modello di business e catena del valore*
- **CO₂** – Anidride carbonica – 2. *Ambiente*
- **CO₂eq** – CO₂ equivalente (unità che esprime gas serra in equivalenti CO₂) – 2. *Ambiente*
- **Compliance** – conformità normativa
- **COSO** – *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (framework per la definizione del modello di enterprise risk management) – 1.4. *Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi*
- **Carbon Footprint** – impronta carbonica dell'organizzazione – 1.5.2. *Il percorso di sostenibilità negli anni* **CSRD** – *Corporate Sustainability Reporting Directive* (Direttiva UE 2022/2464) sulla rendicontazione di sostenibilità (ESRS). Recepita in Italia tramite D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125. – *Lettera agli Stakeholder*
- **CSDDD** – *Corporate Sustainability Due Diligence Directive* (Direttiva UE 2024/1760) sul dovere di diligenza delle imprese negli ambiti della sostenibilità – 4.3. *La gestione del rapporto con i propri fornitori*
- **DEFRA** – *Department for Environment, Food & Rural Affairs* (UK): dipartimento governativo del Regno Unito responsabile per la tutela dell'ambiente, la sicurezza alimentare, l'agricoltura e lo sviluppo delle comunità rurali. – 2.1 *Il rispetto del territorio e le principali iniziative ambientali*
- **D.Lgs. 231/2001 - Modello 231** – Modello di organizzazione gestione e controllo adottato ai sensi del decreto legislativo 231/2001 – 1.5.2. *Il percorso di sostenibilità negli anni*

- **Ecoinvent** – database per l’inventario del ciclo di vita (LCI) di prodotti e servizi, che supporta vari tipi di valutazioni di sostenibilità – 2.1 Il rispetto del territorio e le principali iniziative ambientali
- **EEA** – European Environment Agency (Agenzia europea per l’ambiente) – 2.1 Il rispetto del territorio e le principali iniziative ambientali
- **EFRAG** – European Financial Reporting Advisory Group: organizzazione europea che fornisce consulenza tecnica alla Commissione Europea su due fronti principali: l’adozione degli standard di rendicontazione finanziaria (IFRS) e lo sviluppo degli standard europei di sostenibilità (ESRS). – 1.5.2. Il percorso di sostenibilità negli anni
- **ENEA** – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile: è un ente di diritto pubblico italiano finalizzato alla ricerca, all’innovazione tecnologica e alla prestazione di servizi avanzati nei settori dell’energia, ambiente e sviluppo economico sostenibile – Nota Metodologica
- **Enterprise Risk Management (ERM)** – Modello di gestione integrata dei rischi – 1.4 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi
- **EPD** – Environmental Product Declaration: documento volontario e certificato da terze parti che descrive, in modo standardizzato, l’impatto ambientale di un prodotto o servizio lungo l’intero ciclo di vita – 2.1 Il rispetto del territorio e le principali iniziative ambientali
- **ESG** – Environmental, Social, Governance (pilastri/ambiti di sostenibilità) – Lettera agli Stakeholder
- **ESRS** – European Sustainability Reporting Standards: una serie di norme sviluppate per standardizzare il modo in cui le aziende europee rendono conto del loro impatto ambientale, sociale e di governance – Lettera agli Stakeholder
- **EU Green Taxonomy** – Tassonomia UE per attività sostenibili – 1.5.2. Il percorso di sostenibilità negli anni
- **FER** – Fonti di Energia Rinnovabile (nel documento citate come prospettiva “impianti FER”) – 2.2.1. Impatti, rischi ed opportunità
- **Fuel gas** – gas combustibile usato in impianto – 2.1 Il rispetto del territorio e le principali iniziative ambientali
- **Garanzia d’Origine (GO)** – certificato che attesta origine rinnovabile dell’elettricità; nel documento usato per ridurre Scope 2 (market-based) – 2.2.5 Piano di Transizione
- **GHG** – Greenhouse Gases / gas a effetto serra (nel documento inventario GHG e “Emissioni GHG”) – 1.1 I fondamenti per la redazione del documento
- **GHG Protocol** – standard/metodologia per inventari emissioni; nel documento usato per calcoli e inventario – 1.1 I fondamenti per la redazione del documento
- **GJ** – gigajoule: unità di misura dell’energia del Sistema Internazionale (SI) pari a 1 miliardo di joule (10⁹ J); utilizzata per esprimere grandi quantità di energia, ad esempio nei consumi energetici di combustibili o impianti (Fonte: Bureau International des Poids et Mesures – SI Brochure)
- **GNL** – Gas Naturale Liquefatto – 1.5 Strategie, modello di business e catena del valore
- **GRI** – Global Reporting Initiative (GRI Sustainability Reporting Standards) – Lettera agli Stakeholder
- **GRESB** – Global Real Estate Sustainability Benchmark: benchmark internazionale che valuta e confronta le performance ESG di società e fondi immobiliari e infrastrutturali sulla base di indicatori standardizzati – 1.5.2. Il percorso di sostenibilità negli anni
- **GWP** – Global Warming Potential: indice che misura il potenziale di riscaldamento globale di un gas serra rispetto alla CO₂ su un determinato orizzonte temporale (di norma 100 anni) – Nota Metodologica
- **HR** – Human Resources: funzione aziendale responsabile della gestione delle risorse umane, inclusi reclutamento, sviluppo, amministrazione e politiche del personale – 3.1 Il rispetto delle persone e le principali iniziative in ambito sociale

- **HSE** – *Health, Safety, Environment*: ambito aziendale relativo alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro e della tutela dell'ambiente nelle attività operative - 1.2 *Il sistema di Governo Societario*
- **HSSE** – *Health, Safety, Security and Environment*: ambito aziendale che integra la gestione di salute, sicurezza sul lavoro, sicurezza fisica (security) e tutela dell'ambiente nelle attività operative - 1.5.2. *Il percorso di sostenibilità negli anni*
- **INAIL** – Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro - 3.2.5. *Lavorare in sicurezza*
- **Internal audit** – funzione/processo di verifica interna; - 1.4 *Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi*
- **IPCC** – *Intergovernmental Panel on Climate Change*: organismo scientifico delle Nazioni Unite che valuta lo stato delle conoscenze sui cambiamenti climatici, i loro impatti e le possibili strategie di mitigazione e adattamento - 2.2.1. *Impatti. Rischi ed opportunità*
- **IRO** – *Impatti, Rischi e Opportunità* secondo quanto definito dagli ESRS - 1.2 *Sistema di governo societario*
- **ISPRA** – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - *Nota metodologica*
- **ISO** – *International Organization for Standardization* (qui: norme ISO 14001, 14064-1, 14068-1, 27001, 37001, 45001) - *Lettera agli Stakeholder*
- **KPI** – *Key Performance Indicator* - 1.5.2. *Il percorso di sostenibilità negli anni*
- **LCD** – *Liquid Crystal Display* - 3.4 *Attenzione verso le comunità locali*
- **LED** – *Light Emitting Diode* - 2.1 *Il rispetto del territorio e le principali iniziative ambientali*
- **Limited assurance** – revisione limitata da parte di terzi (assurance) sul Bilancio di sostenibilità - 1.5.2. *Il percorso di sostenibilità negli anni*
- **Location-based** – metodo di calcolo delle emissioni indirette di Scope 2 basato sul fattore di emissione medio del mix di produzione elettrica della rete nel luogo di consumo. - 2.2.3. *Consumi energetici*
- **LTI** – *Long Term Incentive (s)*: incentivo di lungo periodo - 1.3 *Il sistema di incentivazione del personale*
- **MASE** – *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica* - 2.1 *Il rispetto del territorio e le principali iniziative ambientali*
- **Market-based** – metodo di calcolo delle emissioni indirette di Scope 2 basato sui fattori di emissione associati ai contratti di fornitura di energia dell'organizzazione - 2.2.3. *Consumi energetici*
- **M&A** – *Mergers & Acquisitions* - 1.6 *Stakeholder di IGS*
- **MBO** – *Management by Objectives* - 1.3 *Il sistema di incentivazione del personale*
- **MSmc** – *milioni di standard metri cubi*: unità/scala per volumi gas - 1. *Informazioni generali*
- **MUD** – *Modello Unico di Dichiarazione ambientale* - 2.6.3. *Rifiuti prodotti*
- **NIS2** – *Network and Information Security Directive*: direttiva (UE) 2022/2555 che rafforza i requisiti di sicurezza informatica e di gestione dei rischi per operatori di servizi essenziali e soggetti importanti/critici. Recepita in Italia con il D.Lgs. 4 settembre 2024, n. 138, che disciplina gli obblighi di sicurezza cibernetica e di notifica degli incidenti. - 4.3 *La gestione del rapporto con i propri fornitori*
- **Overdesign** – progettazione con margini superiori ai minimi normativi - 2.2.1. *Impatti. Rischi ed opportunità*

- **Performance Management** – sistema di gestione performance - 2.1 Il rispetto delle persone e le principali iniziative in ambito sociale
- **PSV** – Pressure Safety Valve (valvola di sicurezza) - 2.2.4. Emissioni GHG
- **RQSG** – Regolazione della Qualità per il servizio di Stoccaggio del Gas naturale - 2.1 Il rispetto delle persone e le principali iniziative in ambito sociale
- **RSPP** – Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (HSE/HSSE) - 3.2.5. Lavorare in sicurezza
- **SBTi** – Science Based Targets initiative: iniziativa internazionale che definisce metodologie e criteri per stabilire obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra allineati alla scienza climatica e agli obiettivi dell'Accordo di Parigi - 2.5 Piano di Transizione
- **SDGs** – Sustainable Development Goals - Lista di iniziative del Piano ESG
- **SGR** – Società di Gestione del Risparmio - 1.2 Il sistema di governo societario
- **SRG** – Snam Rete Gas - 1.5 Strategie, modello di business e catena del valore
- **Smc / Sm3** – Standard metri cubi, unità standardizzata per volumi gas
- **Stakeholder** – portatori di interesse - Lettera agli stakeholder
- **tCO₂e / tCO₂eq** – tonnellate di CO₂ equivalente (unità di misura emissioni)
- **TCFD** – Task Force on Climate-related Financial Disclosures - 1.4 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi
- **TEG** – Triethylene Glycol / Glicole Tri-Etilenico - 1.5 Strategie, modello di business e catena del valore
- **TERNA** – Società che gestisce la rete di trasmissione nazionale dell'energia elettrica in alta e altissima tensione in Italia e ne garantisce l'equilibrio tra produzione e consumo. Opera come Transmission System Operator (TSO) sotto la regolazione di ARERA e la vigilanza del MASE - 1.4 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi
- **UdM** – Unità di Misura (nelle tabelle "UdM")
- **VER** – Verified Emission Reduction: crediti usati per compensazione emissioni - 2.1 Il rispetto delle persone e le principali iniziative in ambito sociale
- **VCS** – Verified Carbon Standard - 2.1 Il rispetto delle persone e le principali iniziative in ambito sociale
- **VIA** – Valutazione di Impatto Ambientale - 2.1 Il rispetto delle persone e le principali iniziative in ambito sociale
- **Venting** – sfiato controllato - 2.2.4. Emissioni di GHG
- **WBCSD** – World Business Council for Sustainable Development - 1.4 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi
- **Well-to-Tank (WTT)** – fase del ciclo di vita dei combustibili che comprende le emissioni generate dall'estrazione, lavorazione, trasporto e distribuzione fino alla consegna al punto di utilizzo - 2.2.4. Emissioni di GHG
- **Work-life balance** – equilibrio vita-lavoro - 3.1 Il rispetto delle persone e le principali iniziative in ambito sociale
- **WTP** – Water Treatment Plant - Lettera agli Stakeholder

1. INFORMAZIONI GENERALI

Responsabilità, trasparenza, flessibilità e innovazione sono i valori che guidano da sempre la nostra azione, in un percorso che parte dai più alti standard di sicurezza per garantire la massima flessibilità e il nostro contributo al processo di transizione energetica.

Highlights 2025

697 MSmc

DI GAS MOVIMENTATO
DURANTE L'ANNO

335 MSmc

DI GAS STOCCATO
NEL GIACIMENTO

€ **127** mln

DI VALORE
ECONOMICO GENERATO

€ **76** mln

DI VALORE
ECONOMICO DISTRIBUITO

ISO

ISO 14001 ISO 45001
ISO 14064-1 ISO 37001 ISO 27001
LE NOSTRE CERTIFICAZIONI

1.1 I fondamenti per la redazione del documento

[GRI 2-2, 2-3][BP-1, BP-2]

Il presente Bilancio di Sostenibilità ha ad oggetto IGS S.p.A., società con sede legale a Milano, titolare e gestore dell'impianto di stoccaggio di gas naturale sito in Cornegliano Laudense (LO) – ("IGS" o la "Società"). Il Bilancio è relativo all'esercizio 2025¹. Il perimetro di rendicontazione comprende tutte le sedi di IGS (uffici, impianto e magazzino)² in linea con l'ambito del bilancio d'esercizio e non vi sono state variazioni sostanziali rispetto all'anno precedente.

Il Bilancio è redatto in assenza di obblighi normativi e viene pubblicato sul sito web della Società www.igs.eu.

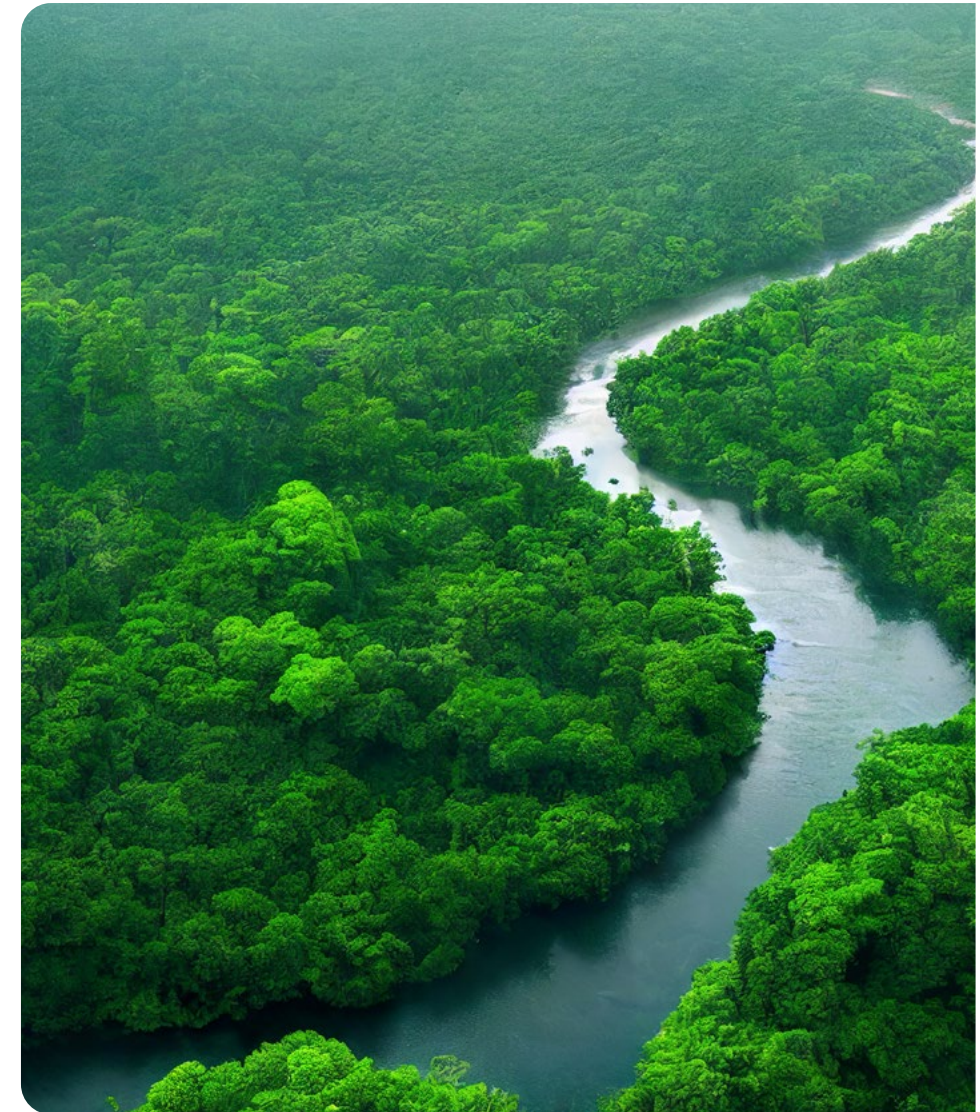
Inoltre, alla data di adozione del presente Bilancio non si riportano eventi significativi, avvenuti successivamente al 2025, che abbiano influito in modo determinante su quanto qui indicato.

Il Bilancio è stato redatto in conformità ai GRI *Sustainability Reporting Standards*, aggiornati nel 2021 dalla *Global Reporting Initiative*, secondo l'opzione (prevista dallo Standard GRI 1st Foundation³) c.d. *in accordance*. Il documento è basato sui principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità, per garantire la qualità delle informazioni, l'adeguatezza delle modalità di presentazione e la comparabilità delle informazioni con quelle relative al biennio precedente. La struttura del Bilancio e i contenuti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dagli standard GRI, qui presenti, sono stati identificati sulla base degli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS), pur non applicabili ad IGS ai sensi della normativa vigente.

Il calcolo delle emissioni climalteranti della Società è svolto in conformità al *GHG Protocol* e certificato da un ente esterno a ciò abilitato ai sensi dello standard normativo ISO 14064-1; esso ha richiesto l'utilizzo di fattori di emissione di letteratura (per maggiori dettagli si veda la *Nota Metodologica*).

1. L'anno di rendicontazione coincide con l'anno solare.

2. Sede legale: via della Chiusa 15, Milano; sede operativa: impianto di Cornegliano Laudense (LO); magazzino: sito in Massalengo (LO).



1.2 Il sistema di governo societario

[GRI 2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-17, 2-18, 2-19, 2-20, 2-22]
[ESRS GOV-1, GOV-3, GOV-5, SBM-3]

Il sistema di governo societario di IGS è l'insieme di regole e metodologie di pianificazione, gestione e controllo necessarie al funzionamento della Società.

Tale sistema è fondato su alcuni principi cardine, quali una corretta e trasparente gestione dell'attività d'impresa, assicurata anche attraverso l'individuazione di flussi informativi regolari verso e tra gli organi sociali e un efficiente sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

IGS adotta un sistema di amministrazione e controllo tradizionale, in cui lo Statuto delinea le funzioni e le attività dei seguenti organi sociali:

L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea degli Azionisti

Il capitale sociale della Società, rappresentato da complessive n. 10.000.000 azioni prive di valore nominale, è detenuto:

(i) per la quota di maggioranza, rappresentata da n. 9.412.110 azioni di categoria "A", da F2i SGR S.p.A. in nome, per conto e nell'interesse dei seguenti fondi gestiti dalla stessa SGR: (a) n. 6.275.050 "F2i – Fondo per le Infrastrutture Sostenibili"; (b) n. 2.091.370 "F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture"; e (c) n. 1.045.690 "Fondo Ania F2i";

(ii) quanto alla quota di minoranza, rappresentata da n. 587.890 azioni di categoria "B", da *Global Infrastructure Solutions 4 Master (Co-Invest) SCSP (Société en Commandite Spéciale)*.

Gli azionisti godono dei diritti ad essi riconosciuti dalla legge e dallo statuto sociale.

Il ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il **Consiglio di Amministrazione** di IGS, nominato dall'Assemblea degli Azionisti, assume il ruolo di massimo organo di governo societario, orientando i comportamenti della Società e garantendone legalità, trasparenza e responsabilità. Il Consiglio mantiene la gestione e la supervisione di alcune aree e/o azioni, delegandone altre al *management* della Società, al fine di garantire che i principali impatti, rischi e opportunità collegati

e generati nell'ambito dell'attività di IGS e, a tendere, nella sua catena del valore, siano adeguatamente identificati, misurati, gestiti e monitorati. Il **Presidente** del Consiglio di Amministrazione, dotato di specifiche deleghe in ambito *compliance* e sostenibilità, coordina, in seno al Consiglio, la strategia di sostenibilità della Società; il Consiglio ha altresì nominato un **Comitato per la Sostenibilità**, presieduto dal Presidente e costituito dai responsabili delle funzioni legale/*compliance* e sostenibilità, HSE e amministrativa. In ambito *Enterprise Risk Management* il Consiglio ha nominato un comitato formato da *manager* (Comitato Rischi), che lavora con il Comitato per la Sostenibilità al fine di integrare progressivamente la gestione della sostenibilità e la gestione del rischio. Attraverso il ruolo del Presidente, la delega di compiti specifici al Comitato per la Sostenibilità e l'assegnazione di poteri di gestione al direttore generale, che investono le funzioni interessate dagli ambiti ESG, il Consiglio elabora ed attua la strategia per la sostenibilità di IGS, conscio del ruolo chiave che essa riveste per il successo a lungo termine della Società.

Il Consiglio di Amministrazione integra la missione economica dell'azienda tramite le strategie, le politiche e gli obiettivi in relazione alla promozione dello sviluppo sostenibile della Società, ed è responsabile della relativa rendicontazione agli *stakeholder*. In questo contesto, il Consiglio di Amministrazione è responsabile

dell'approvazione del **Bilancio di sostenibilità** - che rappresenta il principale strumento per la comunicazione ai portatori di interesse, dei risultati e delle *performance* negli ambiti ESG -, ed è coinvolto nell'analisi di doppia rilevanza - il processo che consente di individuare i temi di sostenibilità più significativi per IGS, nonché di definire i relativi impatti, rischi e opportunità (IRO) e obiettivi associati.

Attività di formazione e di aggiornamento promosse dalla Società negli ambiti della sostenibilità - svolte anche in collaborazione con esperti di settore - vedono il coinvolgimento attivo di membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per la Sostenibilità pianifica e monitora le attività di maggior rilievo ESG, tramite specifici **piani di iniziative e di monitoraggio** che vengono periodicamente sottoposti al Consiglio per sua approvazione, e fornisce regolari flussi informativi al Consiglio di Amministrazione per consentire a quest'ultimo di valutare adeguatamente gli aspetti maggiormente rilevanti per lo sviluppo sostenibile della Società. Inoltre, il Comitato di Sostenibilità coadiuva il Consiglio nella valutazione degli IRO (Impatti, Rischi e Opportunità) sulla strategia aziendale, analizzando in che modo le tematiche ESG incidono - o possono incidere - sul modello di *business*, sugli obiettivi, sulle scelte industriali e sulla creazione

di valore nel medio-lungo periodo: questa analisi è integrata nella strategia, secondo il principio della doppia materialità. Il Comitato per la Sostenibilità di IGS riporta al Consiglio tramite **report semestrali** e ogni qualvolta ciò sia ritenuto opportuno, consentendogli di valutare l'impatto delle azioni intraprese e svolgere il proprio ruolo di guida nella definizione degli obiettivi, delle strategie e delle politiche aziendali in materia di sostenibilità.

Gli specifici diritti associati a ciascuna categoria di azioni sono riflessi nel nuovo Statuto della Società. All'atto della fusione, la Società ha altresì assunto la denominazione "IGS S.p.A.", in luogo della precedente "Ital Gas Storage S.p.A."

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2025 si compone di 6 membri, dei quali tre (3) donne e tre (3) uomini; due (2) consiglieri hanno un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre quattro (4) consiglieri sono di età uguale o superiore a 50 anni. Il rapporto di diversità di genere del Consiglio è pari al 50%, mentre la percentuale di componenti indipendenti è dell'83%, considerando indipendenti tutti i membri non muniti di deleghe di poteri; detta percentuale sarebbe pari al 17%, considerando indipendente il solo amministratore che non è munito di deleghe e non è espressione dell'azionista di maggioranza.

Completano gli organi sociali di IGS il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza (come meglio indicato sotto).

In tutti gli organi sopra menzionati, la Società ha verificato la ricorrenza delle competenze e dell'esperienza richiesta in relazione alle caratteristiche, al settore di appartenenza e ai servizi resi dall'impresa.

Consiglio di Amministrazione		
Claudia Checchi	Presidente	>50 anni
Serge Lauper	Consigliere (fino al 29 gennaio 2026) ³	>50 anni
Mauro Miglio	Consigliere	>50 anni
Alberto Carlandrea Ponti	Consigliere	>50 anni
Alessandra Polerà	Consigliere	tra 30 e 50 anni
Maria Giovanna Finali	Consigliere	tra 30 e 50 anni
Collegio Sindacale		
Federico Testa	Presidente	>50 anni
Anna Maria Bortolotti	Sindaco effettivo	>50 anni
Federica Mantini	Sindaco effettivo	>50 anni
Organismo di Vigilanza		
Federico Consulich	Presidente	tra 30 e 50 anni
Marco Mattei	Membro	>50 anni
Federica Mantini	Membro	>50 anni



3. Per completezza, dal 29 gennaio 2026 il membro del Consiglio di Amministrazione Serge Lauper è stato sostituito da Conor Kelly.

1.3 Il sistema di incentivazione del personale

[ESRS GOV-2]

Il Consiglio di Amministrazione adotta **politiche retributive** che assegnano primaria rilevanza al raggiungimento di obiettivi ambientali, sociali e di governance, assegnando periodicamente al management della Società e agli altri dipendenti obiettivi di sostenibilità e associandovi incentivi di natura economica. In particolare, i piani di remunerazione annuali c.d. MBO (*Management by Objectives*) e gli incentivi a lungo termine (triennali) c.d. LTI (*long term incentive*) prevedono una valutazione di specifiche *performance* ESG.

Per quanto riguarda gli amministratori, in assenza di obblighi normativi in tal senso, l'assemblea degli azionisti non ha ritenuto, ad oggi, di adottare una specifica policy per la remunerazione degli amministratori, stabilendo detta remunerazione sulla base della composizione del Consiglio e delle relative attribuzioni. Del resto, la maggioranza degli amministratori di IGS (5 su 6) non è destinataria di deleghe specifiche da parte dell'organo amministrativo, che svolge molte delle proprie funzioni collegialmente; solo al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono state conferite specifiche **deleghe** di poteri, nell'ambito della sostenibilità, della *compliance* e nelle aree regolatoria, degli affari istituzionali e della comunicazione.

1.3.1. Integrazione degli obiettivi ESG nei sistemi di incentivazione del personale

Come anticipato, la Società applica una politica in materia retributiva che comprende un sistema di *Performance Management*: IGS assegna in aggiunta alla componente fissa della retribuzione, una componente variabile alla maggioranza del personale; ciò avviene tramite MBO - *Management by Objectives* annuali destinati al personale e piani di incentivazione di lungo periodo destinati ai *manager* chiave (LTI - *Long Term Incentives* triennali - l'attuale LTI copre il periodo 2023-2025). La componente variabile della retribuzione è basata, *inter alia*, sul raggiungimento di specifici target in ambito ambientale, sociale e di governance, che sono oggetto di specifica deliberazione consiliare. Nel corso dell'esercizio, il sistema di *Management by Objectives* (MBO) è stato esteso a una quota più ampia della popolazione aziendale, raggiungendo oltre il 60% del personale di IGS. Il modello di incentivazione a lungo termine (LTI) include indicatori specifici di sostenibilità che consentono di premiare la capacità di incidere positivamente sulla creazione di valore aziendale nel tempo. Come riportato nella sezione 3.2.4 (*Sviluppo e crescita professionale*) tale struttura di incentivi è coerente con quanto previsto dalla *Procedura Operativa PO 12.10 del Regolamento MBO nella sezione 5*.

1.4 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi

[GRI 2-16, 201-2][GOV-5]

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi di IGS è l'insieme di tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività di impresa con l'obiettivo di:

- assicurare il rispetto delle leggi, della regolazione applicabile ad IGS e delle norme interne (politiche, procedure, regolamenti) adottate dalla stessa Società;
- proteggere il patrimonio della Società ed il suo valore; e
- fornire dati economici, contabili, finanziari ed informazioni inerenti agli ambiti ambientale, sociale e di *governance*, accurati e completi.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi di IGS è basato su un modello di controlli integrato, nel quale sono identificati i compiti di ciascun organo e funzione coinvolta ed è assicurato il coordinamento tra le stesse.

Oltre alla responsabilità primaria del *management* nel suo complesso - in quanto le attività di controllo costituiscono parte integrante dei processi gestionali e di controllo che le singole funzioni svolgono sui propri processi - l'applicazione del sistema di controllo e di gestione dei rischi è affidata ad una serie di organi e funzioni chiamati ad operare verifiche nell'ambito del sistema di controllo di IGS:

- il Collegio Sindacale;
 - l'Organismo di Vigilanza;
 - la funzione interna di *compliance*, che opera a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e garantisce il coordinamento con gli organi e le funzioni esterne di controllo ed i flussi informativi verso gli stessi;
 - la funzione di *conformità per la prevenzione della corruzione*, prevista dallo standard normativo ISO 37001: anche durante il 2025 IGS ha confermato il ruolo di questa funzione aziendale indipendente per la gestione delle tematiche relative alla prevenzione ed alla gestione dei fenomeni di corruzione;
 - la funzione di *internal audit*: anche nel 2025 IGS ha incaricato una primaria società di rilievo multinazionale al fine di svolgere funzioni di *internal audit* sulla base di un piano di verifiche adottato dallo stesso Consiglio di Amministrazione;
- sia la funzione di conformità per la prevenzione della corruzione che la funzione di *internal audit* operano in coordinamento con la funzione di *compliance* aziendale e, con essa, sono state poste a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della Società, al fine di garantire una *compliance* indipendente ed efficace;
- la società di revisione legale dei conti.



Nell'ottica di progressiva integrazione dei temi della sostenibilità nell'operatività ordinaria della stessa, il processo di *internal audit*, è chiamato a verificare specifici aspetti ESG, e.g., la conformità agli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) della reportistica, anche tramite una specifica *gap analysis*.

La Società ha adottato un modello di *Enterprise Risk Management* (ERM) ispirato ai principi ed ai criteri dettati dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* («COSO»), che fornisce, *inter alia*, linee guida agli organi societari ed al management sull'organizzazione della *governance*, del controllo interno e dell'etica d'impresa, nonché le regole per identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi che possono influire sugli obiettivi strategici della Società.

Il Modello ERM è aggiornato regolarmente, tramite riunioni periodiche che coinvolgono tutti i responsabili di funzione della Società. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un comitato rischi formato da 4 *manager*, responsabili di aggiornare e far evolvere il Modello ERM (Direttore Generale, Responsabile Finanza e Controllo, *General Counsel* e Responsabile Affari Regolatori).

A fronte della crescente importanza delle tematiche inerenti alla sostenibilità nel contesto nazionale e internazionale, ed in linea con le principali linee guida esistenti in materia, quali COSO ERM, COSO ERM WBCSD e TCFD, la Società ha rafforzato la propria metodologia ERM in ottica "ESG", procedendo con l'incorporazione sistematica delle componenti ambientali, sociali e di *governance* all'interno delle proprie attività e analisi.

In particolare, la Società ha intrapreso una sistematizzazione del proprio modello ERM in linea con gli standard ESRS che consideri altresì gli esiti dell'analisi di Doppia Materialità.

Per maggiori dettagli sull'analisi dei rischi climatici si veda 2.2 (*Cambiamento climatico*)



1.5 Strategia, modello di business e catena del valore

[GRI 2-1, 2-6, 2-28, 201-1, 203-2] [ESRS SBM-2, E1-1]

IGS, quale operatore indipendente nel settore dello stoccaggio di gas naturale, opera attraverso la propria infrastruttura di stoccaggio, situata a Cornegliano Laudense (in provincia di Lodi, nel cuore della Pianura Padana), entrata in esercizio nel 2018 e ad oggi pienamente operativa.

L'impianto occupa complessivamente una superficie pari a 63.800 m² nel territorio del comune di Cornegliano Laudense. L'attività di stoccaggio di gas naturale è svolta sfruttando un giacimento esaurito, la cui matrice porosa presenta le caratteristiche geologiche idonee per immagazzinare il gas naturale. Il giacimento, che si trova a una profondità di circa 1.400 metri sotto la superficie, ha un'estensione di 6 km².

L'attività di stoccaggio è di tipo ciclico: il gas viene iniettato nel giacimento nei periodi di basso fabbisogno ed estratto successivamente per rispondere alle esigenze legate ai consumi e alla sicurezza energetica nazionale. In questo contesto, IGS si distingue tuttavia per la flessibilità dei propri servizi e, in particolare, per l'offerta di servizi c.d. *multi-cycling* (servizi caratterizzati da cicli di invaso/svaso più brevi rispetto al classico servizio stagionale che prevede l'iniezione durante la stagione estiva e la successiva erogazione nella stagione invernale).

L'impianto è dotato di 14 pozzi suddivisi in due Cluster. I pozzi operativi sono 12 mentre i 2 rimanenti sono utilizzati per il monitoraggio microsismico di profondità.

L'impianto di stoccaggio può funzionare in tre differenti fasi:



Iniezione: il gas proveniente dalla rete nazionale dei gasdotti viene compresso e iniettato nel giacimento tramite i pozzi, per esservi stoccato.



Produzione: il gas precedentemente stoccato viene prelevato dal giacimento tramite i pozzi, trattato per eliminare acqua ed umidità presenti al suo interno ed immesso nella rete nazionale dei gasdotti senza la necessità di compressione (in quanto la pressione del giacimento è sufficientemente elevata per immettere liberamente il gas nella rete nazionale dei gasdotti).



Estrazione: il gas proveniente dal giacimento viene prelevato dal giacimento tramite i pozzi, trattato per eliminare acqua ed umidità presente al suo interno ed immesso nella rete nazionale dei gasdotti previa compressione (in quanto la pressione del giacimento non è sufficiente per immettere liberamente il gas nella rete nazionale dei gasdotti).

L'impianto si articola in due macroaree principali: la prima (rappresentata in figura a pagina 11) include la zona denominata Area Centrale, dove sono ubicati gli impianti per la compressione e il trattamento del gas, e quella denominata Cluster A; la seconda è costituita dal cosiddetto Cluster B, situato a 1,8 km dall'Area Centrale e collegato alla stessa tramite un metanodotto interrato.

Inoltre, in area esterna ma in prossimità all'Area Centrale vi sono un'area di proprietà Snam Rete Gas per la connessione dell'impianto con la rete nazionale dei gasdotti e una sottostazione elettrica in alta tensione che garantisce l'alimentazione necessaria dell'impianto mediante il collegamento con la rete elettrica nazionale di proprietà Terna.



Processi operativi svolti nell'Area Centrale

01

SEPARAZIONE DELL'ACQUA DAL GAS

Separazione dell'acqua dal gas: il processo è svolto attraverso i separatori durante le fasi di produzione o estrazione, ossia quando il gas viene estratto dai Cluster A e B (tramite i pozzi). I separatori hanno lo scopo di separare l'acqua trascinata dal gas proveniente dal giacimento. Nel giacimento, infatti, il gas si arricchisce di acqua geologica, che deve necessariamente essere eliminata durante le fasi di estrazione o produzione.

02

DISIDRATAZIONE DEL GAS

Il gas proveniente dai separatori, durante le fasi di produzione o estrazione, viene inviato alle quattro colonne di disidratazione che hanno, appunto, lo scopo di disidratare il gas prima dell'immissione nella rete nazionale dei gasdotti. La disidratazione è ottenuta mediante l'utilizzo di TEG (Glicole Tri-Etilenico) che, entrando in contatto col gas, ne assorbe il contenuto di acqua. Il glicole viene successivamente rigenerato da un impianto appositamente realizzato.

03

RISCALDAMENTO DEL GAS

Il gas in uscita dalle colonne di disidratazione, durante le fasi di produzione o estrazione, deve essere riscaldato fino a valori di temperatura compatibili con quelli della rete di trasporto nazionale del gas mediante un sistema di scambiatori e riscaldatori elettrici.

04

COMPRESSIONE DEL GAS

Il gas proveniente dai riscaldatori elettrici (durante la fase di estrazione) o dalla rete di trasporto gas (durante la fase di iniezione) viene inviato all'unità di compressione. L'unità di compressione si compone di quattro treni di compressione che hanno lo scopo di comprimere il gas alla pressione idonea all'esportazione dello stesso verso la rete (estrazione) od immissione nel giacimento (iniezione).

05

MISURA DEL GAS E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE

Tutto il gas che entra o esce dall'impianto viene controllato, analizzato e misurato dal sistema di misura fiscale. Tale sistema, tra i vari dispositivi, è dotato di un doppio gas cromatografo e di particolari sensori che consentono sia di rilevare la composizione chimica del gas che la sua umidità (punto di rugiada dell'acqua e degli idrocarburi) allo scopo di garantire la qualità del gas immesso in rete.

06

RECUPERO DEL GAS

Il compressore di recupero gas ha lo scopo di recuperare, ai fini puramente ambientali, le sfuggite di gas associate alle tenute dei quattro treni di compressione. Tali sfuggite, se non recuperate, sarebbero convogliate in atmosfera tramite il camino sfiati senza generare alcuna situazione di pericolo per l'uomo, ma producendo un impatto ambientale negativo.

07

CAMINO SFIATI

Il "Camino Sfiati" di tipo freddo ha lo scopo di convogliare in atmosfera, in posizione sicura, tutti gli eventuali scarichi gassosi (manuali o di emergenza) provenienti dalle apparecchiature installate nell'area centrale - Cluster A o nel Cluster B.

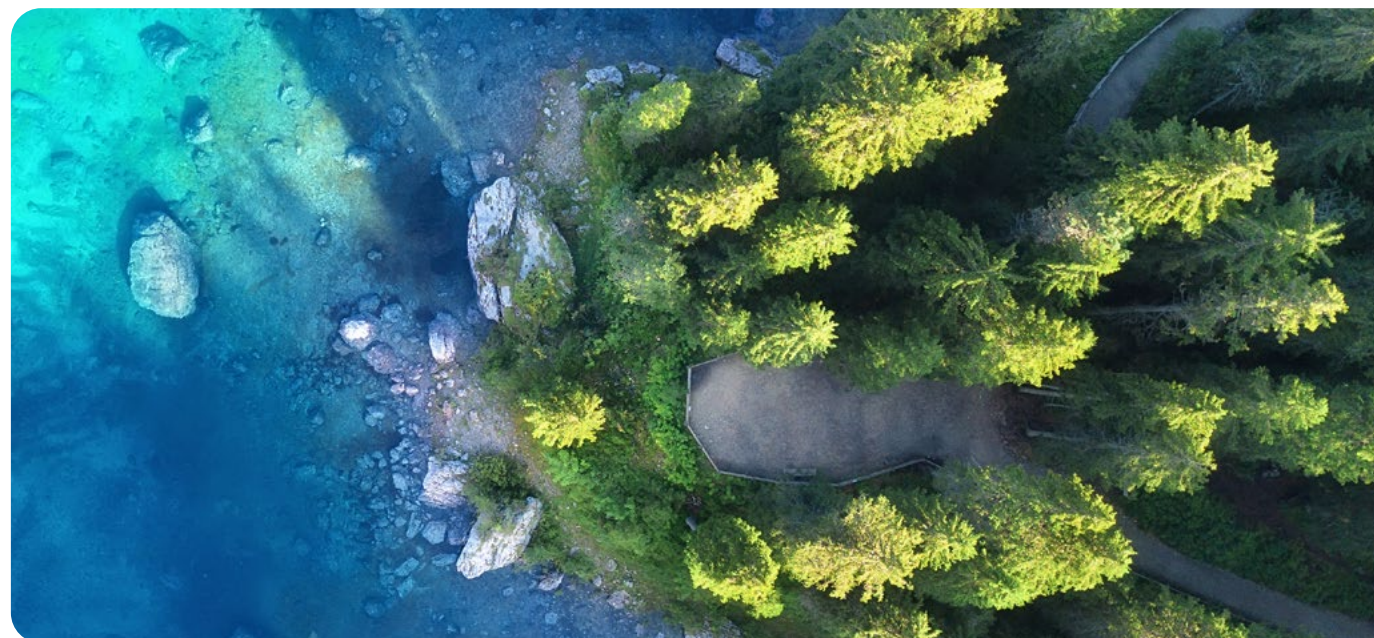
Nei Cluster A e B sono presenti le c.d. “teste dei pozzi”, con relativa strumentazione e tubazioni di collegamento, che permettono sia l'erogazione di gas dal giacimento durante le fasi di Produzione/Estrazione sia lo stoccaggio del gas stesso nel giacimento durante le fasi di Iniezione.

L'impianto è circondato da muri perimetrali, del tipo *anti blast*, che hanno la funzione di contenere eventuali effetti causati dalla fuoriuscita accidentale del gas, proteggendo sia l'abitato circostante che le aree adiacenti all'impianto stesso. Non sussistono infatti eventi incidentali che abbiano impatto sulle aree esterne all'impianto.

Il metanodotto di collegamento tra area Centrale-Cluster A e Cluster B ha lo scopo di collegare in maniera bidirezionale i pozzi appartenenti al Cluster B con l'Area Centrale: nella fase di erogazione (estrazione o produzione) il metanodotto di collegamento convoglierà il gas proveniente dai pozzi del Cluster B verso l'area Centrale mentre nella fase di iniezione porterà il gas proveniente dalla rete nazionale verso i pozzi e quindi nel giacimento sotterraneo.

Nell'impianto Cornegliano Stoccaggio, tramite una tubazione di collegamento con la rete nazionale gas, confluisce gas proveniente sia dagli impianti di produzione situati in paesi (europei ed extraeuropei) che esportano metano allo stato gassoso, come ad esempio Austria, Svizzera, Algeria e Libia, sia da paesi produttori di GNL (e.g. Qatar, Norvegia, USA, Algeria, Nigeria), il cui gas viaggia allo stato liquido e viene poi rigassificato attraverso gli impianti dedicati (Panigaglia, Livorno, Rovigo e Piombino).

In adiacenza all'impianto di stoccaggio, a fine 2025 è entrato in servizio un nuovo impianto per il trattamento delle acque geologiche (c.d. *water treatment plant o WTP*). Tale impianto ha lo scopo di trattare le acque che fuoriescono dal giacimento durante la fase di erogazione del gas e che costituiscono il principale rifiuto di IGS. L'impianto WTP opera a servizio dell'impianto di stoccaggio gas ed è situato tra l'area centrale e la sottostazione elettrica. Ulteriori dettagli in merito sono presenti nella sezione 2 (*Ambiente*).



1.5.1 Il ruolo strategico di IGS

Le attività svolte dall'azienda si fondano su alcuni valori fondamentali: **responsabilità, trasparenza, flessibilità e innovazione**. Questi rappresentano le linee guida che indirizzano il cammino di IGS fin dalla sua nascita e la guidano nel proprio percorso di transizione.

Lo stoccaggio di gas consente, infatti, di rendere disponibile il gas nei momenti in cui è richiesto, garantendo una copertura continua della domanda di energia e di rispondere di conseguenza a due fondamentali esigenze: la capacità di **garantire la SICUREZZA del sistema** e la **FLESSIBILITÀ** nel seguire la dinamica del mercato energetico e **agevolare la penetrazione di fonti rinnovabili di energia** nel mix energetico nazionale.

L'impianto di IGS rappresenta un asset strategico per il sistema italiano del gas: esso è funzionale a sostenere il sistema degli approvvigionamenti, contribuendo da un lato a limitare la dipendenza dalle importazioni dall'estero e, dall'altro, a migliorare la concorrenza tra gli operatori a beneficio di cittadini e imprese, nonché la menzionata integrazione delle fonti rinnovabili nel sistema energetico.

Il valore associato allo stoccaggio di gas naturale risiede principalmente nel ruolo di garante del sistema che svolgono gli impianti di stoccaggio. Gli stoccaggi sono infatti funzionali a soddisfare diverse esigenze legate all'utilizzo e all'approvvigionamento del gas di terzi, in particolare a:

- rispondere in tempo reale alle richieste di gas del mercato;
- permettere di gestire le strutture di trasporto con adeguati margini di flessibilità;
- garantire il mantenimento di riserve "strategiche", da utilizzare esclusivamente per fronteggiare situazioni eccezionali, come condizioni meteorologiche particolari (punte anomale di freddo intenso), o crisi internazionali che blocchino (totalmente o parzialmente) gli approvvigionamenti dall'estero (pari al 95% del gas utilizzato in Italia);
- favorire l'integrazione nel sistema energetico della produzione elettrica da fonti rinnovabili (non programmabili e soggette ad oscillazioni).

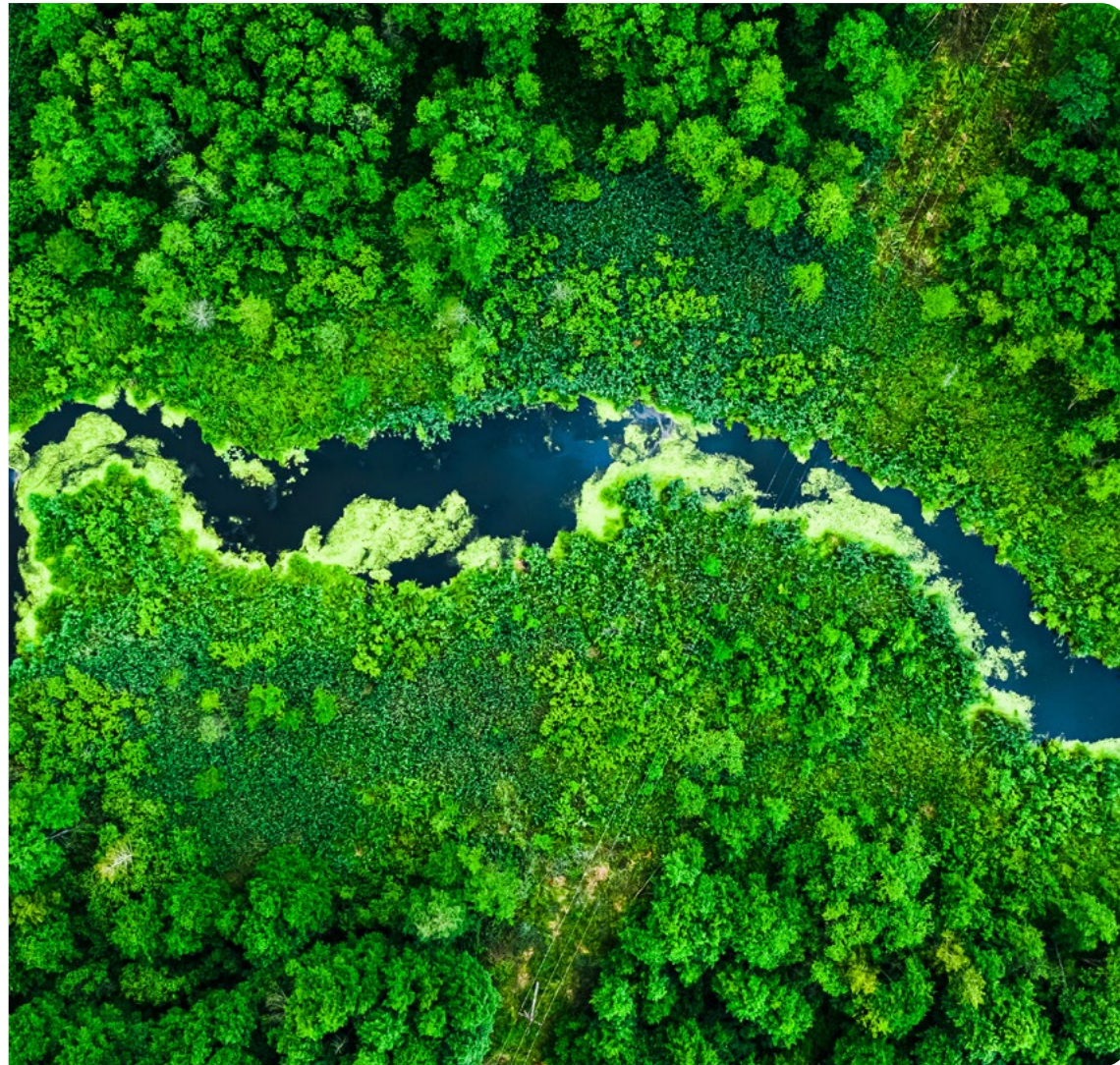
4 VALORI FONDAMENTALI PER UN BUSINESS ETICO

Crediamo nella **RESPONSABILITÀ** verso le persone e la comunità

Utilizziamo la **TRASPARENZA** come timone del nostro agire

Investiamo nell'**INNOVAZIONE** e utilizziamo consapevolmente le tecnologie più avanzate per migliorare le nostre prestazioni a beneficio del sistema

Garantiamo costantemente la **FLESSIBILITÀ** dei nostri servizi, mettendo il Cliente al centro del nostro modello operativo



Lo stoccaggio di gas riveste pertanto un ruolo strategico per la sicurezza quando il sistema di trasporto gas italiano non è in grado di coprire i fabbisogni nazionali. In questi casi lo stoccaggio interviene immettendo il gas nella rete nazionale dei gasdotti, coprendo così i picchi di domanda. In alcuni giorni dell'anno la differenza tra il gas consumato dagli utilizzatori finali (famiglie, industrie e produttori di energia elettrica) e il gas disponibile in rete è particolarmente elevata: in questi casi, il complesso degli stoccaggi in esercizio in Italia raggiunge la copertura del 30% dei consumi nazionali.

Inoltre, l'impianto è stato realizzato secondo elevati standard di **sicurezza** e di **affidabilità tecnica**, presenta specifiche ridondanze nelle sue sezioni essenziali ed è protetto, *inter alia*, da un sofisticato sistema di *cyber security*. Queste caratteristiche consentono all'infrastruttura di rispondere ad esigenze di incremento della **capacità**, detta "**di punta**", specificamente incentivata dalla regolazione applicabile (in particolare, dalla Deliberazione ARERA 182/2015) in quanto richiesta per rafforzare le prestazioni complessive del sistema nazionale dello stoccaggio gas.

Specifiche certificazioni di conformità agli **standards internazionali ISO** (e.g., 14001, 45001 e 27001) confermano l'affidabilità dei nostri sistemi di gestione ambientale e della salute e sicurezza sul lavoro, e sono in corso investimenti di risorse nello sviluppo di sistemi mirati a garantire, attraverso la digitalizzazione, una sempre maggiore efficienza e flessibilità dei nostri servizi.

IGS garantisce altresì una diversificazione sempre maggiore nei servizi erogati investendo nell'**innovazione**. Nell'ottica di sfruttare al meglio le potenzialità tecniche ed operative dell'impianto di Cornegliano (inteso come giacimento e impianti di superficie), IGS ha sviluppato un nuovo modello operativo digitale, in grado di elaborare in continuo i prodotti di stoccaggio ottimali allo scopo di: (i) generare maggiori ricavi dal mercato; (ii) fornire più flessibilità al sistema gas anche in un'ottica più funzionale al percorso di transizione energetica in atto; (iii) incrementare la sicurezza del sistema.



FOCUS

Lo stoccaggio e la transizione energetica

Tra le grandi sfide della nostra epoca figura certamente il processo di **transizione energetica**, che richiede una progressiva evoluzione del modello attuale (basato prevalentemente su fonti energetiche non rinnovabili) verso un sistema maggiormente fondato su fonti rinnovabili di energia.

Il gas naturale costituisce un primario abilitatore del processo di transizione.

In particolare, lo **stoccaggio di gas** consente di rendere disponibile il gas nei momenti in cui esso è richiesto, garantendo una copertura continua della domanda di energia, e rispondendo così a due fondamentali requisiti: la capacità di garantire la **sicurezza del sistema** e la **flessibilità** nel seguire la dinamica del mercato energetico.

Lo stoccaggio di gas naturale rappresenta la colonna portante dell'attuale modello di *business* e rimane pertanto alla base delle valutazioni, anche prospettiche, inerenti le emissioni di gas serra (*Scope 1*, *Scope 2* e parti rilevanti dello *Scope 3*).

La capacità di stoccaggio offerta da IGS cresce con il passare degli anni e con il progressivo sviluppo del giacimento: nel 2023 e 2024 la capacità offerta ed allocata da IGS è stata pari rispettivamente a 245 e 280 MSmc. Nel 2025 l'offerta di capacità ha raggiunto i 335 MSmc (+20 % rispetto all'anno precedente).

L'assegnazione delle capacità di stoccaggio agli utenti avviene attraverso aste pubbliche online (soggette a regolamentazione di settore) che garantiscono la massima efficienza ed affidabilità, rispondendo così ai requisiti normativi ed alle esigenze del sistema.

Inoltre, la capacità peculiare di IGS di offrire un'ampia gamma di servizi trova riscontro nel quantitativo di gas effettivamente movimentato nel giacimento di IGS che, nell'anno solare 2025, è stato pari a 697 MSmc. Questo dato è fondamentale per valutare l'attività svolta annualmente dalla Società ed è pertanto utilizzato per la definizione di indicatori rilevanti, quale l'intensità emissiva.

1.5.2 Il percorso di sostenibilità negli anni

Fin dal principio della sua attività, IGS ha sempre integrato la sostenibilità nei propri servizi e nei fondamenti del proprio *Business plan*.

IGS ha, da anni, definito una propria **politica di sostenibilità** che identifica gli ambiti e i relativi impegni in merito a tematiche ESG. Nel corso degli anni IGS ha poi intrapreso molteplici attività volte ad un miglioramento delle proprie *performance* non finanziarie: ha individuato i temi di sostenibilità maggiormente rilevanti per l'Azienda sulla base degli impatti generati o che potrebbe generare verso l'esterno attraverso l'aggiornamento dell'**analisi di significatività (o materialità)**. Partendo dalla lista di temi rilevanti identificati, ha redatto il proprio **Bilancio di sostenibilità**, con frequenza annuale, rendendolo disponibile ai propri *stakeholder*; sulla base delle priorità e delle aree di impegno individuate sulla base delle predette analisi, ha adottato e regolarmente aggiornato un **piano di iniziative ESG** e adeguato il **piano di monitoraggio** volto alla valutazione delle *performance* ESG, il cui progresso viene mappato ed aggiornato regolarmente; ha inoltre adottato, nel gennaio 2023, un **piano di obiettivi quantitativi ESG** da realizzare su base triennale, poi integrato nel più generale piano delle proprie iniziative

di sostenibilità. Il **Presidente** del Consiglio di Amministrazione, come anticipato, ha ricevuto specifiche deleghe in relazione alle tematiche ambientali, sociali e di *governance* ed è stato creato un **Comitato per la Sostenibilità**, presieduto dallo stesso Presidente e composto dal *General Counsel*, dal responsabile HSE e dalla responsabile Amministrazione e Tesoreria, in modo da assicurare un dialogo continuo tra i responsabili delle funzioni maggiormente coinvolte sui temi di sostenibilità, per loro natura trasversali.

Sempre in linea con il perseguimento di una crescente responsabilità (*accountability*) verso i propri *stakeholder*, IGS si sottopone a una valutazione annuale relativa a tutti i fattori più rilevanti sotto il profilo ESG, condotta da un ente verificatore terzo. Tale valutazione delle *performance* di IGS è condotta sfruttando la metrica **GRESB (Global Real Estate Sustainability Benchmark)**, uno standard di riferimento internazionale per la valutazione delle *performances* ESG di asset patrimoniali ed infrastrutture.

La valutazione GRESB ("*GRESB assessment*") contiene anche una *gap analysis* rispetto alle migliori pratiche esistenti dal punto di vista ESG. In base a questa valutazione, viene dato un riscontro imparziale

ed oggettivo rispetto al profilo ESG della Società e vengono altresì evidenziati i più rilevanti aspetti sui quali concentrare, nei successivi anni, le possibili azioni di miglioramento.

Il GRESB report è relativo all'anno di esercizio precedente a quello di compilazione. Il 2019 è stato il primo anno in cui IGS è stata valutata nella sua piena operatività, raggiunta con l'entrata in esercizio dell'impianto di Cornegliano Laudense ed il conseguente avvio dell'attività commerciale.

Fin dal primo anno di attività operativa dell'impianto di stoccaggio, IGS ha ottenuto un punteggio elevato, *in primis* grazie all'attenzione prestata ad aspetti fondamentali del proprio sistema valoriale, tra cui, in particolare, gli aspetti HSSE (*Health, Safety, Security and Environment*) e quelli di *governance* e *compliance*; IGS ha registrato, nel corso degli anni, un complessivo incremento del proprio punteggio, fino ad ottenere, nel 2025, il risultato di 100/100 (riferibile all'esercizio 2024), a fronte di un punteggio medio di settore "*Energy Resource Storage Companies*" di 92/100). Alla data di redazione di questo Bilancio, non è ancora disponibile il punteggio GRESB 2026 (relativo all'anno 2025), essendo ancora in corso il relativo *assessment*.

Tra le azioni ed iniziative che assumono rilievo per la valutazione ESG della Società, si annoverano:

- la continuità nella pubblicazione del proprio **Bilancio di Sostenibilità** e la progressiva integrazione, anche su base volontaria, di quanto richiesto per la conformità ai requisiti e/o ai principi introdotti dalla normativa nazionale ed europea;
- il continuo miglioramento di **sistemi di gestione e le certificazioni di conformità agli standard normativi internazionali ISO** relativi alle tematiche ambientali (ISO 14001 e ISO 14064-1), di salute e sicurezza dei lavoratori (ISO 45001), all'impronta carbonica (ISO 14064-1) al contrasto alla corruzione (ISO 37001) e la sicurezza delle informazioni (ISO 27001);
- la progressiva integrazione della sostenibilità, e di specifiche considerazioni negli ambiti **ESG**, all'interno del modello di *Enterprise Risk Management (ERM)* della Società;
- lo sviluppo del **sistema di controllo interno** e dei presidi aziendali per la gestione delle tematiche di **compliance**, con particolare riguardo agli ambiti rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001, anticorruzione ed allo svolgimento degli *internal audit* attraverso piani d'azione strutturati;

- la **revisione limitata (limited assurance) del Bilancio di sostenibilità**, conseguita da IGS a partire dal Bilancio di Sostenibilità 2022 e confermata anche con riferimento al Bilancio di sostenibilità 2025;
- la *gap analysis* rispetto agli standard di rendicontazione ESRS, che potrebbero applicarsi ad IGS per la rendicontazione di sostenibilità in futuro;⁴
- la formalizzazione di una procedura di **stakeholder engagement** conforme ai requisiti degli ESRS, finalizzata a garantire un corretto coinvolgimento degli stakeholder della Società;⁵

IGS ha già posto in essere molte azioni volte a rispondere agli spunti di miglioramento emersi dalla *gap analysis* del GRESB report relativa agli esercizi precedenti. Gli aspetti più rilevanti sui quali concentrare, nei successivi anni, le possibili azioni di miglioramento, derivano dalle scelte di adeguamento ai principi comunitari negli ambiti della sostenibilità.

4. Alla data odierna, con riferimento all'esercizio finanziario 2025, IGS non risulta soggetta all'obbligo di rendicontazione di sostenibilità previsto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). L'applicazione degli obblighi alle imprese appartenenti alla cosiddetta "seconda ondata", originariamente prevista per gli esercizi finanziari aventi inizio nel 2025, è stata infatti rinviata di due anni nell'ambito del meccanismo "Stop-the-clock". Il quadro normativo è stato successivamente modificato dal pacchetto europeo "Omnibus", che ha ristretto l'ambito di applicazione della CSRD alle imprese con più di 1.000 dipendenti e ricavi netti annui superiori a 450 milioni di euro. Alla luce del quadro normativo attualmente vigente, ad oggi IGS S.p.A. non rientra nell'ambito di applicazione della CSRD.

5. La procedura disciplina il processo di stakeholder engagement di IGS nell'ambito del reporting ESG, in coerenza con i principi della CSRD e degli ESRS. Essa definisce obiettivi, criteri e modalità di coinvolgimento dei portatori di interesse, collegando l'*engagement* all'analisi di doppia materialità. Prevede una mappatura annuale degli *stakeholder* e la valutazione del loro impatto e della loro influenza sulla Società. Stabilisce strumenti di dialogo differenziati e meccanismi di tracciabilità dei flussi informativi. I risultati sono comunicati agli organi sociali e resi pubblici tramite i canali istituzionali, con previsione di revisione periodica della procedura. Per maggiori dettagli si fa riferimento alla sezione 1.6 (*Stakeholder* di IGS).

Evoluzione del percorso ESG di IGS

2019

2020

2021

2022

2023

2024

2025

Framework ESG

Prima strutturazione dell'analisi di materialità ESG

Partecipazione al processo di GRESB assessment

Governance e sistema di reporting

Approvazione della Politica di Sostenibilità - focus su:

Neutralità carbonica e transizione energetica

Attenzione alle persone e al territorio

Conduzione etica e responsabile del business

- Bilancio di Sostenibilità 2019
- Piano ESG pluriennale
- Introduzione dell'inventario GHG (Scope 1, 2, 3) secondo ISO 14064-1
- Matrice di materialità
- Prime attività di stakeholder engagement strutturato

Integrazione della sostenibilità nei sistemi aziendali

KPI ESG monitoraggio continuo

Evoluzione del sistema di controllo interno

- D.Lgs. 231/2001
- Anticorruzione
- Internal audit,
- Certificazioni ISO

ERM e Focus su cambiamento climatico

Efficientamento energetico dell'impianto di Cornegliano Laudense

Integrazione progressiva dei rischi ESG nel modello di Enterprise Risk Management (ERM)

Analisi preliminare dei rischi fisici relativi al Climate Change

Primo monitoraggio EU Green Taxonomy

Creazione del Comitato per la Sostenibilità

Evoluzione del sistema

Deleghe in ambito sostenibilità al Presidente del CdA

Prima gap analysis rispetto agli ESRS

Nuova matrice di materialità

Sezione sostenibilità sul sito web

Elaborazione di obiettivi quantitativi ESG su base triennale (2023-2025)

Doppia materialità e rafforzamento governance ESG

Ispirazione volontaria ai requisiti del D.Lgs. 125/2024 (recepimento CSRD) Ingresso del Presidente del CdA nel Comitato per la Sostenibilità

Analisi di doppia materialità ispirata ai criteri CSRD

Procedura ESG Data Governance

Integrazione dei temi materiali nel Piano ESG

Piano di Transizione Climatica

Limited Assurance volontaria del Bilancio di sostenibilità

Integrazione strutturale e consolidamento strategico

Piano ESG 2025-2027

Applicazione volontaria dei principali requisiti della CSRD

Analisi dei rischi fisici e di transizione relativi al cambiamento climatico

Evoluzione del Piano di Transizione Climatica

Codice di condotta e questionario ESG per le terze parti

Integrazione elementi ESRS nel Bilancio di Sostenibilità 2025 (GRI)

Integrazione dei rischi ESG (rivisti secondo ESRS) nel modello ERM

Calcolo della Carbon Footprint 2025

Procedura di Stakeholder Engagement in conformità agli ESRS e EFRAG

Aggiornamento del Codice Etico

Aggiornamento Modello 231



GRESB 2019

51

GRESB 2020

85

GRESB 2021

94

GRESB 2022

96

GRESB 2023

97

GRESB 2024

92

GRESB 2025

100

1.5.3 La performance economica

La performance economica di IGS, calcolata a partire dai dati del Bilancio d'esercizio, viene rendicontata in termini di valore economico generato, distribuito e trattenuto. Ciò permette di evidenziare il valore generato dalle attività svolte dall'azienda, nonché i soggetti a cui essa viene distribuita (e.g., il personale, i fornitori).

Poiché il *business* dello stoccaggio del gas naturale è soggetto alla regolazione di settore da parte dell'autorità competente in materia (ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), il valore economico di IGS è calcolato partendo dai ricavi regolati della stessa. Il valore economico **generato** dalle attività di IGS nel 2025 equivale prevalentemente alla somma del valore della produzione (voce "A" del Conto Economico) e degli altri proventi finanziari (voce "C16" del Conto Economico) e risulta pari, nel complesso, a circa 126,9 milioni di Euro. Il valore economico **distribuito**, per il 2025 pari a circa 75,5 milioni di Euro⁶, equivale alla somma dei valori economici per (i) i fornitori (costi operativi riclassificati), (ii) i dipendenti (salari, benefits e altri costi per il personale), (iii) la Pubblica Amministrazione (imposte sul reddito correnti, differite e anticipate), (iv) i finanziatori (oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziari legati al contratto di finanziamento), (v) gli azionisti (utili distribuiti nell'anno) e (vi) la collettività (erogazioni liberali). Il valore economico **trattenuto** equivale invece alla differenza tra il valore economico generato ed il valore economico distribuito e scaturisce dalla somma degli ammortamenti e svalutazioni (voce "B10" del Conto Economico) e il delta tra l'utile d'esercizio (15,3

milioni di Euro) e gli utili distribuiti nel corso dell'anno (5,1 milioni di Euro). Per l'anno 2025 tale valore è pari a circa 51,4 milioni di Euro.

Valore economico direttamente distribuito

Gli impatti economici diretti di IGS coincidono per lo più con il valore economico da questa distribuito direttamente ai dipendenti, ai fornitori, appaltatori e consulenti, alla pubblica amministrazione, agli istituti di credito che hanno finanziato la Società ed agli azionisti, che vi hanno investito il proprio capitale. Nel 2025 questo importo è stato pari a euro 75.458.266⁷.

Valore economico indirettamente distribuito

Il valore distribuito indirettamente non è ad oggi misurabile con una metodologia normata. Un esempio di valore distribuito "indirettamente" può tuttavia riscontrarsi nel sostegno al progetto "Nuvole a Motore & Play4Climate", su cui infra, con un importo pari (nel 2025) ad euro 72.500.

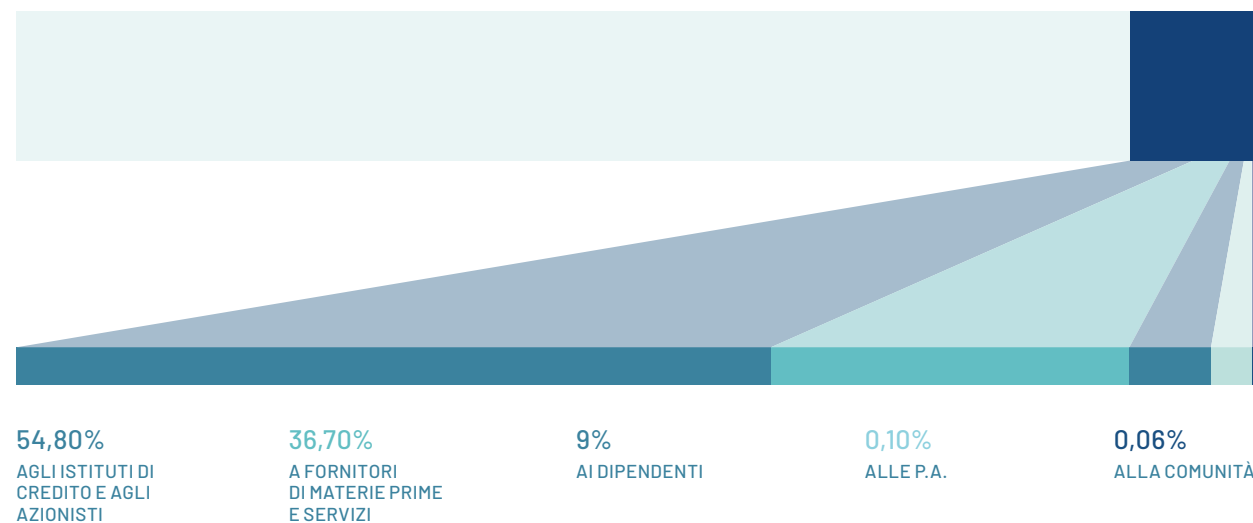
6. Si segnala che nel 2024 e nel 2025, la voce 'Altri accantonamenti', inclusa nel calcolo del valore economico per i fornitori (costi operativi riclassificati), è stata pari a zero, a causa di un cambiamento nel principio contabile.

7. A tale valore è stato sottratto quanto relativo al valore economico indirettamente distribuito.

Ripartizione del valore economico distribuito al sistema produttivo italiano - 2025

€ 75,5 mln

VALORE DISTRIBUITO NEL 2025



Performance economica (in milioni di €) - GRI 201-1

Valore economico	2023	2024	2025
Generato	122,2	109,2	126,9
Distribuito	78,2	74,1	75,5
Trattenuto	44,2	35,0	51,4



1.5.4 La catena del valore

La catena del valore di IGS è distinta nelle seguenti fasi:



Il trasporto è stato valutato come un elemento trasversale che attraversa le varie fasi del processo.

La fase *upstream*, che comprende le attività di estrazione, trattamento e cambiamento di stato, non rientra nell'ambito di visibilità di IGS, per i seguenti motivi.

In primo luogo, tali attività avvengono in contesti e ambienti che sono al di fuori del controllo diretto dell'azienda, e possono essere gestite in modi profondamente diversi a seconda delle condizioni geologiche, le tecnologie impiegate, le normative locali e il contesto geopolitico: pertanto, IGS non ha la possibilità di raccogliere dati, né di esercitare un controllo o un monitoraggio diretto delle operazioni *upstream*. Questa carenza informativa rende particolarmente difficile per l'azienda valutare in modo accurato l'efficienza, la sostenibilità e l'impatto ambientale e sociale delle

operazioni a monte: non disponendo delle informazioni necessarie per identificare aree di intervento, risultano precluse strategie e misure correttive efficaci.

Infine, l'assenza di un rapporto diretto con gli operatori di queste fasi, e, soprattutto, il peso limitato di IGS, rapportato alla propria catena del valore, precludono la possibilità di stabilire collaborazioni volte a migliorare l'efficacia delle operazioni *upstream*.

La marginale capacità di IGS di influenzare positivamente la propria catena del valore comporta la scelta, in questo report, di focalizzare l'attenzione sulle fasi in cui l'azienda ha un controllo diretto, una maggiore visibilità e la possibilità di incidere, ferma restando la considerazione della filiera nell'analisi di significatività, su cui infra.

Per quanto attiene alla filiera "a valle" delle proprie attività, IGS offre un servizio di stoccaggio del gas a operatori che non coincidono con i consumatori finali, ma con soggetti che operano nella distribuzione e vendita di gas. Anche la visibilità sugli anelli ulteriori della filiera a valle è limitata⁸.

L'indagine sulla catena del valore verrà approfondita nel tempo anche sulla base delle evoluzioni della normativa applicabile.

Alla data di redazione di questo Bilancio, una proposta di modifica della CSRD è in corso in sede europea.

Infine, l'assenza di un rapporto diretto con i consumatori finali limita la capacità di IGS di influenzare le loro scelte e comportamenti, di raccogliere *feedback* immediati e di adattare le proprie strategie in base alle esigenze e alle aspettative dei consumatori.

8. Per maggiori dettagli sull'inclusione della categoria emissiva relativa all'utilizzo del prodotto venduto si veda paragrafo 2.2.4 (Emissioni GHG).

1.6 Stakeholders di IGS

[GRI 2-29] [ESRS SBM-2]

I portatori di interesse della Società rivestono un ruolo fondamentale nelle decisioni che IGS è chiamata quotidianamente a prendere; pertanto, risultano fondamentali le attività di *stakeholder engagement* intraprese per rafforzare la propria posizione.

IGS è impegnata nel coinvolgimento dei propri *stakeholder*, che vengono informati in merito alle decisioni della Società, tramite vari canali, quali, ad esempio, il sito web della Società, la pubblicazione di questo Bilancio, e visite per le comunità locali presso il proprio impianto.

Nel 2025, IGS ha ulteriormente rafforzato questo processo adottando una procedura strutturata di *stakeholder engagement*, che disciplina le modalità di coinvolgimento dei portatori di interesse rilevanti e i relativi obiettivi. La procedura definisce il processo di identificazione e classificazione degli stakeholder, nonché le forme di dialogo da attivare, in coerenza con i requisiti degli *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)* e con le più recenti indicazioni dell'*European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)*.

In particolare, la Società si impegna a:

- promuovere un dialogo costruttivo con le principali categorie di *stakeholder* sulle strategie e pratiche di sostenibilità, valorizzando i *feedback* eventualmente ricevuti e individuando aree di miglioramento;

GLI STAKEHOLDER DI IGS (in ordine alfabetico)



AZIONISTI



CLIENTI / TRADER



DIPENDENTI,
CANDIDATI E
COLLABORATORI



ENTI BENEFICIARI
DI INIZIATIVE DI
BENEFICENZA E
SPONSORIZZAZIONE



ENTI PUBBLICI



FORNITORI DI BENI,
SERVIZI, CONSULENZE
E PRESTAZIONI
PROFESSIONALI



GESTORI DELLE RETI
ENERGETICHE



ISTITUTI
FINANZIATORI



MEDIA



PARTNER IN OPERAZIONI
COMMERCIALI,
SOCIETARIE, DI
SVILUPPO, DI M&A

- garantire un'interazione efficace e responsabile, contribuendo al mantenimento e al rafforzamento della reputazione aziendale;
- favorire trasparenza e fiducia, mediante una comunicazione aperta e facilmente accessibile;
- assicurare un costante flusso informativo verso gli organi di amministrazione, direzione e controllo anche in merito alle opinioni, alle aspettative e agli impatti rilevanti espressi dagli *stakeholder*, anche attraverso il supporto del Comitato di Sostenibilità.

IGS identifica i principali portatori di interessi dell'impresa, che sono rappresentati nella seguente mappa degli *stakeholder*; il loro

coinvolgimento può essere realizzato anche tramite l'utilizzo di posizioni e/ dichiarazioni dagli stessi rese pubblicamente e/o di assunzioni di letteratura.

La Procedura di *stakeholder engagement* consente di identificare e aggiornare annualmente, per ciascuna categoria di *stakeholder*, i seguenti elementi: requisiti obbligatori applicabili, impegni volontari assunti dalla Società, eventuali requisiti rilevanti ai sensi dello standard UNI ISO 37001, impatti generati da IGS sullo *stakeholder*, influenza esercitata dallo *stakeholder* su IGS, capacità di coinvolgimento e tipologia di *engagement* adottata. Tale mappatura sistematica garantisce tracciabilità, coerenza con il sistema di gestione ESG e integrazione con i presidi di controllo interno e anticorruzione.

1.7 L'analisi di materialità

[GRI 2-25, 3-1, 3-2, 3-3]
[ESRS BP-1, BP-2, SBM-3, IRO-1, GOV -4, GOV-5]

Anche per l'esercizio 2025, IGS ha condotto un esercizio di doppia materialità, seguendo non solo le linee guida dei GRI Standard, ma anche un'analisi della c.d. *materialità di impatto* e della c.d. *materialità finanziaria* in linea con gli ESRS⁹.

Infatti, in linea con gli standard GRI e ESRS l'analisi ha preso in considerazione la valutazione degli impatti esterni, ovvero generati dalla Società secondo la cosiddetta logica "inside-out", i.e., gli effetti sull'ambiente e sulle persone che derivano dalle attività dell'azienda e dalle sue relazioni commerciali lungo la catena del valore (*materialità d'impatto*). Con riferimento agli standard ESRS, IGS ha, al contempo, approfondito l'analisi attraverso la valutazione dei rischi e delle opportunità che influenzano o potrebbero influenzare il risultato economico, i flussi di cassa e la reputazione dell'azienda nel breve, medio o lungo periodo secondo un approccio *outside-in* (*materialità finanziaria*).

Questo esercizio ha dunque permesso di identificazione i temi materiali attraverso un'analisi non solo degli impatti che la Società genera o può generare verso la società e l'ambiente, ma anche dei rischi e delle opportunità derivanti dall'ambiente e dalla società che provocano o possono causare effetti finanziari significativi per l'azienda. L'analisi è stata svolta considerando l'intera catena del valore del settore gas, in cui è esercitata l'attività di stoccaggio

di gas naturale di IGS (si veda 1.5.4 *La catena del valore*), e che comprende i seguenti segmenti:

- *upstream*: attività di estrazione del gas, trattamento e cambiamento di stato, sulle quali IGS non ha diretto controllo decisionale (filiera del gas), nonché, più in generale, la propria catena di approvvigionamento (appalto e fornitura);
- *operations*: attività di stoccaggio di gas naturale direttamente svolte da IGS;
- *downstream*: attività di distribuzione, vendita, *marketing*, individuate come le attività più rilevanti operate dai soggetti a valle della propria catena del valore, ossia da coloro che acquistano la capacità di stoccaggio e, pertanto, ricevono i servizi di IGS. Con riferimento alla fase *downstream* si specifica che essa è prevalentemente localizzata in Italia.

È inoltre stata individuata una scala temporale, che rappresenta l'orizzonte entro il quale gli impatti potrebbero verificarsi o i rischi e le opportunità potrebbero manifestare i loro effetti finanziari sull'azienda. La scala temporale è suddivisa come segue:

- breve termine: periodo adottato dall'impresa come riferimento dei propri bilanci (1 anno);
- medio termine: periodo del piano industriale, fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo (5 anni);

- lungo termine: oltre i cinque anni e fino termine attuale della concessione di stoccaggio (fino al 2041).

I risultati dell'analisi di doppia materialità hanno permesso a IGS di individuare i temi rilevanti di sostenibilità, sintetizzati di seguito, nonché le informative e gli indicatori specifici da rendicontare in linea con gli standard GRI (si veda *GRI Content Index*) e ESRS (per maggiori dettagli si veda *Impatti, rischi e opportunità materiali*). L'analisi in questione illustra altresì le interazioni tra gli impatti, i rischi e le opportunità significative e il modello di *business* di IGS, le politiche e alle azioni adottate nell'ambito della strategia aziendale per la loro mitigazione e gestione.

L'intensità e la natura degli impatti ESG variano in modo significativo lungo la catena del valore: le attività *upstream* presentano profili di impatto generalmente più rilevanti rispetto a quelle direttamente svolte da IGS, che risultano più limitate sotto il profilo quantitativo. Tale differenza è riconducibile anche al diverso contesto normativo e regolatorio applicabile, in particolare tra l'Unione Europea e i Paesi in cui si concentrano, ad esempio, le attività estrattive di gas. Gli ESRS, basati sul principio della doppia materialità, richiedono alle imprese di rappresentare come materiali non solo gli impatti effettivi, ma anche quelli potenziali, quando significativi, così come definito nell'ESRS 1. In tale contesto, come descritto nei capitoli successivi, IGS valuta gli impatti ambientali, sociali e di governance considerando sia la gravità sia la probabilità degli effetti generati, ponderando il peso effettivo degli impatti rispetto al territorio e al settore di riferimento, nonché dei presidi messi in atto dalla Società.

9. Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a revisione limitata (limited assurance) da parte di KPMG S.p.A., in conformità all'International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised). Si precisa che dal perimetro dell'incarico sono escluse le informazioni relative alla materialità finanziaria contenute nelle sezioni «1.7 L'analisi di materialità» e «1.7.2 Materialità finanziaria».



Temi ESRS	Impatti 2025	Fase della catena del valore	Effettivo/Potenziale	Negativo/Positivo	Orizzonte temporale	Materialità
E1 Cambiamenti climatici	Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni GHG nelle attività e lungo la catena del valore di IGS (Scope 1,2,3)	Upstream	Effettivo	Negativo	Breve periodo	
		Downstream	Effettivo	Negativo	Breve periodo	
		Direct	Effettivo	Negativo	Breve periodo	
E2 Inquinamento	Generazione di emissioni inquinanti (come NOx, SOx) nelle attività di IGS e di quelle nella catena del valore di IGS, che compromettono la qualità dell'aria e possono comportare conseguenze dannose alla salute umana	Upstream	Effettivo	Negativo	Breve periodo	
		Downstream	Effettivo	Negativo	Breve periodo	
		Direct	Effettivo	Negativo	Breve periodo	
E3 - Acque e risorse marine	Contributo alla scarsità delle risorse idriche a causa di un consumo di acqua nelle attività della catena del valore di IGS	Upstream	Potenziale	Negativo	Medio periodo	
E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Contributo alla perdita di biodiversità a causa delle attività nella catena del valore di IGS, che possono compromettere l'integrità degli ecosistemi, danneggiare la biodiversità locale e ridurre la capacità di resilienza ambientale delle aree coinvolte	Upstream	Potenziale	Negativo	Medio periodo	
E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	Contributo allo sfruttamento delle risorse non rinnovabili per via del consumo di materiali e materie prime nelle attività della catena del valore di IGS (filiera gas)	Upstream	Potenziale	Negativo	Lungo periodo	
	Inadeguata gestione di rifiuti industriali/non assimilabili agli urbani nella catena del valore di IGS	Upstream	Potenziale	Negativo	Medio periodo	
	Riduzione della produzione di rifiuti e conseguente miglioramento della qualità ambientale, connesse alla promozione da parte di IGS di progetti in tema di economia circolare (Impianto trattamento acque)	Direct	Potenziale	Positivo	Breve periodo	
ESRS S1 - Forza Lavoro propria	Incidenti sul lavoro e impatti sulla salute dei dipendenti di IGS e dei lavoratori nella catena del valore a causa di utilizzo di attrezzature e macchinari	Upstream	Potenziale	Breve periodo	Breve periodo	
		Direct	Potenziale	Negativo	Breve periodo	
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	Incidenti sul lavoro, e impatti sulla salute e sicurezza dei dipendenti di IGS e dei lavoratori nella catena del valore di IGS a causa di esposizione a sostanze pericolose	Upstream	Potenziale	Negativo	Breve periodo	
		Downstream	Potenziale	Negativo	Breve periodo	
		Direct	Potenziale	Negativo	Breve periodo	
ESRS S1 - Forza Lavoro propria	Contributo alla disparità salariale e alla discriminazione dei lavoratori di IGS e dei lavoratori nella catena del valore di IGS dovuta a una mancata parità di trattamento e di opportunità per i lavoratori	Upstream	Potenziale	Negativo	Breve periodo	
		Direct	Potenziale	Negativo	Breve periodo	
ESRS S1 - Forza Lavoro propria	Miglioramento delle competenze dei dipendenti di IGS e sviluppo dei talenti tramite piani di formazione specifici	Direct	Effettivo	Positivo	Breve periodo	
	Contributo alla tutela del benessere dei dipendenti di IGS e corrette procedure di assunzione grazie ad iniziative aziendali dedicate	Direct	Effettivo	Positivo	Breve periodo	
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	Violazione dei diritti dei lavoratori nella catena del valore di IGS, come episodi di lavoro forzato e lavoro minorile	Upstream	Potenziale	Negativo	Breve periodo	
	Violazione della privacy e perdita di dati sensibili dei lavoratori lungo la catena del valore di IGS	Upstream	Potenziale	Negativo	Breve periodo	
	Violazione dei diritti di contrattazione collettiva e della libertà di associazione nella catena del valore di IGS	Upstream	Potenziale	Negativo	Breve periodo	
	Mancato contributo al benessere dei lavoratori della catena del valore di IGS e procedure di assunzione adeguate	Upstream	Potenziale	Negativo	Breve periodo	
		Downstream	Potenziale	Negativo	Breve periodo	
ESRS S3 - Comunità interessate	Supporto e sviluppo economico delle comunità locali attraverso iniziative sociali	Direct	Effettivo	Positivo	Breve periodo	
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Casi di corruzione e reati 231 nella catena del valore e nelle attività di IGS	Upstream	Potenziale	Negativo	Medio periodo	
		Downstream	Potenziale	Negativo	Medio periodo	
		Direct	Potenziale	Negativo	Medio periodo	
	Prevenzione delle attività di corruzione attraverso specifici programmi di formazione	Direct	Effettivo	Positivo	Breve periodo	
	Miglioramento della catena del valore di IGS attraverso un'analisi specifica dei fornitori più virtuosi	Direct	Potenziale	Positivo	Breve periodo	



1.7.1 Materialità d'impatto

In linea con le linee guida degli standard GRI e ESRS, l'analisi di *materialità d'impatto* si è sviluppata in diverse fasi, di seguito esemplificate:

1. inquadramento del contesto (ad esempio, finanziario, geografico, geopolitico e normativo) in cui opera la Società, comprese le attività, i rapporti commerciali e gli *stakeholder*;
2. identificazione degli impatti effettivi e potenziali (sia positivi che negativi) di IGS e della propria catena del valore;
3. confronto tramite un'analisi di benchmark tra gli impatti identificati da IGS e quelli rilevati dai principali *peer*.
4. valutazione della rilevanza degli impatti esterni individuati, relativi ad IGS e all'intera catena del valore (attraverso l'utilizzo di predeterminate soglie quantitative e/o qualitative);
5. determinazione degli aspetti rilevanti per la sostenibilità in base alle soglie adottate.

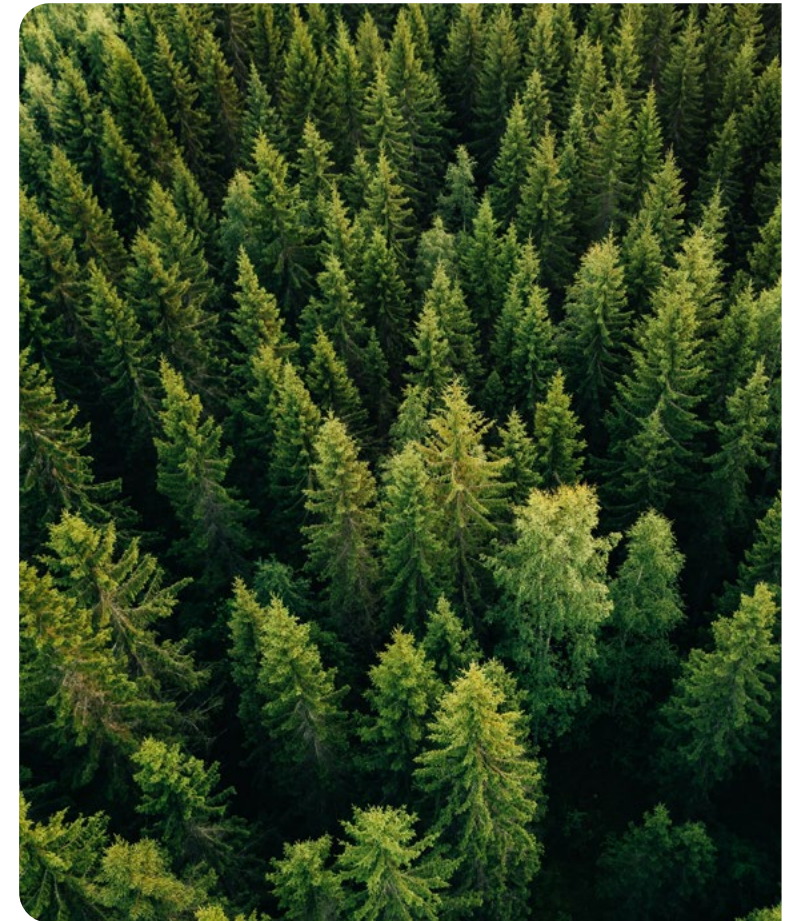
Sulla base dei dati disponibili, IGS ha condotto un'analisi del settore in cui opera, considerando non solo le attività svolte direttamente o lungo la catena del valore, ma anche il contesto legislativo (e.g., evoluzioni continue della normativa comunitaria), gli standard e i temi di sostenibilità trattati all'interno dei principali documenti pubblicati dalle più importanti organizzazioni internazionali del settore petrolifero e del gas e i temi maggiormente rilevanti per i *peer/comparable*. Attraverso tale approccio IGS ha garantito una

copertura che consentirebbe di ridurre al minimo l'esclusione di aspetti rilevanti per la Società che non rientrerebbero direttamente tra i temi GRI e ESRS.

Inoltre, la valutazione della rilevanza degli impatti negativi di IGS ha tenuto altresì conto:

- dei processi di dovuta diligenza adottati dalla Società, quali i presidi adottati ai sensi del d.lgs. 231/2001, del sistema anticorruzione e della normativa in materia tutela della salute, sicurezza e ambiente, delle proprie linee guida interne di dovuta diligenza nonché degli altri presidi connessi a tematiche ambientali, sociali e di governance e al rispetto dei principi enunciati nel Codice Etico;
- delle *performance* ESG misurate dalla Società, laddove taluni indicatori facciano presupporre possibili impatti negativi su ambiente e diritti umani.

La Società ha dunque adottato un approccio integrato alla sostenibilità che vede le procedure finalizzate alla *compliance* e la misurazione delle *performance* ESG come elementi costitutivi del processo di dovuta diligenza ESG di IGS, funzionale alla valutazione della rilevanza d'impatto della Società.





L'analisi ha poi incluso anche la consultazione dello standard GRI 11: *Settore petrolifero e gas 2021*, come strumento di supporto settoriale, che ha consentito di individuare diversi impatti attuali e potenziali (positivi e negativi) lungo l'intera catena del valore nella quale è inserita IGS.

Successivamente tali impatti sono stati valutati per ogni fase della catena del valore sulla base della loro rilevanza, tenendo in considerazione la gravità dell'impatto (scala di severità), l'ambito di applicazione (presenza dell'impatto lungo la catena del valore), l'eventuale carattere di irrimediabilità¹⁰ (capacità di mitigare o rimediare gli effetti dell'impatto) e la probabilità¹¹ che l'impatto si verifichi.

In base al grado di gravità e probabilità, ciascun impatto esterno viene classificato come: non rilevante, rilevante, molto rilevante. Gli impatti considerati significativi o materiali sono quelli classificati come rilevanti e molto rilevanti. Si faccia riferimento alla tabella riportata nel paragrafo 1.7 (*L'analisi di materialità*) che associa gli impatti materiali ai temi di sostenibilità.

Tra gli impatti rilevanti che emergono dall'analisi di materialità vi sono, a titolo esemplificativo:

- contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni GHG;
- danni alla salute dell'uomo e agli ecosistemi a causa della generazione di emissioni inquinanti;
- danni ambientali provocati da inadeguata gestione di rifiuti;
- danni alla salute e sicurezza dei lavoratori a causa di utilizzo di attrezzature e macchinari;
- danni alla salute e sicurezza dei lavoratori a causa di esposizione a sostanze pericolose;
- miglioramento delle competenze del personale e sviluppo dei talenti grazie ad attività di formazione specifica;
- contributo alla discriminazione e alla disparità salariale e assenza di pari opportunità sui luoghi di lavoro lungo la catena di fornitura;
- violazione dei diritti umani nella catena del valore, come episodi di lavoro forzato e lavoro minorile;
- sviluppo e tutela del territorio e delle comunità locali;
- prevenzione delle attività di corruzione attraverso programmi di formazione.

Per maggiori informazioni si veda la sezione *Impatti, rischi e opportunità materiali*.

10. Parametro utilizzato esclusivamente per la valutazione degli impatti negativi.

11. Parametro utilizzato esclusivamente per la valutazione degli impatti (negativi/positivi) potenziali (e non per quelli attuali).

1.7.2 Materialità finanziaria

Come per l'individuazione degli impatti, anche per i rischi e le opportunità la Società ha effettuato un approfondimento riferito alla propria realtà interna, comprensivo dell'analisi dei rischi climatici e del loro potenziale impatto sull'impianto di stoccaggio e, conseguentemente, del potenziale impatto della transizione energetica sul *business* della società, utilizzando una metodologia compatibile con quella utilizzata nel modello ERM (*Enterprise Risk Management*)¹². A tal fine sono stati considerati, in particolare:

- l'analisi dei rischi già identificati nell'ERM aziendale, con particolare attenzione a quelli legati ai temi ESG;
- l'analisi del contesto operativo: rischi e/o opportunità identificati attraverso un'analisi del contesto operativo in cui IGS e i suoi *peer* si muovono;
- l'analisi dei rischi climatici: rischi e/o opportunità emersi dall'analisi dei rischi fisici climatici effettuata da IGS in relazione alla tipologia di *asset* che esercisce (l'infrastruttura di stoccaggio) e nel rispetto dell'analisi di resilienza della stessa (si veda paragrafo 1.4 *Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi*);

- l'analisi del contesto normativo negli ambiti della sostenibilità: rischi e/o opportunità identificati in seguito all'analisi del quadro normativo vigente nel quale la Società opera e al quale potrebbe essere soggetta, anche alla luce della continua evoluzione delle norme europee.

IGS ha pertanto sviluppato una strategia aziendale che tiene conto degli aspetti di sostenibilità, mirando a includere in maniera sempre più dettagliata gli impatti, i rischi e le opportunità ESG rilevanti nel proprio *business* e nel proprio modello di gestione dei rischi. Pertanto, la Società ha integrato il processo di *Risk Assessment* - sulla valutazione dei rischi effettuata in coordinamento tra la funzione di gestione dei rischi e la funzione a cui il rischio è associato - considerando progressivamente i rischi legati agli aspetti di sostenibilità.

Una volta mappati tutti i potenziali rischi e opportunità, il processo di valutazione è stato condotto allineando la metodologia seguita dalla funzione ERM di IGS alle linee guida dell'ESRS. In particolare, la valutazione dei rischi e delle opportunità è stata effettuata sulla base dei seguenti due parametri:

- magnitudo o "entità": effetto economico-finanziario generato sulla società;
- probabilità che si verifichi l'evento a cui il rischio o l'opportunità sono collegati.

In base al grado magnitudo e probabilità, ciascun rischio e opportunità è stato classificato come non rilevante, moderatamente rilevante, rilevante e molto rilevante. I rischi e le opportunità considerati materiali sono quelli classificati come rilevanti e molto rilevanti.

Alla luce dell'approccio metodologico, i parametri di valutazione e in particolar modo gli orizzonti temporali, dall'analisi di materialità finanziaria non sono emersi rischi e opportunità rilevanti derivanti dalle questioni di sostenibilità: i relativi rischi restano comunque mappati e vengono monitorati nel tempo, assicurandone il presidio.

12. Questo Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a limited assurance da parte di KPMG S.p.A., in conformità con i principi ISAE 3000 revised. Si segnala che l'incarico di revisione limitata non comprende le informazioni riportate nelle sezioni "1.7 L'analisi di materialità" e "1.7.2 Materialità finanziaria", con riferimento alla materialità finanziaria.

1.8 Politica e azioni per la gestione degli aspetti di sostenibilità

[MDR-P, MDR-A, GDR-A]

IGS, nel 2020, ha elaborato e approvato una **politica** in cui sono definite le priorità e le aree di impegno del proprio percorso di sostenibilità. Nello specifico, IGS intende focalizzarsi sulle seguenti aree:

- **Neutralità carbonica nell'ambito del processo di transizione energetica**, assumendo un ruolo attivo nella transizione energetica verso un contesto a basso tenore emissivo (*low-carbon*), ponendosi l'obiettivo di ridurre le proprie emissioni GHG e sviluppando servizi di stoccaggio flessibili che coadiuvino la penetrazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili nel sistema energetico nazionale. L'obiettivo viene perseguito sia tramite azioni di *riduzione* dell'impatto, sia con la *compensazione* delle emissioni non abbattibili a livello operativo, da operare attraverso l'acquisto di crediti di carbonio.
- **Attenzione alle persone**, garantendo un ambiente di lavoro in cui i dipendenti possono sviluppare al meglio le proprie competenze e in cui vengano promossi i talenti, senza discriminazioni, nonché la salvaguardia del contesto locale in cui IGS opera e delle comunità che vi abitano.
- **Conduzione del business etica e responsabile**, conducendo il proprio *business* in modo responsabile e sostenibile con il supporto di strumenti strutturati di *governance*, gestione e controllo.

IGS elabora, quale presupposto del proprio Business Plan, un **piano delle proprie iniziative** in ambito **ESG** con orizzonte temporale pluriennale. Tale piano viene regolarmente aggiornato e, ad oggi ha l'obiettivo di coprire l'orizzonte temporale 2025-2027. Il piano delle iniziative rappresenta uno strumento chiave di IGS nel suo percorso di sostenibilità: in costante aggiornamento, esso riporterà principali attività in ambito ESG dell'azienda, indicandone tra l'altro l'obiettivo, la rilevanza, e il grado di maturità (azioni completate, in corso e in programma).

Le attività del piano ESG in essere includono, a titolo esemplificativo:

- la redazione del **Bilancio di Sostenibilità** e la sua pubblicazione sul sito web della Società, che ha altresì sviluppato una sezione dedicata (<https://www.igs.eu/chiamo/sostenibilita>);
- la redazione dell'**inventario GHG** (*Greenhouse Gases Emissions*), che analizza e quantifica le emissioni di gas serra legate alle attività di IGS. L'inventario ha permesso di calcolare la *carbon footprint* della Società e di pianificare conseguentemente negli anni le attività necessarie a ridurre le proprie emissioni GHG: IGS anche nel 2025 ha **acquisito i certificati di garanzia di origine** per la quasi totalità dell'energia elettrica prelevata dalla rete. L'inventario GHG, insieme ai risultati emersi, verrà approfondito nel capitolo di questo rapporto dedicato alle emissioni (5.3);

- la riduzione dei rifiuti di IGS da smaltire presso terzi (che costituisce la quasi totalità dei rifiuti prodotti dalla nostra Società) attraverso l'**impianto di trattamento dell'acqua geologica - WTP** realizzato presso il sito di stoccaggio della Società. L'iniziativa consente sia di eliminare quasi del tutto i rifiuti prodotti da IGS (precedentemente trattati e smaltiti all'esterno della società), sia di ridurre il traffico degli automezzi deputati allo smaltimento delle acque presso i siti dedicati (e, con esso, i rischi legati all'accesso, il disagio per la comunità, e le emissioni connesse al trasporto).
- la definizione di un **piano di transizione** in linea con l'Accordo di Parigi;
- la **valutazione dei rischi climatici** con stima degli impatti e azioni di mitigazione e/o adattamento (si veda il c.d. *Climate risk assessment*);
- il **monitoraggio della micro-sismicità** (<http://rete-cornegliano.crs.inogs.it/>) e **delle matrici ambientali** nell'area della concessione;
- istituzione di gruppi di lavoro strutturati secondo criteri di **diversità e inclusione**;
- la **valutazione dei fornitori, appaltatori e consulenti** anche secondo **criteri ESG**;
- l'adozione di un **codice di condotta** e di specifici presidi per una gestione responsabile della **value chain**;
- il rafforzamento ed il miglioramento continuo del **sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**, nel quale sono integrati diversi presidi, incluso il **sistema anticorruzione** della Società.

Oltre a queste attività inserite all'interno del Piano 2025-2027 IGS si è impegnata in continuità con quanto presente del Piano relativo.

IGS ha avviato un processo di allineamento delle iniziative inserite nel *piano delle iniziative ESG* con i temi significativi emersi dall'analisi c.d. di "doppia materialità" condotta. Questo percorso mira a ridefinire gradualmente il piano delle iniziative di sostenibilità di IGS, ponendo come base del nuovo piano l'analisi dei propri impatti, rischi e opportunità maggiormente significativi negli ambiti della sostenibilità e la conseguente selezione delle iniziative.

Per il dettaglio completo delle iniziative del piano di IGS, si veda *Lista di iniziative del piano ESG*.

2. AMBIENTE

Rispettare la legislazione e i più alti standard in materia ambientale per noi è da sempre una priorità.

Monitoriamo costantemente il nostro impatto in termini di emissioni in atmosfera, consumi idrici ed energetici, rifiuti prodotti e scarichi, con un'attenzione sempre crescente anche ai temi della biodiversità ed alla fase a monte della nostra catena del valore. Siamo in prima linea nel limitare

il più possibile la nostra impronta carbonica e abbiamo sviluppato nel tempo una serie di azioni concrete in questa direzione, come l'acquisto di energia elettrica con certificati di origine prodotta da fonti rinnovabili, interventi di incremento dell'efficienza energetica delle nostre strutture operative, lavori realizzati per una migliore integrazione paesaggistica dell'impianto nella natura circostante e la piantumazione di migliaia di alberi a compensazione delle emissioni di CO₂.

Highlights 2025

100 %

DELL'ENERGIA ELETTRICA
CONSUMATA ALL'INTERNO DELLO
STABILIMENTO E DEL MAGAZZINO
È COPERTA DA CERTIFICATI DI
GARANZIA DI ORIGINE

232 GJ/MSmc

MSMC DI GAS
MOVIMENTATO:
INTENSITÀ ENERGETICA
REGISTRATA NEL 2025

25 tCO₂e/MSmc

MSMC DI GAS
MOVIMENTATO:
INTENSITÀ EMISSIVA
REGISTRATA NEL 2025
(MARKET-BASED)

217 tCO₂e

RIMOSSE
DALL'ATMOSFERA

ISO 14064-1
ISO 14001

CERTIFICAZIONI DELLA CARBON
FOOTPRINT DI IGS

2.1 Il rispetto del territorio e le principali iniziative ambientali

Tali aspetti sono gestiti internamente attraverso politiche e procedure dedicate che consentono all'azienda di rispettare scrupolosamente la legislazione nazionale e di vantare un impegno rilevante nella promozione di un *business* responsabile anche verso l'ambiente.

Molte delle procedure attualmente in essere, riguardanti gli impatti che le attività svolte da IGS hanno sulla sfera ambientale (e.g., emissioni climalteranti e inquinanti, rifiuti, scarichi prodotti), sono state predisposte prima ancora che l'impianto avviasse l'attività operativa e a partire dal 2019 il sistema di gestione ambientale di IGS, che tratta anche nello specifico il controllo delle emissioni, l'utilizzo delle risorse energetiche e lo smaltimento dei rifiuti prodotti, è certificato in conformità alla norma UNI EN **ISO 14001:2015**.

La Società opera un monitoraggio costante degli impatti ambientali, in modo da garantire un intervento tempestivo in caso di necessità e rispettare scrupolosamente le disposizioni vigenti in materia ambientale.

Relativamente ai rifiuti, IGS ha stabilito ruoli e responsabilità, modalità di verifica delle autorizzazioni dei trasportatori e degli impianti di smaltimento, nonché il monitoraggio delle tipologie di rifiuti prodotti. Inoltre, l'impianto di trattamento acque (WTP), entrato in esercizio nel 2025, consentirà di eliminare quasi interamente la produzione di rifiuti, attualmente costituiti prevalentemente da acque geologiche.



“
Da sempre
il rispetto del territorio
e della normativa ambientale
rappresentano una delle maggiori
priorità di IGS.

L'inizio delle attività di IGS

Con lo scopo di valutarne la *compatibilità ambientale*, il progetto dell'impianto di Cornegliano Laudense è stato inizialmente sottoposto ad una Valutazione di Impatto Ambientale (**VIA**) da parte del Ministero dell'Ambiente. Il giudizio favorevole che ne è scaturito ha portato con sé una serie di prescrizioni di natura ambientale, sia per la fase di costruzione dell'impianto, sia per la fase di esercizio, garantendo una gestione preventiva degli impatti ambientali di IGS fin dall'inizio della sua storia. A titolo esemplificativo, per la perforazione dei pozzi sono stati utilizzati fluidi privi di metalli pesanti, sostanze bioaccumulabili e persistenti, e i luoghi di smaltimento dei rifiuti prodotti durante gli scavi sono stati puntualmente comunicati alle autorità competenti. IGS ha realizzato interventi di piantumazione sfruttando specie autoctone, al fine di mitigare l'inserimento dell'impianto nell'ambiente circostante, ha assicurato un'illuminazione notturna che garantisca la sicurezza senza tuttavia creare disturbi o impatti negativi sull'ambiente e la biodiversità, ha eseguito gli opportuni rilevamenti fonometrici, ha realizzato un piano di monitoraggio delle variazioni di quota dei terreni, ha svolto studi per la caratterizzazione fisico-meccanica delle rocce costituenti il giacimento e ha installato volontariamente una rete micro-sismica per la rilevazione della sismicità presente nell'area della concessione (precedentemente all'insediamento industriale di IGS) così da monitorare l'eventuale sismicità indotta dalla attività di stoccaggio di gas nel sottosuolo e di rilevarla nell'ipotesi, assolutamente improbabile su base statistica, in cui detta sismicità dovesse verificarsi.

Oltre al giudizio positivo sulla compatibilità ambientale, espresso

dalla VIA, l'impianto di Cornegliano Laudense ha ottenuto e segue le prescrizioni dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), una disposizione legislativa rilasciata nel 2018 dalla Provincia di Lodi ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 e dalla validità di 15 anni. Tale provvedimento stabilisce le prescrizioni che, sotto il controllo dell'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale), IGS è tenuta a rispettare per quanto riguarda lo scarico dei reflui, le emissioni in atmosfera e l'impatto acustico. In tal modo, IGS è tenuta a monitorare costantemente, e a ridurre laddove possibile o necessario, i propri impatti ambientali sfruttando anche diverse iniziative aziendali, come il calcolo della propria *carbon footprint* e l'identificazione di specifici indicatori ambientali (KPI, *Key Performance Indicator*).

Anche nel 2025 IGS ha condotto una valutazione della propria conformità con il Decreto Legislativo n. 102/14, relativo all'efficienza energetica delle aziende italiane. Tale valutazione, basata sui consumi energetici, ha evidenziato come IGS non rientri - in base ai parametri stabiliti dal Decreto - tra i soggetti obbligati all'eventuale nomina di un *Energy Manager*; tuttavia, IGS condurrà analisi annuali per verificare se, al variare dei propri consumi energetici, dovessi ricadere tra i soggetti obbligati ai sensi del Decreto.

IGS e l'ambiente oggi

Come le persone, l'ambiente rappresenta un interesse primario di IGS, che ha sempre avuto tra i suoi obiettivi principali la riduzione della propria impronta carbonica e, in generale, del proprio impatto ambientale.

Sempre in conformità con quanto prescritto dalla VIA e dal decreto di AUA, IGS conduce diverse attività periodiche di monitoraggio: tra queste, la verifica di emissioni in atmosfera, degli scarichi idrici, la realizzazione di rilevamenti fonometrici, volti ad individuare tempestivamente eventuali impatti e consentire opportune misure di mitigazione, e la stesura di un piano di monitoraggio della variazione di quota dei terreni. Quest'ultima avviene attraverso un rilevamento satellitare, che permette di evidenziare eventuali fenomeni di subsidenza; i dati raccolti vengono poi resi pubblici con cadenza semestrale. Particolare importanza assume il controllo della micro-sismicità, monitorata su base volontaria mediante una rete microsismica, che permette, con rilevazioni in continuo, di verificare che non sia presente sismicità riconducibile alle attività che si svolgono nell'impianto dovute allo stoccaggio del gas nel giacimento. A tal fine, geofoni di precisione sono stati installati nell'area del giacimento sotterraneo collegati via cavo e via radio all'unità di registrazione: le informazioni acquisite sono disponibili in tempo reale sul sito internet predisposto e gestito da un organismo di ricerca indipendente ed i relativi report sono realizzati con cadenza semestrale e resi pubblici sul medesimo sito internet (<http://rete-cornegliano.crs.inogs.it/>). Nessun fenomeno sismico legato alle attività di IGS è mai stato rilevato.

Inoltre, IGS monitora costantemente diversi indicatori, tra i quali le proprie emissioni di gas climalteranti e di inquinanti, i consumi energetici, quelli idrici e i rifiuti prodotti, come riportato nei paragrafi e nelle tabelle che seguono, così da poter individuare, anno dopo anno, possibili spunti di miglioramento.



Il rispetto dei requisiti per lo stoccaggio

L'attività di stoccaggio di gas è soggetta all'applicazione di standard di qualità commerciale e tecnica nel rispetto delle norme e dei provvedimenti in materia (i.e. Regolazione della Qualità per il servizio di Stoccaggio del Gas naturale, RQSG, pubblicata da ARERA con Delibera 419/2019/R/gas). IGS offre ai propri clienti il servizio di stoccaggio nel rispetto della regolazione di settore e secondo i criteri previsti nel proprio Codice di Stoccaggio¹³.

13. Il Documento che regola l'accesso al servizio è l'Allegato A alla deliberazione 67/2019/R/GAS "REGOLAZIONE IN MATERIA DI GARANZIA DI LIBERO ACCESSO AL SERVIZIO DI STOCCAGGIO DEL GAS NATURALE (RAST). L' Art 2 recita "Il presente provvedimento definisce condizioni atte a garantire a tutti gli utenti la libertà di accesso a parità di trattamento, la massima imparzialità e la neutralità del servizio di stoccaggio in condizioni di normale esercizio e gli obblighi dei soggetti che svolgono le attività di stoccaggio".

Di seguito si riportano alcune iniziative rilevanti in ambito ambientale:

Installazione dell'impianto di trattamento acque

Alla fine del 2025 l'impianto di trattamento delle acque di giacimento, realizzato a fianco del sito di stoccaggio di Cornegliano Laudense è entrato in esercizio. Dal momento che le acque di giacimento rappresentano il rifiuto prodotto in maggiore quantità dalla Società, la possibilità di trattarle internamente consente a IGS di ridurre drasticamente la quantità di rifiuti prodotta, di ridimensionare in modo significativo il traffico di autocisterne per lo smaltimento delle acque verso gli impianti di trattamento, ed i relativi rischi (e.g., interruzione del servizio di smaltimento per cause esogene e conseguente impatto sulla continuità operativa del servizio di stoccaggio gas) ed emissioni. Inoltre l'impianto consente di riutilizzare per scopi irrigui l'acqua trattata e, in un'ottica di economia circolare, alimenta il reticolo idrico afferente al locale canale irriguo (Muzza).

Il processo di trattamento delle acque di giacimento produce anche alcuni sottoprodotti, tra i quali il principale è un concentrato salino. Attualmente, è in fase di studio la possibilità di recuperare tale sottoprodotto, sempre in un'ottica di economia circolare.



Il WTP (come indicato nel paragrafo 2.2.4 *Emissioni GHG*) è soggetto, tra l'altro, alla condizione ambientale n.4 stabilita dall'allora Ministero della Transizione Ecologica (MiTE, oggi MASE), che prevede una stima delle emissioni in fase di *costruzione e messa in esercizio* dell'impianto. In ottemperanza a tale prescrizione, IGS ha realizzato un intervento di compensazione delle emissioni di gas serra mediante l'acquisto di 25.000 crediti VER (*Verified Emission Reduction*), eccedenti l'effettiva impronta carbonica del WTP per tenere in debita considerazione l'incertezza associata ai dati emissivi stimati.

La quantificazione delle emissioni è stata eseguita considerando le fasi pertinenti del ciclo di vita del sistema, includendo le fasi di approvvigionamento delle materie prime e delle componenti impiantistiche, i consumi energetici e idrici correlati alle attività di cantiere e l'impatto derivante dal trattamento e dal trasporto dei rifiuti generati durante la costruzione. Per ogni materiale, componente e vettore energetico sono stati associati fattori di emissione specifici, selezionati da database riconosciuti a livello internazionale quali Ecoinvent, DEFRA (*Department for Environmental, Food & Rural Affairs*), EEA ed EPD International.

I crediti utilizzati per la compensazione derivano da un progetto certificato secondo lo standard internazionale Verra VCS, selezionato tramite gara tecnica ed economica. Il progetto scelto, *46 MW Mangoli Wind Power Project in Karnataka*, consiste nella realizzazione di un impianto eolico onshore da 46 MW nel distretto di Bijapur, in India, la cui energia rinnovabile immessa in rete sostituisce quella generata da fonti fossili, contribuendo così alla riduzione delle emissioni climalteranti del sistema elettrico locale.

Relativamente al calcolo delle emissioni in fase di esercizio IGS ha integrato, per il presente periodo di rendicontazione, la quota parte di emissioni ascrivibili all'impianto di trattamento acque nell'ambito della propria *carbon footprint*.

Acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile

A partire dal mese di aprile 2020 la totalità dell'energia elettrica utilizzata per l'impianto di Cornegliano Laudense e per il magazzino di Massalengo è coperta da certificati di Garanzia di Origine (GO). I certificati GO attestano l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate per la produzione dell'energia elettrica.

Pertanto, l'attività di IGS è alimentata quasi esclusivamente da energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, iniziativa che permette di ridurre in modo significativo le emissioni Scope 2, considerando il metodo di calcolo *market-based*¹⁴.

L'approccio complessivamente volto all'approvvigionamento di energia prodotta da fonti rinnovabili e coperta da certificati di Garanzia di Origine (GO) continuerà ad essere adottato da IGS nel futuro.

Iniziative di efficientamento energetico

Le azioni che IGS mette e ha messo in atto per ridurre i consumi di energia sono molteplici. Esse comprendono sia l'efficientamento dei processi correlati al trattamento del gas all'interno dell'impianto, sia l'incremento dell'efficienza del sistema di illuminazione delle sedi in cui opera IGS. Per quanto riguarda il sistema di illuminazione del sito di Cornegliano, a partire dal 2021 la Società ha individuato le aree dell'impianto in cui l'illuminazione non è necessaria 24 ore su 24, riducendone quindi l'utilizzo. Parallelamente, ha sostituito alcune lampade con luci a LED a basso consumo e sta valutando una riorganizzazione dei circuiti per consentire uno spegnimento ancora più efficiente e puntuale. La sostituzione con luci a basso consumo LED configura un risparmio previsto di circa 127 MWh su base annua. IGS ha inoltre introdotto un nuovo e più efficiente sistema di alimentazione e controllo dei riscaldatori elettrici del gas (impiegati per riscaldare il gas prima dell'invio alla rete nazionale gas) e

14. Fino al momento in cui IGS ha trasferito i propri uffici in una nuova sede (novembre 2024) è risultato inattuabile l'azzeramento di tali emissioni, poiché il contratto di fornitura di elettricità non ricadeva sotto il controllo di IGS, poiché la Società utilizzava i precedenti uffici senza titolo contrattuale per incidere sulle utenze. Nonostante l'energia elettrica degli uffici ricopra un ruolo assolutamente marginale nei consumi energetici della Società, presso la nuova sede sociale (in uso da novembre 2024), IGS ha libera facoltà di selezionare il fornitore di energia elettrica potendo optare su una copertura da fonte rinnovabile.

migliorato il sistema di aspirazione di aria ai forni dell'impianto rigenerazione TEG (impiegato per rigenerare il glicole necessario per la disidratazione del gas) che, aumentando l'affidabilità dell'impianto, ha permesso di ridurre significativamente il consumo di *fuel gas*.

Il trasferimento degli uffici (nella nuova sede di via della Chiusa), avvenuto a fine 2025 ha comportato un significativo miglioramento dell'efficienza energetica per il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti d'ufficio, grazie alla presenza di una pompa di calore alimentata elettricamente, caratterizzata da consumi inferiori rispetto alla caldaia installata nella precedente sede.

Inoltre, per gli uffici di Milano viene impiegata energia elettrica interamente da fonti rinnovabili, certificata tramite Garanzie di Origine (GO).

Mobilità sostenibile/elettrica

IGS si impegna ad attuare iniziative per ridurre il proprio impatto emissivo anche in relazione alla mobilità dei propri dipendenti. Pertanto, ad oggi IGS non ha alcun veicolo di proprietà che non sia elettrico. Inoltre, la Società si riserva di valutare, in futuro, l'installazione di ulteriori colonnine per la ricarica di mezzi elettrici presso l'impianto di Cornegliano Laudense, da mettere a disposizione di tutto il personale aziendale ed eventualmente anche di terzi.

Piantumazione

In conformità con la prescrizione del Ministero dell'Ambiente, IGS ha destinato parte dei terreni adiacenti all'impianto per la piantumazione di oltre 2.000 piante tra specie arbustive e arboree. Questa iniziativa permette di compensare parte delle emissioni *Scope 1* e *Scope 3* residue, difficilmente evitabili in quanto intrinseche al funzionamento dell'impianto stesso¹⁵.



15. Si specifica che nel computo del proprio inventario delle emissioni, svolto in conformità al *GHG Protocol* e certificato da un ente esterno a ciò abilitato ai sensi dello standard normativo ISO 14064-1, le emissioni compensate dall'attività di piantumazione non sono sottratte dal totale.

Investimenti in BESS

Nel 2025 IGS ha assegnato il contratto d'appalto per la realizzazione di un impianto di accumulo di energia elettrica (*Battery Energy Storage System - BESS*) da realizzare presso il sito di stoccaggio.

L'impianto comprende l'installazione di un sistema di accumulo a batterie da 9 MW, progettato per favorire una migliore integrazione delle fonti rinnovabili nel sistema elettrico: grazie alla capacità di immagazzinare energia e rilasciarla rapidamente quando è necessario, il sistema BESS permette di ottimizzare e di mantenere l'equilibrio della rete elettrica nazionale gestita da Terna consentendo una migliore gestione degli impianti rinnovabili che non possono essere programmati.

Il sistema BESS sarà gestito direttamente da Terna come dispositivo di regolazione del carico elettrico, contribuendo alla stabilità della tensione e della frequenza della rete nazionale. Allo stesso tempo, l'impianto manterrà una completa indipendenza rispetto allo stoccaggio di gas, con cui non avrà alcuna interferenza operativa.

Il progetto è stato sviluppato con particolare attenzione alla tutela del territorio: non comporta alcuna occupazione di suolo agricolo poiché l'infrastruttura verrà realizzata all'interno della sottostazione elettrica già esistente.



2.2 Cambiamento climatico

[GRI 2-4, 2-20, 2-23, 302-1, 302-3, 305-1, 305-2, 305-3, 305-4, 305-5]
[ESRS IRO-1, E1-1, E1-2, E1-3, E1-5, E1-7, E1-8]

2.2.1 Impatti, rischi e opportunità

IGS ha individuato il proprio impatto sul cambiamento climatico sulla base delle emissioni di gas serra nelle proprie attività e monitora costantemente la propria impronta carbonica.

Mentre le emissioni dirette di IGS risultano trascurabili, e sono state adottate e programmate azioni per ridurle (come spiegato nel proseguito), vi sono impatti più rilevanti se si allarga l'analisi alle emissioni prodotte dalle attività svolte da soggetti terzi lungo la catena del valore. A seguito delle analisi della *materialità d'impatto*, risulta infatti rilevante l'impatto esterno legato al contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni GHG prodotte dalle attività presenti lungo la catena del valore della Società.

Le emissioni di gas a effetto serra (GHG), tra cui il biossido di carbonio (CO₂) e il metano (CH₄), che rappresentano un fattore determinante nel cambiamento climatico, sono infatti prodotte in misura rilevante nella fase a monte della catena del valore di IGS, durante le attività di estrazione del gas¹⁶.

L'impatto derivante dal *core business* di IGS è considerato effettivo e con materialità medio-alta poiché responsabile di emissioni di gas serra, ma in misura complessivamente esigua nel contesto sia nazionale che locale (oltretutto, ovviamente, in quello globale).

Piuttosto, le attività di trasporto e distribuzione di gas presenti nella stessa filiera, sono state identificate come responsabili di aggravare l'impatto climatico e il complessivo impatto ambientale della catena del valore. La materialità di tali impatti è stata classificata come alta nella fase *upstream* e medio-alta nella fase *downstream*, in quanto la loro gravità potenziale può risultare significativa soprattutto in Paesi caratterizzati da quadri regolatori meno stringenti o da sistemi di controllo ambientale meno efficaci, contesti nei quali IGS dispone di una limitata visibilità diretta e capacità di monitoraggio sulle pratiche adottate dai soggetti che operano a monte nella propria filiera.

Temi ESRS	Impatti 2025	Fase della catena del valore	Effettivo/Potenziale	Negativo/Positivo	Orizzonte temporale	Materialità
E1 Cambiamenti climatici	Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni GHG nelle attività e lungo la catena del valore di IGS (Scope 1,2,3)	Upstream	Effettivo	Negativo	Breve periodo	
		Downstream	Effettivo	Negativo	Breve periodo	
		Direct	Effettivo	Negativo	Breve periodo	

Alta Medio-alta Medio-bassa

16. E, in misura minore, per i servizi di supporto, come la manutenzione e la consulenza.

Inoltre, in relazione agli aspetti relativi alla *materialità finanziaria*, IGS ha intrapreso una valutazione dei rischi climatici, identificando quelli che, seppur non risultando rilevanti per la Società, la stessa ritiene di mappare. L'identificazione è operata, coerentemente con la geolocalizzazione e le caratteristiche fisiche ed economiche dell'asset di riferimento (l'infrastruttura di stoccaggio), analizzando i rischi fisici in accordo con gli scenari climatici sviluppati dall'IPCC¹⁷, su diversi orizzonti temporali. Le simulazioni sono state eseguite considerando tutti gli scenari climatici a disposizione (considerando anche quello più virtuoso, in linea con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C e coerente con l'Accordo di Parigi, sebbene attualmente messo a rischio da fattori geopolitici). Sono stati inoltre considerati i seguenti orizzonti temporali: 2030, 2035, 2040, 2050, 2085.

I rischi legati al cambiamento climatico sono suddivisi in due categorie principali, anche all'interno del modello ERM di IGS:

1. *rischi fisici* che derivano direttamente dal cambiamento climatico e che possono avere impatti sull'infrastruttura di stoccaggio, come ad esempio gli eventi estremi, le alluvioni e i fenomeni atmosferici intensi, che possono influenzare la capacità e l'affidabilità dell'infrastruttura di stoccaggio;
2. *rischi transizionali* associati al contesto della transizione ecologica attualmente in corso, che includono cambiamenti normativi, politiche di riduzione delle emissioni di gas serra, transizione verso fonti energetiche rinnovabili e altre dinamiche che potrebbero influenzare la domanda e l'offerta di gas naturale e, pertanto, la futura domanda dei servizi di stoccaggio di gas naturale.

Tra le variabili esogene monitorate costantemente per valutare gli impatti del cambiamento climatico sulla Società vi sono il contesto geopolitico di riferimento, le iniziative governative e di settore, e l'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale in materia di sostenibilità.

Il fine ultimo delle analisi comprende la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, normativi e di mercato, non solo per adempiere ai requisiti legali e normativi che si succedono e far fronte alle evoluzioni del contesto, ma anche per sfruttare le opportunità che emergono dalla transizione verso un'economia più sostenibile.

Infatti, IGS ha valutato non solo l'esposizione, ma anche la vulnerabilità, tenendo in considerazione la capacità di adattamento e di far fronte agli effetti avversi del cambiamento climatico. L'analisi di resilienza, sebbene non sia stata condotta con riferimento ai medesimi scenari, ha rilevato che:

- l'impianto di stoccaggio, che è stato progettato in linea con la stringente normativa Seveso e le migliori pratiche di settore, offre solidità operativa e una gestione attenta, supportata dalla presenza costante di personale specializzato;
- nella progettazione dell'impianto è stato adottato un approccio di *overdesign*, con margini di sicurezza che superano le normative vigenti, per garantire una resilienza strutturale e operativa di lungo termine;
- la centrale di stoccaggio è stata realizzata adottando specifici criteri di ridondanza, che permettono di garantire la continuità del servizio e di raggiungere le condizioni nominali di funzionamento anche in caso di potenziali situazioni che dovessero compromettere l'utilizzo di alcuni degli impianti e delle apparecchiature installate.

Inoltre, per cogliere le opportunità legate alla transizione ecologica e porsi come soggetto che la coadiuva, IGS lavora costantemente per migliorare la propria capacità di fornire servizi di stoccaggio flessibili, che possano pertanto compensare la discontinuità delle fonti di energia rinnovabile e facilitare l'integrazione e la penetrazione delle suddette fonti di energia nel sistema energetico nazionale.

17. L'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC) è il principale organismo internazionale per la valutazione dei cambiamenti climatici e produce periodicamente Rapporti di Valutazione scientifica sui cambiamenti climatici (*Assessment Reports*). Gli scienziati dell'IPCC hanno esaminato cinque "possibili futuri climatici", esplorando altrettanti scenari con diversi livelli di emissioni di gas serra, che considerano "emissioni molto basse" SSP1-1.9, "basse" SSP1-2.6 e "intermedie" SSP2-4.5, fino ad "alte" SSP3-7.0 e "molto alte" SSP5-8.5.

È su queste basi che IGS ha individuato i rischi e opportunità relativi al cambiamento climatico e alla transizione energetica, che vengono mappati dalla Società nonostante non si rivelino rischi rilevanti per IGS nell'arco temporale della concessione di stoccaggio né opportunità immediate di creazione di valore per IGS (con l'eccezione, in quest'ultimo caso, dello stoccaggio di energia in batterie – BESS). Tra i rischi e le opportunità individuate, ci sono:

- rischi legati alle esigenze e alla normativa sulla transizione energetica: l'adeguamento ai requisiti della transizione energetica, ancora in corso di definizione da parte del legislatore, potrebbe generare, nel medio-lungo periodo, costi aggiuntivi (e.g., per il raggiungimento degli obiettivi *net zero*), mentre la mancata tempestiva risposta a queste esigenze potrebbe portare a sanzioni, alla perdita di opportunità di *business* o alla riduzione del valore della Società agli occhi degli investitori; a questo proposito; in quest'ambito viene altresì monitorato il potenziale rischio reputazionale dovuto a ritardi nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità richiesti dalla normativa e/o dagli *stakeholder*, poiché la penalizzazione per il mancato soddisfacimento delle aspettative in materia di cambiamenti climatici va considerata anche in caso di soddisfacimento dei requisiti normativi;
- rischio che la normativa europea disincentivi l'uso di combustibili fossili, con conseguente riduzione della domanda di gas e relativi cambiamenti di mercato che influiscano negativamente sulla domanda di stoccaggio;
- opportunità economiche connesse allo stoccaggio di energia tramite sistemi a batterie (BESS), la cui installazione è già stata programmata da IGS presso il proprio sito di stoccaggio per il 2026;
- potenziali opportunità economiche connesse, in prospettiva, allo stoccaggio di idrogeno verde, e all'installazione di impianti FER (riferimento alla sezione *Lista di Iniziative del Piano ESG*).

Un'interruzione degli approvvigionamenti di gas dall'estero è ritenuta un rischio con bassa probabilità di accadimento, in quanto il mercato del gas presenta una domanda costante, che ha portato a una diversificazione delle fonti di approvvigionamento, soprattutto in seguito alla crisi geopolitica legata al conflitto Russo-Ucraino. Inoltre, le infrastrutture sono ben sviluppate e hanno ricevuto recenti investimenti, rendendo le interruzioni nella fornitura più gestibili e temporanee. In aggiunta, le politiche governative e gli accordi internazionali mirano a garantire la stabilità delle forniture energetiche e a incentivare il riempimento degli stoccaggi di gas. Questi elementi riducono la probabilità di interruzioni

significative, permettendo a IGS di mantenere una certa stabilità operativa (per maggiori dettagli si veda Paragrafo 1.6.2 *Materialità finanziaria*).

Alla luce di quanto sopra, monitorando i possibili effetti diretti e indiretti che i rischi climatici e le opportunità possono avere sul proprio *business* e avendo analizzato gli scenari verosimili in base alle conoscenze attuali e un orizzonte temporale allineato alla durata della concessione di stoccaggio, IGS non prevede una riduzione o un aumento significativi della propria capacità di generare reddito nell'arco temporale considerato. Inoltre, i costi associati alla mitigazione e alla gestione dei rischi climatici, nella misura in cui essi rappresentano un investimento finalizzato al beneficio del sistema energetico nel suo complesso, rientrano nel quadro regolatorio applicabile.

Ne consegue altresì che non ci sono rischi o opportunità relativi alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico che siano ad oggi rilevanti per IGS. Per maggiori dettagli si veda la sezione *Impatti, rischi e opportunità materiali*. Per approfondimenti circa l'approccio metodologico utilizzato per individuare e valutare gli impatti i rischi e le opportunità, si faccia riferimento al paragrafo 1.7 (*L'analisi di materialità*).

Infine, nell'ambito del percorso di progressiva valutazione di soluzioni innovative a supporto della transizione energetica, nel 2024 IGS ha avviato uno studio di fattibilità finalizzato a valutare l'adeguatezza dell'infrastruttura di Cornegliano allo stoccaggio di idrogeno, in miscela con il metano e allo stato puro. L'iniziativa prevede, in una prima fase, lo svolgimento di studi tecnici e test di laboratorio sui materiali delle infrastrutture di superficie, tra cui tubazioni, serbatoi in pressione e valvole, al fine di verificarne la compatibilità con le specifiche caratteristiche dell'idrogeno. Parallelamente, sono in corso analisi e prove di laboratorio sui materiali dei pozzi in condizioni operative di fondo pozzo, ossia nelle condizioni effettive di esercizio alle profondità di perforazione, caratterizzate da elevate pressioni, alte temperature e possibile presenza di fluidi aggressivi (ad esempio salamoie, gas o sostanze corrosive). Tali attività hanno l'obiettivo di valutare l'integrità strutturale, la resistenza alla corrosione e la sicurezza delle infrastrutture esistenti in scenari di utilizzo alternativo rispetto alla destinazione originaria del pozzo.

Sulla base degli esiti di tali attività preliminari, che si prevede possano essere completate entro il 2027, il passo successivo dovrebbe essere un test pilota in sito, volto a validare sul campo la fattibilità tecnica e operativa dello stoccaggio di idrogeno.

2.2.2 Politiche relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici

IGS ha implementato a partire dal 2020 un sistema strutturato e in continuo sviluppo di politiche e procedure volte a definire le aree di impegno del proprio percorso di sostenibilità. Con riferimento agli aspetti di natura climatica, la Società ha adottato specifiche azioni per la riduzione delle proprie emissioni GHG, il cui sviluppo e la cui efficacia vengono monitorate con attenzione. A livello di contesto, i servizi di stoccaggio flessibili della Società coadiuvano la penetrazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili nel sistema energetico nazionale, supportando così il contrasto del cambiamento climatico.

Quale complemento del proprio *Business Plan*, IGS inoltre ha elaborato un piano delle proprie iniziative in ambito ESG, la cui attuazione viene costantemente perseguita ed è oggetto di flussi informativi agli organi competenti.

Le principali attività in ambito climatico sono riportate in 1.8 (*Politica e azioni per la gestione degli aspetti di sostenibilità*).



2.2.3 Consumi energetici

L'utilizzo di energia elettrica e, in misura molto minore, di combustibili, è essenziale per lo svolgimento delle attività di IGS.

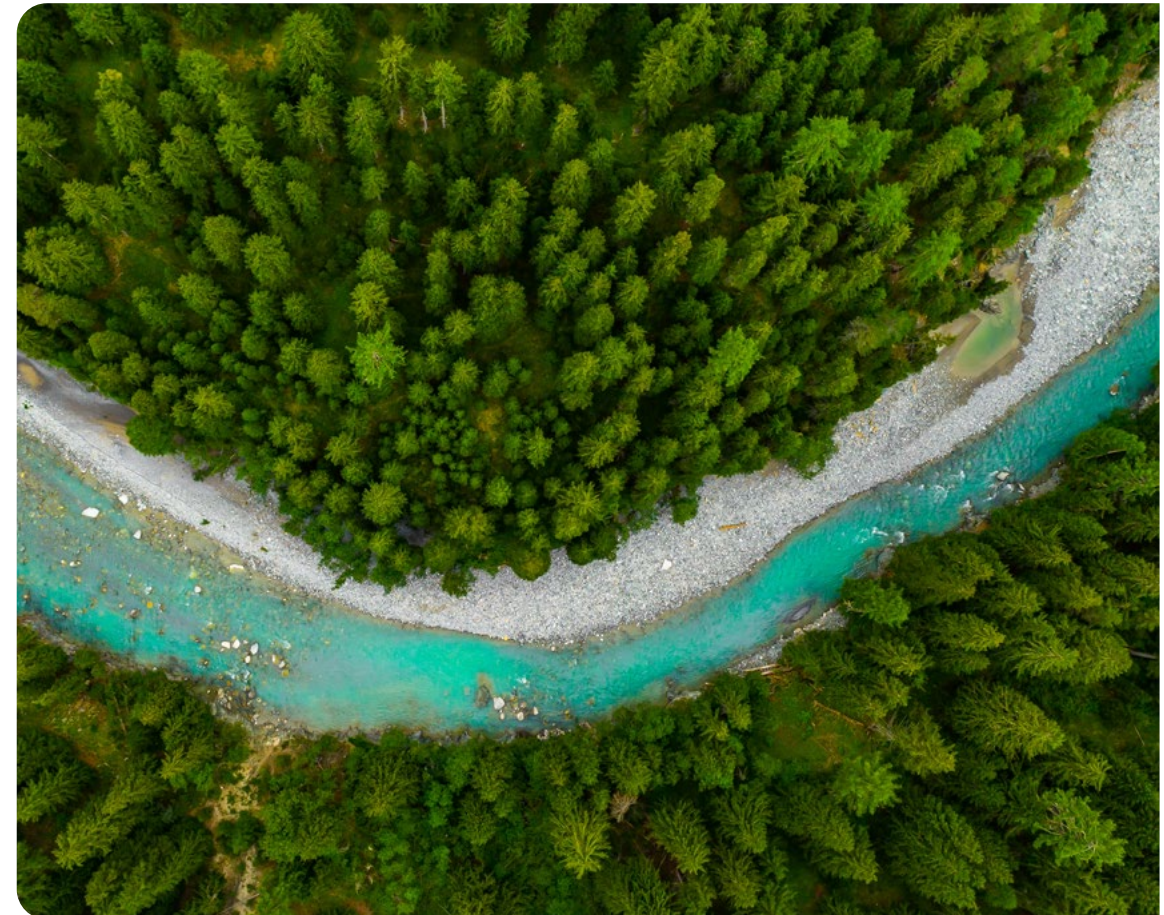
Nel 2025 sono stati consumati 39.764 MWh di *energia elettrica*.

Il consumo è pressoché interamente riferibile all'impianto di Cornegliano Laudense, con piccole quantità assorbite dagli uffici di Milano¹⁸ e dal magazzino di Massalengo. Il consumo totale di energia elettrica nel corso del 2025 è aumentato del 63,1% rispetto al 2024, come conseguenza di due effetti: i) maggior volume di gas movimentato e ii) primo anno di test in cui il giacimento è stato esercito ad una pressione maggiore di quella originaria. Questa condizione operativa ha richiesto un assetto temporaneamente non ottimizzato dei compressori, che sarà corretto nel corso del 2026.

Per quanto riguarda i *combustibili*, le principali risorse utilizzate dall'azienda sono il gasolio e il gas naturale. Quest'ultimo viene sfruttato nell'impianto di Cornegliano Laudense per il funzionamento del TEG package (impianto utilizzato al fine di disidratare il gas estratto dal giacimento); mentre il gasolio è utilizzato per alimentare i generatori di emergenza dell'impianto di stoccaggio, sottoposti periodicamente alle prove di funzionalità previste dalla normativa. L'unica vettura aziendale, in uso anche nel 2025, è totalmente elettrica e non concorre pertanto ai suddetti consumi.

I consumi energetici della Società risultano determinati dall'operatività dell'impianto di stoccaggio e, pertanto, assumendo che l'attività di IGS cresca nel tempo, essi non sono comprimibili in misura sostanziale. L'impegno verso il contenimento dei consumi va pertanto declinato quale impegno ad incrementarne l'efficienza e a minimizzarne l'intensità del consumo energetico e l'impatto climalterante dello stesso.

18. La sede di IGS è stata trasferita da Via Meravigli, 3, Milano a Via della Chiusa, 15, Milano, nel dicembre 2024. I consumi relativi alla nuova sede sono stati contabilizzati a partire da maggio 2024, mese in cui sono iniziati i lavori di ristrutturazione. Questi consumi di energia elettrica sono associati all'illuminazione ed all'utilizzo del sistema di condizionamento e riscaldamento degli uffici.



A tal proposito, in continuità con gli anni precedenti, nel 2025 la quasi totalità dell'energia elettrica consumata (99,9%) è coperta da certificati di Garanzia di Origine (GO), al fine di ridurre l'impronta carbonica della Società. La quota di energia non rinnovabile è relativa ai consumi dell'ufficio di Milano¹⁹. Ai fini della rappresentazione del mix energetico fisico del sistema elettrico di riferimento (*location-based approach*), l'energia consumata riflette la composizione media della rete, che include una quota pari all'1,1% attribuibile a fonte nucleare.

Per il 2025, dividendo la totalità dei consumi energetici²⁰, pari a 162.014 GJ, per il volume (espresso in Smc) di gas movimentato, si evidenzia un aumento dell'intensità energetica (da 170 GJ/MSmc nel 2024 a 232 GJ/MSmc nel 2025)²¹.

Nel corso del 2025 la quantità di gas allocato nel proprio giacimento è aumentata, passando da 280 a 335 milioni di standard metri cubi (un incremento del 19,6%). Anche il gas movimentato in iniezione ed il gas movimentato in erogazione presentano un incremento rispetto al 2024, passando rispettivamente da 305 a 365 (19,7%) e da 296 a 332 (12,2%) milioni di standard metri cubi.

Nel tempo, IGS ha effettuato una serie di interventi di efficientamento energetico sull'impianto di Cornegliano Laudense allo scopo di ridurre il quantitativo di energia consumata in rapporto al gas allocato nel giacimento, con l'obiettivo continuo di migliorare, laddove possibile, l'efficienza dei processi.

19. In via Meravigli IGS non aveva un controllo diretto della tipologia di approvvigionamento di energia elettrica e, in via della Chiusa 15, la stessa situazione vige per i consumi associati al funzionamento della pompa di calore che alimenta la sede del nuovo ufficio.

20. I consumi comprendono sia i consumi elettrici sia quelli di gas naturale per l'impianto TEG e gasolio per i generatori di emergenza.

21. Qualora invece si considerasse, quale KPI di riferimento il volume di gas allocato nel giacimento, l'intensità del consumo di energia risulterebbe pari a 484 GJ/MSmc, in aumento del 33% rispetto al 2024 (pari a 365 GJ/MSmc).

22. Si segnala che per il 2025, in linea con gli anni precedenti, l'intensità energetica è stata calcolata in base ai metri cubi standard (Smc) di gas allocato anziché ai megawattora (MWh), al fine di fornire un dato più chiaro e coerente con quanto riportato nel *GHG Report* del 2025.

23. Dal 2024, l'intensità energetica è stata calcolata anche in relazione ai metri cubi standard (Smc) di gas movimentato, al fine di fornire un dato più coerente con quanto riportato nel *GHG Report* del 2024 e con gli obiettivi definiti da IGS nel medio/lungo periodo.

CONSUMI ENERGETICI [GRI 302-1]

Fonte energetica	UdM	2023	2024	2025
Gas naturale	Sm ³	403.682	391.207	512.303
Gasolio	Kg	13.862	1.783	1.594
Energia elettrica	MWh	18.929	24.383	39.764
di cui da fonti rinnovabili	MWh	18.895	24.333	39.740
TOTALE ENERGIA	GJ	83.344	102.064	162.014
TOTALE ENERGIA	MWh	23.151	28.351	45.004

INTENSITÀ ENERGETICA [GRI 302-3]

Gas allocato	Msmc	245	280	335
INTENSITÀ ENERGETICA (gas allocato)	GJ/Msmc²²	340	365	484
INTENSITÀ ENERGETICA (gas allocato)	MWh/Msmc	94	101	134

INTENSITÀ ENERGETICA [GRI 302-3]

Gas movimentato in iniezione	Msmc	218	305	365
Gas movimentato in erogazione	Msmc	162	296	332
Totale gas movimentato (iniezione + erogazione)	Msmc	380	601	697
INTENSITÀ ENERGETICA (gas movimentato)	GJ/Msmc²³	219	170	232
INTENSITÀ ENERGETICA (gas movimentato)	MWh/Msmc	61	47	64

2.2.4 Emissioni GHG

Secondo quanto stabilito all'interno del proprio Piano ESG, IGS ha calcolato, per gli anni 2019-2025, la propria *carbon footprint* attraverso la redazione di un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra (*Greenhouse Gases* o GHG)²⁴. Il calcolo della *carbon footprint* di IGS viene effettuato sulla base di una procedura dedicata e secondo una metodologia che, anche nel 2025, è stata certificata da una terza parte indipendente secondo lo standard ISO 14064-1:2018.

Coerentemente con quanto definito dagli standard di rendicontazione e dal *GHG Protocol*²⁵, le emissioni di un'organizzazione si distinguono in tre categorie: *Scope 1*, *Scope 2* e *Scope 3*.

24. *Greenhouse Gases* o GHG, che comprendono l'anidride carbonica (CO₂), il metano (CH₄), il protossido di azoto (N₂O), gli idrofluorocarburi (HFC), i perfluorocarburi (PFC) e l'esafioruro di zolfo (SF₆).

25. Il *Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol)* è un protocollo nato alla fine degli anni '90 ed impostosi come standard internazionale per la contabilizzazione dei gas serra, in considerazione della evoluzione delle politiche internazionali sul cambiamento climatico. Il *GHG Protocol* rappresenta un sistema di *reporting* rivolto alle organizzazioni di tutto il mondo che fornisce strumenti e metodologie di calcolo per misurare e quantificare le proprie emissioni di gas climalteranti.

26. Anche le categorie che, sulla base delle caratteristiche industriali di IGS, risultano "non applicabili" non sono pertanto incluse nel computo emissivo ai sensi della normativa ISO 14064-1. Tali categorie includono: le emissioni e rimozioni derivanti da processi industriali, le emissioni indirette da energia importata, quelle derivanti dall'uso di prodotti venduti (in quanto IGS non ha rapporti diretti con il consumatore finale), le emissioni da beni in leasing (in cui l'organizzazione funge da locataria) e che non sono già state incluse tra le emissioni dirette, le emissioni connesse al fine vita del prodotto, le emissioni da investimenti e altre emissioni indirette.



FOCUS

Analisi di significatività

Ogni anno, IGS svolge un'analisi di significatività per identificare le categorie emmissive da includere nell'inventario delle emissioni GHG. Tale analisi è basata su due parametri principali: la magnitudo della categoria di emissioni rispetto al totale delle emissioni climalteranti della Società e la disponibilità dei dati. Le categorie di emissioni con significatività bassa (combinando magnitudo e disponibilità, vedi infra) vengono escluse dall'inventario²⁶.

La magnitudo viene classificata, per le diverse categorie di emissioni previste dallo standard ISO, in:

- Alta: la singola categoria rappresenta oltre il 15% del totale delle emissioni
- Media: la singola categoria rappresenta tra l'1% e il 15% del totale delle emissioni
- Bassa: la singola categoria rappresenta meno dell'1% del totale delle emissioni

La disponibilità dei dati - per le diverse categorie di emissioni previste dallo standard ISO - è valutata come:

- Alta: tutti i dati necessari a rendicontare le emissioni per la singola categoria sono disponibili
- Media: i dati sono parzialmente disponibili
- Bassa: i dati non sono disponibili per la categoria di emissioni considerata

Le categorie che per combinazione di magnitudo e disponibilità di dati risultano avere una **bassa significatività** sono: le emissioni da trasporto e distribuzione a monte (considerate trascurabili a causa della bassa significatività (0,00031% delle emissioni totali), poiché tutti i fornitori si trovano nella stessa regione dell'impianto, quelle da trasporto di clienti e visitatori (poiché i dati non sono disponibili), e le emissioni dall'utilizzo di beni noleggiati dall'organizzazione, le cui emissioni non sono incluse nelle categorie Scope 1 e 2 (poiché nessun bene è stato noleggiato nel corso degli anni).

Emissioni Scope 1

Le emissioni del primo ambito di rendicontazione - *Scope 1* - comprendono tutte le emissioni dirette dell'azienda, ovvero quelle rilevabili fisicamente all'interno del suo perimetro e derivanti, per esempio, le emissioni fuggitive (riconducibili agli sfiati della torcia fredda), dall'utilizzo di combustibili per il riscaldamento o per la produzione di energia, per l'utilizzo di veicoli aziendali o nei processi produttivi. Nel caso di IGS, tali emissioni sono calcolate moltiplicando il quantitativo di combustibile utilizzato dall'azienda per uno specifico fattore di emissione, che consente di esprimere il consumo della risorsa energetica in tonnellate di CO_{2eq} emesse.

Nel 2025, le emissioni *Scope 1* relative alle attività di IGS risultano pari a 3.720 tCO_{2eq}; i maggior contributi sono riconducibili allo sfiato (c.d. *venting*) della torcia fredda²⁷ (2.155 tCO_{2e}) e alla combustione di gas naturale per la rigenerazione del TEG (*Tri Etilene Glicole*) durante le fasi di erogazione di gas dal giacimento (1.036 tCO_{2e}), mentre la restante parte dalle emissioni fuggitive²⁸ dell'impianto (322 tCO_{2e}). Inoltre, a partire dal 2024, sono state incluse nel calcolo anche le perdite passanti attraverso le *valvole di blow-down* (BDV) e di sicurezza (PSV) installate presso il sito IGS. Tali emissioni sono state ricalcolate anche per gli anni precedenti, inclusa la baseline. Il dettaglio di ciò che viene categorizzato come "emissioni fuggitive" viene riportato all'interno del "Report GHG Protocol" prodotto dalla società su base annuale e certificato da un ente qualificato di terza parte.

Il valore delle emissioni *Scope 1* registrato nel 2025 risulta in lieve aumento rispetto al 2024 (+12%). L'incremento è riconducibile principalmente alla componente di emissioni da *venting* e *fugitive*, che rappresenta circa i due terzi dello *Scope 1* complessivo, e che nel 2025 ha risentito di un maggiore numero di sfiati della torcia fredda connessi a interventi di manutenzione programmata sugli impianti.

In misura secondaria, ha contribuito anche il maggiore consumo di gas naturale impiegato per la rigenerazione del TEG (*Triethylene Glycol*) durante le fasi di erogazione del gas dal giacimento. L'aumento delle attività di trattamento e delle ore operative ha infatti comportato un maggiore fabbisogno di disidratazione del gas, rendendo necessarie rigenerazioni più frequenti del TEG e, conseguentemente, un maggior utilizzo di gas combustibile per il riscaldamento del sistema.

In sintesi, le emissioni di *Scope 1* nel 2025 si sono lievemente aumentate, sia per maggiori emissioni relative agli interventi di manutenzione sia per un maggior consumo di gas naturale nel sito di Cornegliano, rispetto al 2024.

Emissioni Scope 2

Le emissioni *Scope 2* comprendono le emissioni derivanti dall'acquisto di energia elettrica utilizzata nelle attività aziendali, e sono considerate emissioni "indirette" in quanto la produzione fisica di tali emissioni non è sotto il controllo diretto dell'azienda, ma avviene all'esterno del suo

perimetro. A partire dallo stesso quantitativo di elettricità acquistata dalla rete elettrica nazionale, tali emissioni per convenzione vengono calcolate sfruttando due metodologie differenti, che prendono il nome di emissioni *Scope 2 location-based* ed emissioni *Scope 2 market-based*. L'approccio *location-based* considera un fattore di emissione medio che tiene conto del mix energetico nazionale: più è consistente la quota parte di energie rinnovabili utilizzate da uno specifico Paese (per IGS, l'Italia), più contenuto sarà il fattore di emissione associato. Le emissioni calcolate con il metodo *market-based* invece fanno riferimento agli specifici accordi contrattuali stipulati da IGS con il distributore dell'energia elettrica: un'azienda, infatti, può richiedere una certificazione che attesti che l'energia acquistata proviene da fonti rinnovabili tramite Garanzia d'Origine (GO). Le emissioni (esprese in tonnellate di CO_{2eq}) secondo il metodo *market-based* sono calcolate sfruttando due fattori di emissione differenti: la quota parte rinnovabile certificata è moltiplicata per un fattore pari a zero; la restante parte è moltiplicata per un fattore denominato *Residual Mix*, che considera la sola provenienza dell'elettricità da fonti non rinnovabili.

Per l'esercizio 2025, le emissioni *Scope 2* risultano pari a 10 tCO_{2eq}, se calcolate con l'approccio *market-based*, e a 7.158 tCO_{2eq}, se calcolate con il metodo *location-based*. L'aumento delle emissioni *Scope 2* rispetto al 2024 (pari a 5.486 tCO_{2eq}) calcolate con il metodo *location-based*, è attribuibile all'aumento dei consumi di energia elettrica nel sito di Cornegliano, poiché sono stati erogati servizi di iniezione che hanno richiesto anche l'utilizzo di compressori non *hydrocom*, come esplicitato al paragrafo 2.2.3 (*Consumi energetici*).

27. Con "sfiato della torcia fredda" si intende il rilascio in atmosfera di metano in corrispondenza di particolari condizioni/esigenze operative. Sono incluse in questa voce anche le emissioni dagli strumenti di misura fiscale e dal misuratore dew point delle colonne di disidratazione.

28. A partire dal 2024, il contributo emissivo associato alla stazione di analisi fiscale del gas è stato riclassificato tra le emissioni fuggitive, e non più tra le emissioni da torce fredde. Tale scelta deriva dalla natura tecnica delle emissioni generate dall'impianto, che non sono riconducibili a sfiati operativi convogliati verso un sistema di scarico (*venting*), bensì a rilasci non intenzionali e non convogliati di gas connessi al funzionamento delle apparecchiature di campionamento e misura. In coerenza con quanto previsto dal GHG Protocol e dalla norma ISO 14064-1, le emissioni fuggitive comprendono infatti perdite fisiche involontarie da componenti quali valvole, raccordi, strumenti e sistemi di misura. La riclassificazione consente pertanto un allineamento più accurato alla definizione metodologica delle diverse categorie emissive e una rappresentazione più fedele della natura delle emissioni generate.

Emissioni Scope 3

L'ultima categoria di emissioni che rientra nell'inventario dei gas serra è identificata dalle emissioni *Scope 3*, che includono tutte le altre emissioni indirette, ovvero quelle associate alla catena del valore dell'azienda. Vi rientrano le emissioni associate alle trasferte e allo spostamento casa-lavoro dei dipendenti (con auto propria, in treno o in aereo), nonché alle operazioni di logistica, smaltimento rifiuti, all'approvvigionamento delle materie prime acquistate e consumate e alle fasi di estrazione, raffinazione e trasporto dei combustibili utilizzati.

A partire dal 2024 sono state incluse nelle emissioni *Scope 3* anche le emissioni associate alla fase di costruzione dell'impianto di trattamento acque (WTP), avviata nel 2024 e conclusa nel 2025, con l'obiettivo di internalizzare i processi di trattamento delle acque di giacimento prodotte durante l'estrazione del gas. Le emissioni generate dalla costruzione del WTP sono state interamente contabilizzate e ripartite tra gli anni 2024 e 2025, in funzione dell'avanzamento delle attività realizzate nei due esercizi. A partire dalla sua messa in esercizio, sono invece conteggiate le emissioni derivanti dal funzionamento operativo dell'impianto stesso. Dettagli in merito sono presenti nel paragrafo 2.1 (*Rispetto del territorio e le principali iniziative*).

Le emissioni *Scope 3* ammontano, per il 2025, complessivamente a 13.783 tCO_{2eq} considerando il WTP e a 950 tCO_{2eq} senza WTP. Dette emissioni includono - oltre a quelle associate alla costruzione dell'impianto WTP²⁹ - le emissioni associate ai servizi (e.g., di manutenzione), alle attività di consulenza, bancarie e assicurative ricevute da IGS, all'acquisto di pezzi di ricambio per le attività di manutenzione, alle trasferte dei dipendenti di IGS ed ai loro tragitti casa-lavoro, al trasporto e lo smaltimento dei rifiuti e dell'acqua di giacimento, e all'estrazione e raffinazione dei combustibili utilizzati.

A partire dal 2025, IGS ha coinvolto nel calcolo delle proprie emissioni di *Scope 3* i principali appaltatori. Questo ha permesso di calcolare per ciascuno di loro, a partire dal dato primario (e.g., consumi energetici e fatturato imputabile ai servizi resi ad IGS), un fattore di emissione puntuale e specifico³⁰. In questo modo, il calcolo adottato nel 2025 ha permesso di ridurre al minimo il ricorso a fattori di emissione di letteratura, spesso conservativi o poco attinenti in quanto relativi ad aree geografiche diverse, in cui la normativa sulle emissioni consente minore attenzione³¹.

In mancanza di fattori di emissioni specifici, sono stati utilizzati nei calcoli fattori di emissione di letteratura scientifica (fonte EPA - *environmental protection agency*).

Le emissioni *Scope 3* generate nel corso del 2025 sono aumentate rispetto al 2024 (8.942 tCO_{2eq}) considerando il contributo straordinario associato alla costruzione del WTP (pari a 12.832 tCO_{2eq}). Escludendo il contributo del WTP dal computo complessivo, si registra una riduzione delle emissioni rispetto all'anno precedente pari al 2% del totale. Tale diminuzione è principalmente riconducibile alla diminuzione delle emissioni associate ai servizi, che passano da 271 tCO_{2eq} nel 2024 a 153 tCO_{2eq} nel 2025, e ai beni materiali, ridotti da 195 tCO_{2eq} nel 2024 a 125 tCO_{2eq} nel 2025. La riduzione complessiva è stata tuttavia parzialmente mitigata dall'aumento delle emissioni legate al WTT³² e al trasporto dei rifiuti. In particolare, nel 2025 l'incremento delle emissioni WTT è connesso a un maggiore consumo di gas naturale ed energia elettrica presso l'impianto di Cornegliano, mentre l'aumento delle emissioni da trasporto rifiuti è attribuibile a un maggior volume di rifiuti movimentati e alle relative percorrenze.

Nel complesso, la contrazione delle emissioni risulta imputabile sia a una riduzione della spesa per beni materiali e servizi, sia alla prosecuzione delle attività di *engagement* nei confronti dei principali appaltatori di IGS.

Le emissioni legate allo smaltimento dei rifiuti, ai viaggi di lavoro e agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti³³ si sono mantenute circa costanti rispetto al 2024.

29. Essendo un'attività appaltata a terzi, le emissioni associate alla costruzione dell'impianto WTP sono state incluse nella categoria relativa ai beni materiali.

30. I fattori di emissione puntuali (espressi in kgCO_{2e}/euro), specifici per i principali fornitori di IGS (BakerHughes, MGS, *Control Services*, Impes e Sanco), utilizzati per stimare le emissioni associate ai loro servizi di manutenzione (manutenzione dei compressori, manutenzione meccanica, strumentale, elettrica e antincendio), sono stati calcolati prendendo in considerazione i consumi energetici e le relative emissioni *Scope 1* e *2*, ed i ricavi, dei fornitori in questione.

31. Ad esempio, si nota una riduzione dell'95% considerando un fattore di emissione puntuale rispetto a quello di letteratura.

32. Il *well-to-tank* (WTT) rappresenta la componente delle emissioni generate a monte del consumo di un combustibile o dell'energia acquistata, ossia durante le fasi di estrazione, produzione, trattamento, raffinazione e trasporto fino al punto di utilizzo finale. Nel *GHG Protocol* tali emissioni rientrano generalmente nello *Scope 3 - Categoria 3 (Fuel- and energy-related activities, not included in Scope 1 or Scope 2)*, in quanto non derivano dalla combustione diretta da parte dell'organizzazione ma dalla filiera energetica a monte.

33. A partire dal 2023, sono state incluse anche le emissioni associate alle attività di *smart-working* dei dipendenti (3,16 tCO_{2e}).

Intensità emissiva

L'intensità emissiva è calcolata come rapporto tra le emissioni (calcolate con approccio *market-based*) e il volume di gas allocato o movimentato.

Se espressa come rapporto tra tonnellate di CO_{2eq} e MSmc di gas allocato, l'intensità emissiva risulterebbe aumentata passando da 44 tCO_{2eq} / MSmc nel 2024 a 52,3 tCO_{2eq} / MSmc nel 2025, a causa del contributo dell'impianto WTP (secondo l'approccio location-base da 67,5 tCO_{2eq} / MSmc nel 2024 a 79,1 tCO_{2eq} / MSmc nel 2025). Tuttavia, escludendo la quota emissiva straordinaria relativa alla costruzione dell'impianto WTP, l'intensità emissiva calcolata secondo l'approccio *market-based* presenta una riduzione rispetto all'anno precedente (-9% rispetto al gas allocato) dovuta al calo delle emissioni *market-based* totali nel 2025 ed all'aumento del gas allocato. Al contrario, l'intensità emissiva determinata secondo l'approccio *location-based* registra un incremento, principalmente attribuibile all'aumento delle emissioni WTT.

L'intensità emissiva calcolata in relazione al gas movimentato (i.e., come rapporto tra tonnellate di CO_{2eq} e MSmc di gas movimentato) ha seguito un andamento simile, evidenziando che l'aumento è principalmente attribuibile al contributo dell'impianto WTP (25,1 tCO_{2eq} / MSmc nel 2025 e 20,5 tCO_{2eq} / MSmc nel 2024 secondo approccio *market-based*; 38 tCO_{2eq} / MSmc nel 2025 e 31,5 tCO_{2eq} / MSmc nel 2024 secondo approccio *location-based*). Escludendo il contributo emissivo del cantiere dell'impianto di trattamento, si registra una riduzione dell'intensità emissiva *market-based*, da 7,2 tCO_{2eq} / MSmc nel 2024 a 6,7 tCO_{2eq} / MSmc nel 2025. Al contrario, l'intensità emissiva determinata secondo l'approccio *location-based* evidenzia un incremento, da 18,1 tCO_{2eq} / MSmc nel 2024 a 19,6 tCO_{2eq} / MSmc nel 2025, principalmente attribuibile all'aumento delle emissioni WTT.

34. I valori relativi al 2022 e 2023 sono stati modificati, poiché a partire dal 2024 sono state incluse nelle emissioni *Scope 1* anche le emissioni associate a perdite passanti dalle valvole BDV - che si aprono in caso di incendio (attivazione della logica ESD0 dell'impianto) per convogliare il gas in luogo sicuro (ossia alla torcia fredda) - e PSV - che si aprono a fini di sicurezza in caso di sovrappressione. Tale contributo è stato integrato anche negli inventari degli anni precedenti, compresa la baseline.

35. Il dato riportato si riferisce alle emissioni di gas serra derivanti dal cambiamento di uso del suolo associate all'impianto IGS.

36. I valori relativi al 2022 e 2023 sono stati modificati, in quanto è stata considerata anche la quota di emissioni associate alle perdite di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica.

37. A partire dal 2023 le emissioni *Scope 3* sono state calcolate considerando rilevanti anche le categorie associate all'acquisto di servizi (manutenzione e consulenza), di pezzi di ricambio per la manutenzione e di beni capitali. Al fine di consentire un'analisi di dati uniformi, il calcolo è stato eseguito ampliando le categorie di *Scope 3* incluse. Inoltre, il totale è calcolato secondo l'approccio *market-based* e pertanto non è stata inclusa la quota di emissioni legate alla generazione di EE in quanto prodotta da fonte rinnovabile certificata.

38. Sono incluse anche le emissioni associate all'estrazione, raffinazione e trasporto dei combustibili impiegati per la produzione di energia elettrica.

EMISSIONI GHG [305-1, 305-2, 305-3, 305-4]

Categoria	UdM	2023	2024	2025
Scope 1³⁴	t CO_{2eq}	3.567	3.323	3.720
<i>di cui emissioni biogeniche dirette³⁵</i>	t CO _{2eq}	167	193	193
Scope 2				
<i>location-based</i>	t CO _{2eq}	4.770	5.486	7.158
market-based	t CO_{2eq}	16	25	10
Scope 3				
Acquisto di beni e servizi	t CO _{2eq}	1006	466	278
<i>di cui prodotti acquistati</i>	t CO _{2eq}	182	195	125
<i>di cui servizi</i>	t CO _{2eq}	824	271	153
Beni capitali	t CO _{2eq}	28	8.018	12.847
<i>di cui beni capitali impianto di stoccaggio gas</i>	t CO _{2eq}	28	9	14
<i>di cui beni capitali - WTP</i>	t CO _{2eq}	0	8.009	12.832
Combustibili (Well to Tank) ³⁶	t CO _{2eq}	221	230	332
Rifiuti	t CO _{2eq}	170	197	262
<i>di cui trasporto</i>	t CO _{2eq}	143	144	244
<i>di cui smaltimento dei rifiuti</i>	t CO _{2eq}	4	5	6,3
<i>di cui trattamento acque di giacimento</i>	t CO _{2eq}	23	48	12
Viaggi di Lavoro	t CO _{2eq}	4	4	6
Commuting dei dipendenti	t CO _{2eq}	59	60	58
<i>Scope 3 (market-based)³⁷</i>	t CO _{2eq}	1.489	8.975	13.783
Scope 3 (market-based) senza WTP	t CO_{2eq}	1.489	965	950
<i>Scope 3 (location-based)³⁸</i>	t CO _{2eq}	2.358	10.094	15.608
Scope 3 (location-based) senza WTP	t CO_{2eq}	2.358	2.085	2.775
TOTALE (market-based)	t CO_{2eq}	5.071	12.322	17.513
TOTALE (market-based) senza WTP	t CO_{2eq}	5.071	4.313	4.681
TOTALE (location-based)	t CO_{2eq}	10.649	18.903	26.486
TOTALE (location-based) senza WTP	t CO_{2eq}	10.694	10.893	13.653

INTENSITÀ EMISSIVE (tCO₂e /MSmc di gas allocato) [GRI 305-4]

Categoria	2023	2024	2025
Spazio allocato	245	280	335
Intensità emissiva - market-based³⁹	20,6	44	52,3
Intensità emissiva - market-based - senza WTP	20,7	15,4	14
Intensità emissiva - location-based³⁹	43,7	67,5	79,1
Intensità emissiva - location-based - senza WTP	43,7	38,9	40,8

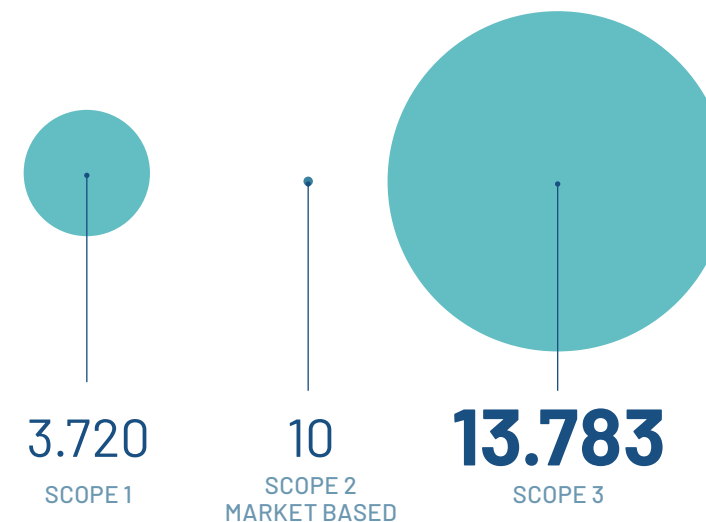
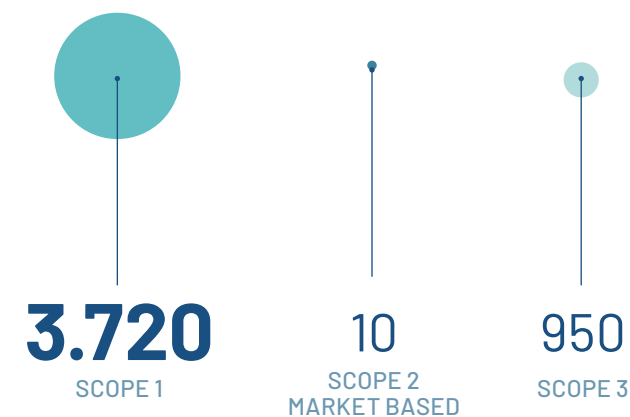
INTENSITÀ EMISSIVE (tCO₂ /MSmc di gas movimentato) [GRI 305-4]

Categoria	2023	2024	2025
Gas movimentato in iniezione	218	305	365
Gas movimentato in erogazione	162	296	332
Gas movimentato	380	601	697
Intensità emissiva - market-based	13,3	20,5	25,1
Intensità emissiva - market-based - senza WTP	13,3	7,2	6,72
Intensità emissiva - location-based	28,1	31,5	38
Intensità emissiva - location-based - senza WTP	28,1	18,1	19,6

Come anticipato nella sezione 1.5.1 (*Il ruolo strategico di IGS*), oltre alla capacità di spazio garantita dal prodotto di modulazione di punta stagionale, la Società offre servizi flessibili di medio e breve termine, con orizzonti temporali variabili da alcuni mesi fino alla singola giornata (servizi addizionali). Tali servizi, creati anche con l'ausilio di modelli matematici sviluppati ad hoc, contribuiscono in maniera sostanziale ad incrementare il volume di gas naturale movimentato da e verso il giacimento, a beneficio dei clienti dello stoccaggio e del sistema gas nel suo complesso.

È pertanto opportuno utilizzare, quale KPI industriale di riferimento per la valutazione dell'intensità emissiva, la misura del gas naturale effettivamente movimentato da IGS nel corso dell'anno solare di riferimento.

39. A partire dal 2024 sono state incluse nelle emissioni Scope 1 anche le emissioni associate a perdite passanti dalle valvole BDV - che si aprono in caso di incendio (attivazione della logica ESD0 dell'impianto) per convogliare il gas in luogo sicuro (ossia alla torcia fredda) - e PSV - che si aprono a fini di sicurezza in caso di sovrappressione. Tale contributo è stato integrato anche negli inventari degli anni precedenti, compresa la *baseline*.

Emissioni GHG 2025 (tCO₂eq) - Con WTP**Emissioni GHG 2025 (tCO₂eq) - Senza WTP**

Piantumazione

Come da prescrizione del Ministero dell'Ambiente, a seguito di apposita valutazione di impatto ambientale (VIA), IGS ha provveduto a piantumare nelle immediate vicinanze del sito di Cornegliano più di 2.000 essenze vegetali. Sebbene il primo intento del Ministero fosse quello di favorire l'integrazione paesaggistica dell'impianto nella natura circostante, riducendone l'impatto visivo, le piantumazioni rappresentano altresì una delle misure idonee a compensare le emissioni di CO_{2eq}. Attraverso la piantumazione di circa 808 alberi e 1.141 arbusti, infatti, IGS ha calcolato una rimozione annuale di CO_{2eq} dall'atmosfera pari a 217 tCO_{2eq}/anno. La capacità di rimozione di carbonio dall'ambiente tiene conto della tipologia di vegetazione, nonché dell'età delle diverse specie considerate.

Rispetto sia alla ISO 14064 che al *GHG Protocol*, il contributo emissivo relativo alla piantumazione non viene sottratto al calcolo delle emissioni.

ASSORBIMENTI DI GHG [305-5]

Categoria	UdM	2023	2024	2025
Alberi	t CO _{2eq}	-125	-125	-189
Arbusti	t CO _{2eq}	-18	-18	-29
TOTALE	t CO_{2eq}	-144	-144	-217



2.2.5 Piano di transizione

La lotta al cambiamento climatico rappresenta una delle più grandi sfide globali sia per i governi che per le aziende. Per poter mitigare gli impatti derivanti dal cambiamento climatico, le aziende e i governi sono chiamati a ridurre le emissioni di gas effetto serra (GHG) al fine di limitare il riscaldamento globale.

In questo contesto, IGS ha messo in atto diverse iniziative che hanno avuto un impatto positivo sul profilo emissivo delle sue attività, tra cui ad esempio i monitoraggi finalizzati a contrastare le emissioni fuggitive e l'acquisto di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e certificata con Garanzie d'Origine (GO).

Volgendo lo sguardo al futuro, nell'orizzonte temporale oggetto di analisi identificato ai sensi dello standard ISO 14068 (fino al 2039), la Società si impegna a rendere più efficienti i propri sistemi e processi nonché a perseguire una strategia di decarbonizzazione che garantisca sia l'operatività del proprio *business* che l'equilibrio con i fattori sociali e normativi.

IGS ha pertanto adottato un piano di riduzione delle emissioni con obiettivi di neutralità carbonica per le proprie operazioni, nell'ambito di una più ampia strategia net zero (da completare nel tempo poiché le certificazioni net zero sono ad oggi precluse alle aziende del settore gas dallo standard SBTi). Il *framework* di riferimento per il piano di transizione verso la neutralità carbonica è la norma ISO 14068⁴⁰.

Infatti, è proprio nel rispetto dei principi definiti da quest'ultima norma che IGS ha implementato uno studio volto a:

- misurare le emissioni GHG generate direttamente ed indirettamente all'interno del proprio perimetro, ai sensi della norma ISO 14064, a partire dall'anno di entrata in esercizio dell'infrastruttura di stoccaggio (anno 2019 *baseline*);
- individuare le iniziative adottate che hanno contribuito negli anni alla riduzione del profilo emissivo;
- stimare le traiettorie emissive risultanti dalle possibili combinazioni delle ipotesi di crescita (traiettoria *Business As Usual*) e delle azioni di riduzione da implementare (traiettoria di riduzione) adottando un approccio "*science-based*", ovvero basato su studi e conoscenze scientifiche condivise a livello internazionale⁴¹.

IGS ha quindi definito degli obiettivi di riduzione delle proprie emissioni sia nel breve periodo (5-10 anni dalla *baseline*), sia nel lungo periodo (almeno 20 anni dalla *baseline*). Questi obiettivi includono la totalità delle categorie emissive e riflettono l'obiettivo di neutralità carbonica imposto dal *Green Deal* europeo, il quale richiede una transizione progressiva verso un'economia a zero emissioni nette entro il 2050. IGS ha fissato una traiettoria di riduzione (rispetto alla *baseline* del 2019) che prevede il -40% delle

40. La norma ISO 14068 fornisce linee guida per il raggiungimento e la verifica della *Carbon Neutrality*, definendo una serie di principi da rispettare affinché la strategia di decarbonizzazione sia solida da un punto di vista scientifico e i risultati vengano presentati in modo accurato e trasparente.

41. I modelli di riferimento comunemente accettati sono forniti, ad esempio, dall'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC), dall'*International Energy Agency* (IEA), dall'*Assessing low-Carbon Transition* (ACT) e dalla *Science Based Targets initiative* (SBTi).

emissioni totali calcolate secondo l'approccio *marketbased* entro il 2029 e l'–82% entro il 2039, fino al raggiungimento dell'obiettivo "zero emissioni nette" nel 2050. Il percorso intrapreso ha già prodotto risultati significativi: tra il 2019 e il 2025 le emissioni *Scope 1 e 2* (MB) sono diminuite complessivamente dell'82%, un andamento pienamente coerente con i target prefissati. Tale riduzione è stata ottenuta grazie a una serie di interventi mirati, tra cui la diminuzione dei consumi di gas naturale (–48%), la riduzione delle emissioni da torcia fredda (–48%) e il contenimento dei consumi di gasolio (–89%).

Questi risultati derivano da un programma pluriennale di efficientamento operativo e tecnologico, cui si affiancano investimenti previsti nel *Capex Plan 2025*, principalmente riferiti al settore gas, finalizzati a consolidare e rendere strutturali i miglioramenti già conseguiti.

In particolare, a partire dal 2019 la Società ha implementato le seguenti iniziative:

1. intervento di miglioria ed efficientamento dell'impianto di disidratazione gas naturale (impianto di rigenerazione TEG), che ha permesso di ridurre il consumo di gas naturale che alimenta i bruciatori dell'impianto di disidratazione;
2. ottimizzazione delle sequenze di manutenzione, che ha consentito di ridurre al minimo la quantità di gas naturale rilasciato in atmosfera tramite la torcia fredda;
3. campagne annuali di monitoraggio e riparazione immediata delle fuggitive da tutte le apparecchiature di impianto;
4. miglioramento del sistema di raffreddamento ausiliario dei compressori;

5. installazione di un impianto di illuminazione a basso consumo presso gli uffici di Cornegliano Laudense;
6. sostituzione delle auto aziendali a gasolio con auto elettriche.

Inoltre, nel 2026, l'azienda ha intenzione di completare l'installazione del sistema "*stepless capacity control*" (*Hydrocom*) estendendo anche al primo stadio di compressione la modifica sui due compressori già equipaggiati con lo stesso sistema sul secondo stadio, raggiungendo così per i due compressori in questione la configurazione "*full Hydrocom*". L'intervento permetterà di ottimizzare i consumi elettrici in funzione delle condizioni operative nei diversi assetti di funzionamento, attraverso l'utilizzo più efficiente dei 4 treni di compressione di cui l'impianto è dotato (vedi precedente punto 2.2.3 *Consumi energetici*). La nuova soluzione consentirà di sostenere pressioni più elevate con minore impatto energetico durante le attività di iniezione ed estrazione del gas.

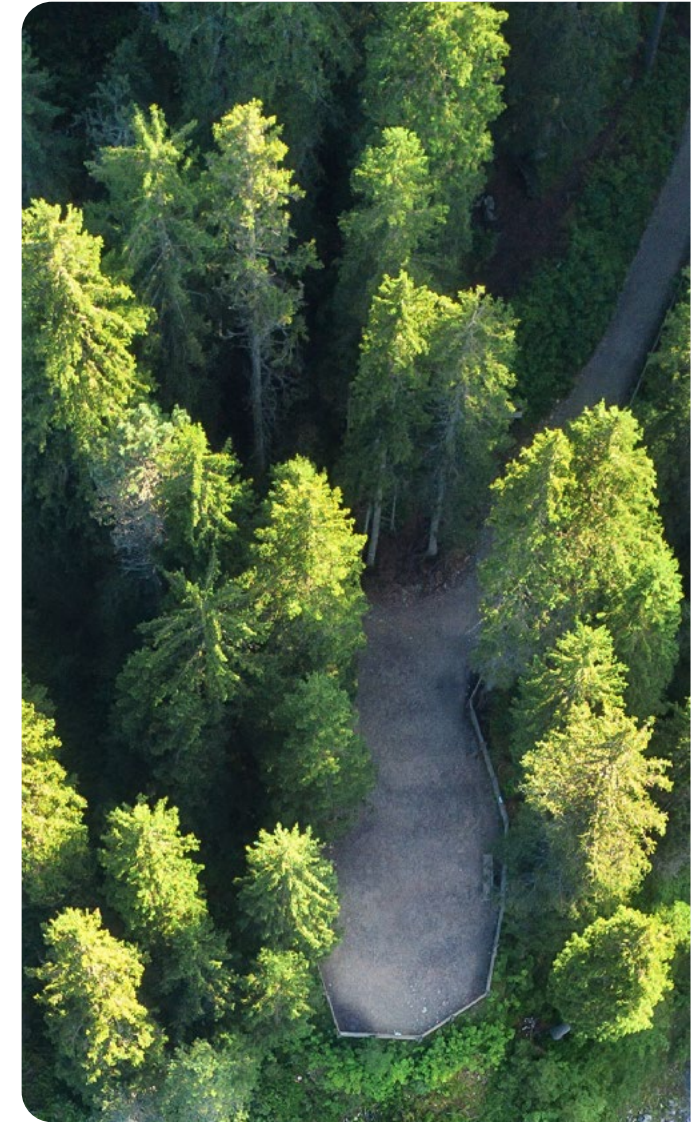
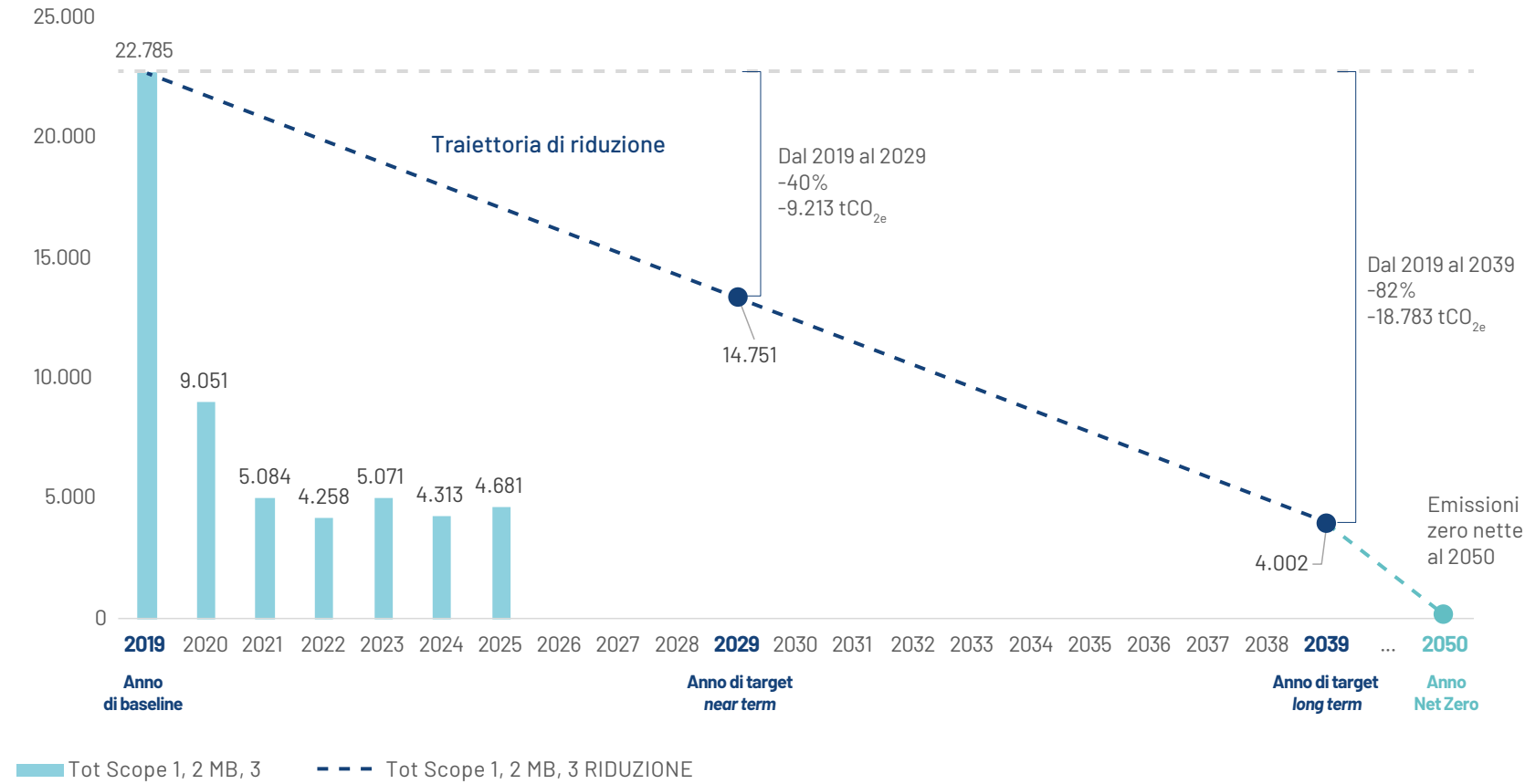
La riduzione delle emissioni indirette lungo la catena del valore (*Scope 3*) è per IGS senza dubbio più sfidante. Ciò nonostante, negli anni si è già registrata una riduzione pari al 54,7% dal 2019 al 2025, prevalentemente legata a una riduzione degli agenti chimici acquistati⁴² (–93%), del gas naturale utilizzato per l'impianto TEG⁴³ (–35,3%).

L'attuale piano di neutralità carbonica di IGS risulta ad oggi pienamente parte della strategia aziendale; gli investimenti da affrontare nei prossimi anni per poter allineare il proprio profilo emissivo agli obiettivi climatici fissati dall'Accordo di Parigi saranno affrontati nei tempi e modi che saranno progressivamente stabiliti dagli organi societari competenti.

42. Si precisa che indicativamente una volta ogni 6-8 anni è necessario sostituire integralmente il TEG per cui, nell'anno di competenza il dato sugli agenti chimici aumenta sensibilmente

43. Tra le emissioni *Scope 3* rientrano anche quelle associate all'estrazione e raffinazione dei combustibili utilizzati da un'organizzazione all'interno del proprio perimetro e che, verificandosi lungo la catena a monte, non sono incluse tra le emissioni dirette *Scope 1*.

Scenario di riduzione delle emissioni Scope 1, 2 e 3 [tCO_{2e}]



2.3 Inquinamento

[GRI 305-7][ESRS IRO-1, E2-1, E2-2]

2.3.1 Impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento

Nell'identificazione degli impatti relativi all'inquinamento IGS ha analizzato principalmente le fonti emmissive di sostanze inquinanti presenti nelle proprie attività⁴⁴, ed ha inoltre considerato quali tra le attività lungo la propria catena del valore potessero generare impatti simili.

Dall'analisi di *materialità d'impatto* emerge che i principali impatti esterni imputabili alle attività direttamente svolte da IGS sono inferiori agli impatti verosimilmente riconducibili alle attività di soggetti terzi operanti lungo la catena del valore della Società; ciò anche in considerazione dei presidi e dei controlli adottati da IGS a tutela delle persone e dell'ambiente.

IGS ha individuato e mappato gli impatti effettivi associati alle attività svolte lungo la propria catena del valore, rilevando come essi derivino prevalentemente da fattori esogeni rispetto alle operazioni direttamente controllate dalla Società. In particolare, l'intensità e la rilevanza degli impatti risultano differenziate tra le fasi *upstream* e *downstream* della catena del valore. La materialità di tali impatti è stata classificata come alta nella fase *upstream* e medio-alta nella

fase *downstream*, in quanto la loro gravità potenziale può risultare significativa soprattutto in Paesi caratterizzati da quadri regolatori meno stringenti o da sistemi di controllo ambientale meno efficaci, contesti nei quali IGS dispone di una limitata visibilità diretta e capacità di monitoraggio sulle pratiche adottate dai soggetti che operano a monte nella propria filiera.

Tale differenza è riconducibile anche al diverso perimetro di analisi adottato nelle due fasi. Nella valutazione degli impatti *downstream* è stato infatti considerato un ambito di applicazione più circoscritto, limitato alle attività direttamente connesse al perimetro operativo della Società e per le quali risulta ragionevolmente disponibile un livello adeguato di informazioni e tracciabilità, nonché le fasi di distribuzione e vendita. Non sono invece state incluse, in quanto non direttamente

controllabili né influenzabili in misura significativa, le successive fasi di utilizzo finale del gas da parte dei clienti o le attività ulteriori lungo la filiera energetica quale, ad esempio, l'uso di gas per produrre elettricità.

In particolare, le emissioni di sostanze nocive, come ossidi di azoto (NOX) e ossidi di zolfo (SOX), potrebbero compromettere la qualità dell'aria e avere conseguenze dannose per la salute umana e per gli ecosistemi: queste emissioni, secondo le informazioni pubblicamente disponibili, potrebbero essere rilasciate in misura rilevante (da soggetti terzi) durante l'estrazione, il trattamento e il cambiamento di stato del gas (nella fase a monte della catena del valore di IGS); diversamente, durante le operazioni dirette relative allo stoccaggio nonché nella distribuzione, dette emissioni risultano del tutto marginali. L'impatto derivante da tali operazioni presenta dunque una materialità medio-alta.

Temi ESRS	Impatti 2025	Fase della catena del valore	Effettivo/Potenziale	Negativo/Positivo	Orizzonte temporale	Materialità
E2 Inquinamento	Generazione di emissioni inquinanti (come NOx, SOx) nelle attività di IGS e di quelle nella catena del valore di IGS, che compromettono la qualità dell'aria e possono comportare conseguenze dannose alla salute umana	Upstream	Effettivo	Negativo	Breve periodo	
		Downstream	Effettivo	Negativo	Breve periodo	
		Direct	Effettivo	Negativo	Breve periodo	

Alta Medio-alta Medio-bassa

44. IGS effettua indagini periodiche con campionamenti al camino dei bruciatori dell'impianto TEG.

Sulla base dell'analisi di *materialità finanziaria*, non risultano rischi rilevanti per la Società.

Nell'ambito dell'analisi di *materialità finanziaria*, IGS ha condotto una valutazione dei rischi connessi all'inquinamento, individuando quelli che, pur non risultando rilevanti per la Società, si ritiene comunque opportuno mappare: in particolare, viene monitorato il potenziale rischio economico e reputazionale associato a ipotetiche non conformità di IGS alle normative ambientali relative a forme di inquinamento: tali rischi non sono significativi, poiché appaiono improbabili e verosimilmente in grado di generare danni rilevanti per la Società, né sotto il profilo economico né sotto quello reputazionale.

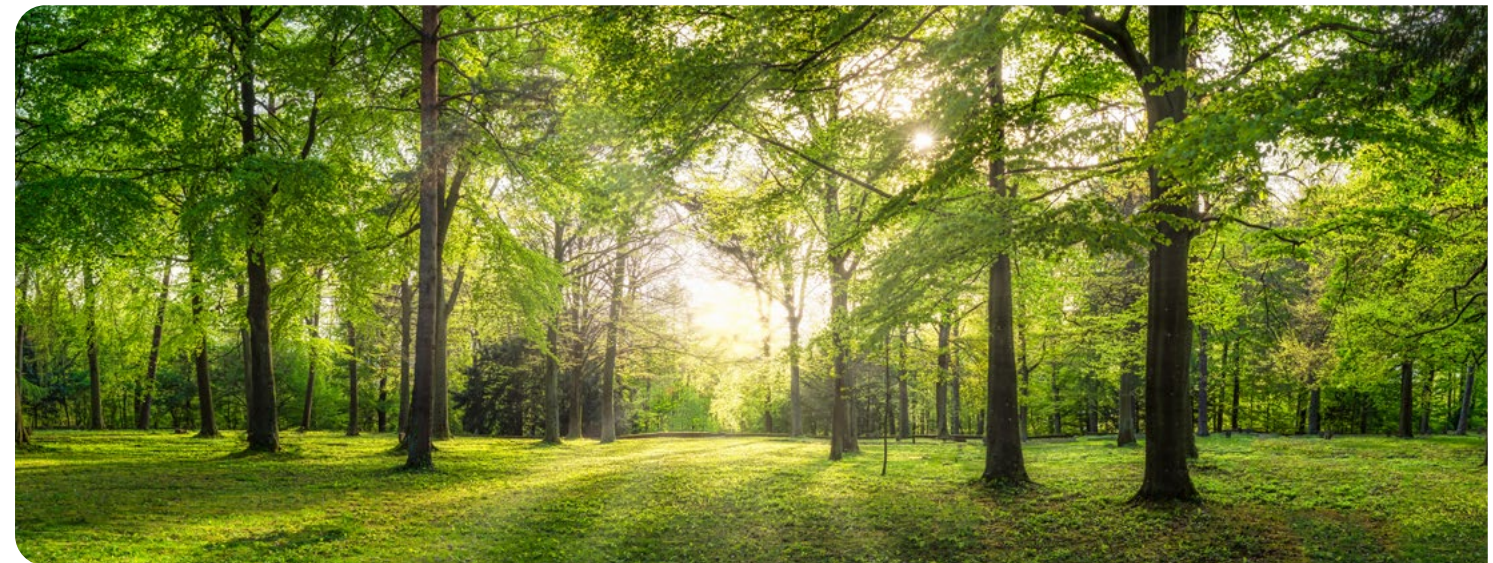
Per maggiori dettagli si veda la sezione *Impatti, rischi e opportunità materiali* a valle del *GRI Content Index* del documento. Per approfondimenti circa l'approccio metodologico utilizzato per individuare e valutare gli impatti i rischi e le opportunità, si faccia riferimento al paragrafo 1.7 (*L'analisi di materialità*).

2.3.2 Politiche e azioni per ridurre l'inquinamento

A partire dal 2020, IGS ha adottato un sistema strutturato e in continua evoluzione di politiche e procedure finalizzate a definire le aree di impegno nel proprio percorso di sostenibilità.

Attraverso una continua ricerca di iniziative ambientali e soluzioni tecniche, IGS si impegna a ridurre al minimo l'impatto ambientale nelle operazioni di stoccaggio del gas, con particolare attenzione anche alle emissioni di sostanze nocive, come ossidi di azoto (NOX) e ossidi di zolfo (SOX), che rientrano comunque da sempre nei limiti legislativi.

Oltre alla politica generale di sostenibilità, IGS ha elaborato e aggiorna annualmente un piano delle proprie iniziative in ambito ESG. Le attività principali nell'ambito dell'inquinamento sono riportate al paragrafo 1.9 (*Politica e azioni per la gestione degli aspetti di sostenibilità*).



2.3.3 Emissioni inquinanti

L'impegno verso la sostenibilità ambientale rappresenta un elemento distintivo per IGS, che ha stabilito obiettivi chiari e ben definiti in relazione all'inquinamento. Infatti, IGS adotta un processo di monitoraggio attento al fine di mantenere gli impatti delle proprie emissioni inquinanti al di sotto dei limiti imposti dalle normative applicabili. L'impianto di rigenerazione del glicole (TEG *package*, sfruttato per disidratare il gas durante le fasi di erogazione dal giacimento), è soggetto a un controllo periodico delle emissioni di monossido di carbonio, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, polveri e carbonio organico totale, per assicurare il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente⁴⁵. Questo approccio metodologico sottolinea la responsabilità dell'azienda nei confronti dell'ambiente e la sua determinazione a operare in modo sostenibile. Tale impegno è fondamentale per assicurare ugualmente una gestione responsabile e sostenibile lungo l'intera catena del valore.

Per completezza, IGS stima anche le emissioni derivanti dai "Camini Sfiati" di tipo freddo, situati in area Centrale/Cluster A e presso il Cluster B, che hanno lo scopo di convogliare in atmosfera, in posizione sicura, tutti gli scarichi di gas naturale (anche di emergenza) provenienti dalle apparecchiature installate presso le rispettive aree.

Tali informazioni sono pertanto complessive ed esaustive di tutto il perimetro aziendale.

ALTRE EMISSIONI IN ATMOSFERA⁴⁶ [305-7]

Emissioni in atmosfera	UdM	2023	2024	2025
SO _x ⁴⁷	kg	b.d.l.	37	151,6
NO _x	kg	5.027	6.251	4.644,5
Polveri ⁴⁸	kg	b.d.l.	b.d.l.	b.d.l.
TOC	kg	98	93	b.d.l.

45. L'approccio metodologico utilizzato per il calcolo delle emissioni inquinanti in atmosfera prevede delle indagini periodiche svolte da IGS con campionamenti al camino dei bruciatori dell'impianto TEG con l'obiettivo di verificare il rispetto dei limiti indicati nella AUA (Determinazione Dirigenziale n. REGDE/481/2018 del 19/06/2018). Le analisi hanno sempre evidenziato il pieno rispetto dei limiti di emissione.

46. Si segnala che per la voce "Altre emissioni in atmosfera", relativamente ai dati 2021 sono state apportate modifiche rispetto alla *disclosure* pubblicata nel 2021, a causa della variazione della metodologia di calcolo.

47. Si segnala che al 2023 e 2024 (solamente per il campionamento del 21/11/2024) le concentrazioni di SO_x erano al di sotto del limite di rilevazione dello strumento utilizzato per le analisi. "Below detection limit" (B.d.l.).

48. Si segnala che al 2023, 2024 e 2025 le concentrazioni di polveri erano al di sotto del limite di rilevazione dello strumento utilizzato per le analisi. "Below detection limit" (B.d.l.).

2.4 Risorse idriche

[GRI 303-1, 303-2, 303-3, 303-4, 303-5][IRO-1, E3-1, E3-2, E3-4]

2.4.1 Impatti, rischi e opportunità legati alle risorse idriche

Nell'ambito della mappatura dei potenziali impatti relativi alle risorse idriche, IGS ha condotto una valutazione della quantità di acqua utilizzata, delle modalità di prelievo e delle pratiche di gestione delle risorse idriche, nonché ha valutato l'impatto delle proprie operazioni sugli habitat marini circostanti, esaminando non solo le proprie attività dirette, ma anche quelle lungo la catena a monte⁴⁹. Questo approccio integrato ha consentito di identificare le interazioni tra le diverse fasi della catena del valore, evidenziando la necessità di un coinvolgimento coordinato di tutti gli attori lungo la catena del valore.

Dall'analisi di *materialità d'impatto*, con riferimento al tema dell'acqua e delle risorse marine è emerso che non vi sono impatti negativi delle operazioni dirette di IGS. Estendendo, per completezza, l'analisi alla catena del valore, potrebbe risultare rilevante, seppur potenziale, l'impatto esterno legato al contributo alla scarsità delle risorse idriche a causa di un consumo di acqua nelle attività di soggetti terzi presenti nella catena del valore, in particolare a monte, della Società. Infatti, le operazioni nella fase a monte della catena del valore di IGS potrebbero comportare un elevato consumo di acqua e scarichi correlati, con conseguenti effetti negativi sulla disponibilità della risorsa per le comunità locali e per altri settori. Questo potrebbe portare a una diminuzione della qualità delle acque superficiali, delle falde acquifere e delle acque marine. La materialità di tali impatti è stata classificata come medio-alta, in quanto la loro gravità potenziale può risultare significativa soprattutto in Paesi caratterizzati da quadri regolatori meno stringenti o da sistemi di

controllo ambientale meno efficaci, contesti nei quali IGS dispone di una limitata visibilità diretta e capacità di monitoraggio sulle pratiche adottate dai soggetti che operano a monte nella propria filiera. Le attività di estrazione e lavorazione rappresentano le fasi del settore che richiedono i maggiori volumi d'acqua. La quantità di acqua necessaria per queste operazioni varia in base al metodo di estrazione utilizzato, alla geologia locale e al grado di lavorazione richiesto.

Infine, nella valutazione di *materialità finanziaria*, non emergono rischi e opportunità legate al tema dell'acqua.

Per maggiori dettagli si veda la sezione *Impatti, rischi e opportunità materiali*. Per approfondimenti circa l'approccio metodologico utilizzato per individuare e valutare gli impatti i rischi e le opportunità, si faccia riferimento al paragrafo 1.7 (*L'analisi di materialità*).

Temi ESRS	Impatti 2025	Fase della catena del valore	Effettivo/Potenziale	Negativo/Positivo	Orizzonte temporale	Materialità
E3 - Acque e risorse marine	Contributo alla scarsità delle risorse idriche a causa di un consumo di acqua nelle attività della catena del valore di IGS	Upstream	Potenziale	Negativo	Medio periodo	

Alta
 Medio-alta
 Medio-bassa

49. Per quanto riguarda le operazioni a valle della catena del valore di IGS (si veda 1.4.4 *La catena del valore* non è stato identificato un impatto relativo alla risorsa idrica in quanto durante le operazioni di vendita e *marketing* non vi è un consumo di acqua tale da poter generare un impatto significativo sull'ambiente.

2.4.2 Politiche, azioni e gestione delle risorse idriche

A partire dal 2020, IGS ha avviato un sistema strutturato e in continua evoluzione di politiche e procedure, mirato a delineare le aree di impegno nel proprio percorso verso la sostenibilità. Con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche, IGS oltre a monitorare l'uso dell'acqua, in relazione ai consumi, ai prelievi e agli scarichi idrici, si impegna a identificare e implementare azioni efficaci per il miglioramento continuo delle pratiche di sfruttamento delle risorse idriche. A tal fine, IGS si è posta l'obiettivo di raggiungere il 100% di riutilizzo dell'acqua trattata dall'impianto di trattamento (WTP) per possibili scopi di irrigazione, a partire dal completamento dell'impianto stesso, al fine di minimizzare gli sprechi e ottimizzare la gestione delle acque trattate.

Le attività principali in ambito idrico sono riportate in 1.8 (*Politica e azioni per la gestione degli aspetti di sostenibilità*).

IGS adotta un approccio virtuoso e responsabile nella gestione dei prelievi e dei consumi idrici, con particolare riferimento agli uffici di Milano e al deposito di Massalengo, dove l'acqua è principalmente prelevata dall'acquedotto municipale per usi civili e sanitari. Nell'impianto di Cornegliano Laudense, una parte dell'acqua è destinata al sistema antincendio. L'azienda pone particolare attenzione alla valutazione e al monitoraggio del volume delle acque scaricate dall'impianto, attraverso un'analisi accurata delle acque piovane raccolte tramite punti di scarico autorizzati. Inoltre, in conformità con la norma ISO 14001:2015, IGS aggiorna annualmente la valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali, riscontrando che non ci sono impatti significativi sulla risorsa idrica. L'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) consente lo scarico delle acque meteoriche, stabilendo parametri e limiti per la qualità delle acque, che IGS monitora attraverso analisi annuali e campagne volontarie trimestrali. Le uniche acque scaricate dall'impianto di IGS sono quelle piovane, coltivate in un corpo idrico superficiale attraverso due punti di scarico autorizzati e collocati nei pressi dell'area centrale/Cluster A e del Cluster B.



Come richiesto dallo Standard ISO 14001:2015, IGS aggiorna annualmente la valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali, dalla quale non sono emersi impatti significativi di IGS sulla risorsa idrica. Inoltre, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata all'impianto di stoccaggio gas, contiene l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche nei due punti dell'area centrale/Cluster A e del Cluster B indicati in precedenza. I parametri e i limiti da rispettare per la qualità di queste acque sono anch'essi esplicitati all'interno dell'AUA e riguardano il contenuto di solidi sospesi, il BOD₅, il COD, gli oli e grassi vegetali e animali, gli idrocarburi, i tensioattivi e un saggio di tossicità. Le analisi effettuate sugli scarichi hanno sempre dimostrato il rispetto dei limiti autorizzatori previsti dal D.Lgs. 152/06 per scarichi in corpi idrici superficiali. Pertanto, in continuità con gli anni precedenti, anche nel corso del 2025, non vi sono impatti considerati significativi relativamente alla risorsa idrica.

L'acqua scaricata da IGS è stata calcolata a partire dalle ore di funzionamento delle pompe di scarico e dalla loro portata, e nel 2025 risulta essere pari a 4.688 m³ (13.505 m³ nel 2024 e 692 m³ nel 2023), di cui

PRELIEVI IDRICI [GRI 303-3]

Acqua prelevata per sorgente	UdM	2023	2024	2025
Acqua prelevata da terze parti (es. acquedotto)	m ³	836	1.977	2.441
<i>di cui da aree caratterizzate da elevato stress idrico</i>	m ³	-	-	-
<i>di cui acqua dolce (≤ 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)</i>	m ³	836	1.977	2.441

4.490 m³ nel cluster A e 198 m³ nel cluster B. La tipologia di acqua scaricata è di tipo piovano e quindi caratterizzata da una concentrazione di solidi disciolti inferiore ai 1.000 mg/l.

Per quanto riguarda i prelievi idrici, l'acqua prelevata dall'acquedotto viene utilizzata esclusivamente per scopi sanitari e antincendio. Gli scarichi igienico-sanitari vengono trattati in un impianto di fitodepurazione.

In continuità con gli anni precedenti, anche per il 2025 non sono presenti prelievi e scarichi in aree a stress idrico.

L'aumento dei prelievi idrici tra il 2024 e il 2025, da 1.977 a 2.441 m³, è attribuibile principalmente all'utilizzo di acqua domestica per l'impianto WTP.

CONSUMI IDRICI⁵⁰ [GRI 303-5]

Consumi idrici totali	UdM	2023	2024	2025
Scarichi idrici	m³	3.692	13.505	4.688
Consumo idrico totale	m ³	836	1.977	2.441
<i>di cui da aree caratterizzate da elevato stress idrico</i>	m ³	-	-	-

50. Ai fini del presente bilancio, l'azienda considera il consumo idrico equivalente al prelievo, escludendo l'acqua meteorica, che deriva unicamente dalle precipitazioni e non viene utilizzata né sottratta alle risorse idriche disponibili. Per questo, solo l'acqua prelevata da acquedotto (riportata in tabella GRI 303-3- Prelievi idrici) è contabilizzata come consumo.

2.5 Biodiversità ed ecosistemi

[GRI 304-1, 304-2, 304-3, 304-4] [IRO-1, E4-1, E4-2, E4-3]

La biodiversità non configura come un aspetto significativo per le operazioni di IGS, né la sua tutela costituisce un elemento da integrare nelle iniziative pianificate per il breve periodo.

IGS, tuttavia, riconosce l'importanza della salvaguardia della biodiversità e monitora alcuni aspetti relativi alle proprie attività che possono avere impatti negativi. Tra questi rientrano:

- **Posizione geografica:** la Società non possiede, detiene in locazione o gestisce terreni o sottosuoli all'interno di aree protette; inoltre, nelle aree in cui vengono svolte le attività, sono adottate pratiche volte alla tutela della biodiversità, seguendo i principi di operatore energetico responsabile e nel pieno rispetto della legislazione ambientale vigente.
- **Adozione di misure adeguate a garantire la sostenibilità della propria attività:** come parte dell'impegno verso la protezione dell'ambiente, IGS adotta un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 che consente di identificare, monitorare e gestire in modo efficace gli impatti delle attività sull'ambiente, inclusa la biodiversità. Attraverso la pianificazione e l'implementazione di misure appropriate, la Società mira a minimizzare l'impatto negativo sulle specie e gli ecosistemi locali.

Pertanto, IGS non opera direttamente in siti ubicati all'interno o in prossimità di aree potenzialmente sensibili dal punto di vista della biodiversità. Questo è determinante nell'analisi degli impatti, rischi e opportunità legati al tema in questione, portando alla conclusione che IGS, attraverso le proprie attività dirette non ha impatti significativi sulla biodiversità, soprattutto a causa dell'ubicazione dei propri impianti. Pertanto, non

sono stati identificati impatti negativi diretti per quanto riguarda il degrado del suolo, la desertificazione o l'impermeabilizzazione del suolo, e le operazioni di IGS non influiscono sulla presenza di specie protette.

Per completezza, nell'ambito dell'analisi di *materialità di impatto* IGS ha valutato la possibilità che attività o incidenti nelle fasi a monte della catena del valore possano avere conseguenze significative sugli ecosistemi e la biodiversità, in quanto tali eventi potrebbero accelerare il degrado del suolo, compromettere le risorse e danneggiare la biodiversità, privando le comunità della possibilità di utilizzare queste risorse per il proprio sostentamento e minacciando la sostenibilità ecologica. IGS ha pertanto individuato un potenziale impatto esterno, causato dalle attività della propria catena del valore, legato ai danni agli ecosistemi e perdita di biodiversità: infatti la localizzazione delle attività nella fase *upstream* della catena del valore anche in zone adiacenti a campi coltivati e risorse idriche, può avere impatti negativi sulla fauna e la flora circostante, i servizi ecosistemici e gli equilibri naturali, potendo astrattamente generare un effetto domino di perdita di capacità di resilienza delle aree interessate. La materialità di tali impatti è stata classificata come medio-alta, in quanto la loro gravità potenziale può risultare significativa soprattutto in Paesi caratterizzati da quadri regolatori meno stringenti o da sistemi di controllo ambientale meno efficaci, contesti nei quali IGS dispone di una limitata visibilità diretta e capacità di monitoraggio sulle pratiche adottate dai soggetti che operano a monte nella propria filiera.

Poiché l'unico impatto potenziale significativo relativo alla biodiversità si verifica durante le fasi di estrazione e trattamento del gas, che vengono successivamente stoccati da IGS, e tali attività sono al di fuori del controllo diretto dell'azienda, la biodiversità non configura come un aspetto significativo per le operazioni di IGS, né la sua tutela costituisce un elemento da integrare nelle iniziative pianificate per il breve periodo.

In merito all'analisi di *materialità finanziaria*, in relazione agli aspetti di biodiversità, IGS non ha identificato rischi che potrebbero avere impatti reputazionali ed economici sulla Società.

Per maggiori dettagli si veda la sezione *Impatti, rischi e opportunità materiali*. Per approfondimenti circa l'approccio metodologico utilizzato per individuare e valutare gli impatti i rischi e le opportunità, si faccia riferimento al paragrafo 1.7 (*L'analisi di materialità*).

Temi ESRS	Impatti 2025	Fase della catena del valore	Effettivo/Potenziale	Negativo/Positivo	Orizzonte temporale	Materialità
E4 – Biodiversità ed ecosistemi	Contributo alla perdita di biodiversità a causa delle attività nella catena del valore di IGS, che possono compromettere l'integrità degli ecosistemi, danneggiare la biodiversità locale e ridurre la capacità di resilienza ambientale delle aree coinvolte	Upstream	Potenziale	Negativo	Medio periodo	

Alta Medio-alta Medio-bassa

2.6 Economia circolare

[GRI 301-1, 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5] [ESRS 2 IRO-1, E5-1, E5-2, E5-5]

2.6.1 Impatti, rischi e opportunità

Dall'analisi di doppia materialità, con riferimento al tema dell'economia circolare, per quanto riguarda le operazioni di stoccaggio è stata svolta un'analisi sulle modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti e sulla conformità alle normative vigenti, da cui è emerso che le attività dirette di IGS non hanno impatti negativi rilevanti in relazione alla generazione e alla gestione dei rifiuti e che non sussistono rischi rilevanti per IGS derivanti dalle stesse.

A seguito delle analisi della *materialità d'impatto*, sebbene le attività dirette di IGS non abbiano impatti negativi in relazione alla generazione e alla gestione dei rifiuti, come prevedibile, è emerso che le attività svolte da soggetti terzi lungo la catena del valore di IGS potrebbero generare impatti negativi (e.g. possibili danni

ambientali) rilevanti e.g., per inadeguata gestione di rifiuti da parte di detti soggetti⁵¹. Inoltre, le attività collocate nella fase *upstream* della catena del valore possono generare potenziali impatti negativi sugli ecosistemi. In particolare, i possibili impatti identificati riguardano: (i) la perdita di biodiversità, intesa come riduzione della varietà di specie animali e vegetali; (ii) la degradazione o frammentazione degli habitat naturali; (iii) l'alterazione dell'integrità degli ecosistemi locali; e (iv) la possibile compromissione di aree a elevato valore ecologico o prossime a zone protette.

La materialità di tali impatti è stata classificata come medio-alta, in quanto la loro gravità potenziale può risultare significativa soprattutto in Paesi caratterizzati da quadri regolatori meno stringenti o da sistemi di controllo ambientale meno efficaci, contesti nei quali IGS dispone di una limitata visibilità diretta e capacità di monitoraggio sulle pratiche adottate dai soggetti che operano a monte nella propria filiera.

L'analisi ha individuato un impatto potenziale positivo riconducibile

alla riduzione della produzione di rifiuti da parte di IGS grazie all'impianto WTP e al conseguente miglioramento della qualità ambientale. Si veda il paragrafo 2.1 (*Il rispetto del territorio e le principali iniziative ambientali*).

Relativamente all'analisi di *materialità finanziaria*, non risultano rischi significativi (sia di natura reputazionale che economica) per IGS collegati all'inadeguata gestione dei rifiuti: per completezza, IGS mappa come rischio potenziale quello connesso all'eventuale, inappropriato smaltimento dei rifiuti prodotti, pur ritenendo bassa la probabilità che tali eventi possano compromettere la reputazione della società, nonché generare costi rilevanti soprattutto alla luce dei presidi adottati dalla Società.

Per maggiori dettagli si veda la sezione *Impatti, rischi e opportunità materiali*. Per approfondimenti circa l'approccio metodologico utilizzato per individuare e valutare gli impatti i rischi e le opportunità, si faccia riferimento al paragrafo 1.7 (*L'analisi di materialità*).

Temi ESRS	Impatti 2025	Fase della catena del valore	Effettivo/Potenziale	Negativo/Positivo	Orizzonte temporale	Materialità
E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	Contributo allo sfruttamento delle risorse non rinnovabili per via del consumo di materiali e materie prime nelle attività della catena del valore di IGS (filiera gas)	Upstream	Potenziale	Negativo	Lungo periodo	Alta
	Inadeguata gestione di rifiuti industriali/non assimilabili agli urbani nella catena del valore di IGS	Upstream	Potenziale	Negativo	Medio periodo	Alta
	Riduzione della produzione di rifiuti e conseguente miglioramento della qualità ambientale, connesse alla promozione da parte di IGS di progetti in tema di economia circolare (Impianto trattamento acque)	Direct	Potenziale	Positivo	Breve periodo	Medio-bassa

Alta Medio-alta Medio-bassa

51. Potrebbe infatti verificarsi una riduzione della disponibilità e accessibilità del suolo e di risorse naturali relativamente alle fasi a monte della catena del valore che potrebbero generare impatti negativi significativi sulla disponibilità di queste risorse. Infatti, l'estrazione e la lavorazione del gas naturale possono comportare un consumo intensivo del suolo e delle risorse naturali, contribuendo al degrado degli ecosistemi circostanti e limitando l'accesso a risorse vitali per le comunità locali. Per quanto riguarda le operazioni a valle della catena del valore di IGS (si veda 1.4.4 *La catena del valore*) non è stato identificato un impatto relativo alla riduzione della disponibilità e accessibilità del suolo in quanto durante le operazioni di vendita e *marketing* non vi è un utilizzo del suolo o di materie prime tale da poter generare un impatto significativo sull'ambiente.

2.6.2 Politiche e azioni in materia di economia circolare

Nell'ambito della propria politica, IGS ha intrapreso molteplici attività volte ad un miglioramento delle *performance* ambientali, identificando azioni specifiche anche relative alla gestione dei rifiuti. Queste iniziative non solo mirano a minimizzare gli effetti negativi sull'ambiente, ma anche a identificare e attuare interventi concreti per il miglioramento continuo delle pratiche di utilizzo sostenibile delle risorse naturali e per l'ottimizzazione dell'economia circolare.

In tema di economia circolare, IGS ha finalizzato la costruzione dell'impianto di trattamento delle acque di giacimento, che contribuisce alla riduzione dello smaltimento di tali rifiuti producendo acqua con caratteristiche idonee per lo scarico nei corpi idrici superficiali: questo processo contribuirà ad alimentare il reticolo idrico del canale irriguo locale (Muzza), fornendo acqua per l'irrigazione dei campi coltivati.

Attraverso questo impianto, l'obiettivo di IGS è quello di raggiungere un tasso di riciclo prossimo al 100% delle acque geologiche trattate, riducendo in misura corrispondente la quantità di acque di giacimento da inviare a impianti esterni per il trattamento con la possibilità, attualmente in fase di studio, di recuperare anche i fanghi generati durante il processo di trattamento.

La predominanza di rifiuti non pericolosi, in particolare l'acqua di giacimento, sottolinea l'approccio sostenibile dell'azienda nella gestione delle risorse. La pianificazione per il trattamento diretto di questa acqua presso il proprio impianto segna un passo significativo verso l'autosufficienza e la riduzione dell'impatto ambientale.

Le attività principali in ambito climatico sono riportate in 1.8 (*Politica e azioni per la gestione degli aspetti di sostenibilità*).



2.6.3 Rifiuti prodotti

L'attività di IGS genera prevalentemente rifiuti non pericolosi appartenenti pressoché esclusivamente ad una categoria: il 99,5% dei rifiuti, infatti, è composto da acqua derivante dal processo di separazione dell'acqua geologica dal gas estratto (acqua di giacimento).

Il principale rifiuto prodotto dalle proprie attività è l'acqua di giacimento che viene progressivamente trattata direttamente in sito tramite l'impianto di trattamento dell'acqua geologica, entrato in funzione alla fine del 2025. Precedentemente l'acqua veniva correttamente smaltita esternamente, presso appositi siti dedicati, che continueranno ad essere destinatari di percentuali estremamente ridotte di rifiuti rivenienti dal processo di trattamento dell'acqua geologica.

I rifiuti prodotti da IGS vengono gestiti secondo la normativa vigente e le procedure operative definite nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato certificato secondo la norma ISO 14001:2015. La Società verifica tutte le autorizzazioni degli impianti di smaltimento, dei trasportatori dei rifiuti e degli intermediari e, come previsto dalla normativa italiana (DLgs 152/06), monitora costantemente la tipologia e il peso dei rifiuti generati attraverso un Formulario di Identificazione dei Rifiuti e un Registro di carico e scarico cartaceo per predisporre la redazione del MUD annuale.

Nel 2025 sono state prodotte complessivamente 33.888,3 tonnellate di rifiuti, l'0,5% dei quali (166,1 t) di tipo pericoloso mentre il restante 99,5% (33.722,3 t) di tipo non pericoloso; il 100% dei rifiuti prodotti nel 2025 sono stati recuperati⁵²/riciclati.

La maggior parte dei rifiuti classificati come rifiuti pericolosi è costituita da rifiuti liquidi, per lo più soluzioni acquose di scarto raccolte nei bacini di contenimento. Tale tipologia di rifiuti è trattata in impianti appositi di terze parti; circa 2,1 t di rifiuti pericolosi sono di tipo solido. Per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi, il 99,5% di essi (33.715,2 t) è rappresentato dalle acque di giacimento sopra menzionate. Il rimanente 0,5% è costituito da rifiuti solidi, corrispondenti a 7,1 t.

RIFIUTI PRODOTTI [GRI 306-3, 306-4, 306-5]

Categoria	UdM	2022	2023	2024	2025
Rifiuti smaltiti	ton	49.293,1	20.699,0	20.481,9	33.849,7
<i>di cui pericolosi</i>	ton	131,2	232,4	317,6	134,6
<i>di cui non pericolosi</i>	ton	49.161,8	20.466,6	20.164,4	33.715,2
Rifiuti riciclati	ton	28,1	21,2	20,2	38,6
<i>di cui pericolosi</i>	ton	9,2	16,3	6,0	31,5
<i>di cui non pericolosi</i>	ton	18,9	4,9	14,2	7,1
TOTALE RIFIUTI	ton	49.321,1	20.720,2	20.502,1	33.888

52. Rifiuti che vengono preparati per assolvere a una particolare funzione sostituendo l'impiego di prodotti, componenti o materiali nuovi che altrimenti sarebbero stati utilizzati a tale proposito.

2.6.4 Materiali

Per poter svolgere le proprie attività e mantenere in funzione l'impianto di Cornegliano Laudense, nel corso del 2025 IGS ha acquistato diverse materie prime. I quantitativi maggiori di tali materie prime sono rappresentati dall'olio lubrificante (5.016 kg), utilizzato per la manutenzione dei compressori dell'impianto.

Nel 2025 sono stati inoltre utilizzati 2.325 kg di metanolo che viene iniettato nei pozzi, in particolare durante i cambi di assetto, per evitare la formazione di idrati durante i mesi invernali, mantenendosi costante con il quantitativo dell'anno precedente.

Per quanto riguarda il TEG (*Tri Etilene Glicole*), utilizzato per la disidratazione del gas durante le fasi di erogazione dal giacimento, nel 2025 non sono stati effettuati acquisti.

Inoltre, nel 2025 IGS non ha acquistato ammine (monoetanolamina), e non sono stati acquistati quantitativi di acqua ragia, utilizzata anch'essa nell'impianto TEG.



MATERIALI UTILIZZATI PER PESO O VOLUME [GRI 301-1]

Materiale	UdM	2023	2024	2025
Metanolo	kg	6.200	2.325	2.325
Ammine	kg	-	424	-
Olio lubrificante	kg	7.142	3.914	5.016
Nitrato di potassio	kg	-	0,498	-
Acquaragia	L	-	-	-
<i>Tri Etilene Glicole (TEG)</i>	kg	-	-	-

3. SOCIALE

Le persone sono il motore che permette ad IGS di svolgere le proprie attività, in linea con i valori che la Società ha posto alla base del proprio modello di lavoro (responsabilità, trasparenza, innovazione e flessibilità).

Nel corso del 2025, IGS ha proseguito con il proprio impegno nel favorire la crescita professionale dei propri dipendenti e nel mantenere un ambiente di lavoro sicuro e stimolante.

Ci prendiamo cura delle nostre persone garantendo un ambiente di lavoro stimolante, in cui tutti possano sviluppare al meglio le proprie competenze e in cui vengano promossi

i migliori talenti, senza discriminazioni. Allo stesso modo ci impegniamo per salvaguardare il contesto locale in cui operiamo e le comunità che ci ospitano.

La sicurezza sul lavoro è da sempre una delle nostre priorità. Ci prendiamo cura delle nostre persone favorendo la crescita personale e la meritocrazia a tutti i livelli e adottando strumenti concreti per la gestione della diversità e delle pari opportunità. Garantiamo un ambiente di lavoro che stimola la crescita delle persone, anche grazie a percorsi di formazione che permettono al personale di migliorare le proprie competenze e comprendere le proprie potenzialità.

Highlights 2025

1.637 ore

DI FORMAZIONE
EROGATE

0 infortuni

DEI DIPENDENTI

93 %

DIPENDENTI A TEMPO
INDETERMINATO

98 %

DEI DIPENDENTI
A TEMPO PIENO

3.1 Il rispetto delle persone e le principali iniziative in ambito sociale

A testimonianza dell'impegno di IGS nella creazione di un ambiente lavorativo sostenibile e sicuro, nonché per favorire la crescita personale delle sue persone, sono numerose le iniziative e le azioni definite in campo HR all'interno del Piano Industriale. Di seguito se ne riportano alcune:

Implementazione del sistema di Performance Management (MBO/LTI)

Gli obiettivi ESG sono stati inclusi all'interno del sistema di *Performance Management* in modo strutturale, non solo come riferimento per la compensazione variabile del personale, ma anche come parte integrante degli obiettivi milestone definiti dal *Board* per la prima linea di management. Tali obiettivi vengono monitorati, valutati e validati in modo strutturato per garantire la coerenza con le strategie aziendali di sostenibilità e crescita responsabile.

Questa impostazione permette di collegare specifici target in ambito ambientale, sociale e di governance alla remunerazione di una quota significativa della popolazione aziendale, generando un impatto positivo sulla cultura organizzativa e sull'allineamento

ai principi di responsabilità aziendale. Gli obiettivi ESG non solo rientrano nella valutazione delle *performance* individuali, ma costituiscono un elemento chiave per la misurazione delle *performance* e obiettivi dell'intera popolazione aziendale, favorendo una transizione equa e progressiva verso pratiche aziendali più sostenibili.

Nel corso dell'esercizio, il sistema di *Management by Objectives* (MBO) è stato esteso a una quota più ampia della popolazione aziendale, raggiungendo circa il 60% del personale di IGS, con obiettivi di breve termine in continuità rispetto agli anni precedenti. Il modello di incentivazione a lungo termine (LTI), che procede in linea agli anni passati, include indicatori specifici di sostenibilità che consentono di premiare i comportamenti virtuosi e la capacità di incidere positivamente sulla creazione di valore aziendale nel tempo.



Lavoro agile

IGS provvede ad aggiornare con regolarità le proprie regole e procedure interne per adeguarle alle norme pro tempore vigenti e informarle ai principi di efficienza e miglioramento continuo. Infatti, al fine di migliorare produttività e bilanciamento della vita personale e familiare con gli impegni professionali, il lavoro agile è dal 2022 parte integrante e strutturale delle *Policy* aziendali. Tale modalità è disciplinata a livello regolamentare ed è integrata, a titolo volontario, nei contratti individuali di tutti i dipendenti non addetti al lavoro a ciclo continuo. L'utilizzo del lavoro agile si inserisce in un quadro più ampio volto a conciliare in modo efficace il *work-life balance* di ciascun dipendente, preservando al contempo il valore del lavoro di squadra e il senso di appartenenza ai team aziendali. Inoltre, il lavoro agile contribuisce attivamente alla riduzione delle emissioni di CO₂ derivanti dagli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, sostenendo un modello di mobilità più sostenibile.

Impegni futuri in campo HR

Tra le possibili azioni a più ampio orizzonte temporale, sono state invece identificate quelle relative all'eliminazione di eventuali *gender pay-gaps*, all'instaurazione di un sistema di valutazione delle *performance* sempre più efficiente, trasparente e correlato anche alle *performance* economiche dell'azienda, all'identificazione di iniziative volte a sviluppare le competenze manageriali e quelle tecniche di tutti i dipendenti. Queste iniziative, riportate a titolo esemplificativo, hanno come fine ultimo quello di rendere l'ambiente di lavoro di IGS stimolante, creando le condizioni in cui le persone possano lavorare al meglio ed aumentando così sia la *performance*

aziendale sia la capacità di attrazione dell'Azienda e, al contempo, allineare IGS al mercato di riferimento.

Come già in passato, IGS ha confermato il proprio impegno nel miglioramento continuo delle condizioni di lavoro e della sostenibilità aziendale attraverso un approccio basato sull'ascolto e il coinvolgimento attivo delle proprie persone. Durante il 2024, IGS ha condotto un'indagine sul clima aziendale dai cui risultati, ottenuti nel 2025, è emerso un dato significativo in tema di diversità di genere: mentre il *benchmark* di mercato evidenzia una minore soddisfazione tra le donne rispetto agli uomini, in IGS il *trend* è opposto. Le collaboratrici hanno espresso un livello di soddisfazione superiore rispetto alla media di mercato, confermando l'impegno dell'azienda nella creazione di un ambiente inclusivo e paritario. L'indagine ha inoltre orientato nuove iniziative volte a rafforzare la comunicazione interna e la *leadership*. Tra queste, si segnala un progetto innovativo basato sull'interpretazione teatrale, finalizzato a migliorare le competenze comunicative, e un programma dedicato ai responsabili e *manager* per lo sviluppo di capacità di *feedback* efficace.

Nel corso dell'anno, l'azienda ha avviato iniziative volte a migliorare il benessere dei lavoratori, con particolare attenzione alle persone impegnate in attività ripetitive presso l'impianto. Attraverso il *job crafting*, si è cercato di valorizzare il contributo individuale e ridurre l'insoddisfazione derivante dalla monotonia operativa. Il progetto si è basato sull'ascolto attivo dei *feedback* del personale, con l'obiettivo di identificare opportunità per modificare o arricchire le mansioni e introdurre variabili che rendano il lavoro più stimolante, pur nel rispetto dei vincoli operativi e di sicurezza. Parallelamente, nel 2025 IGS ha consolidato il proprio impegno sul tema del cambiamento climatico attraverso un approccio *bottom-up*, nato da un sondaggio interno rivolto a tutto il personale. L'indagine, che ha registrato un'ampia

partecipazione, ha permesso di raccogliere opinioni e percezioni sul cambiamento climatico e di avviare un processo partecipativo.

Sulla base dei risultati, sono stati definite 5 aree tematiche (coinvolgendo un totale di 23 persone tra personale di staff e operatori di impianto) con l'obiettivo di elaborare proposte concrete per ridurre l'impatto ambientale e contribuire alla transizione sostenibile. Le proposte sono state analizzate e normalizzate, restituendo ai dipendenti un *feedback* trasparente sulle iniziative realizzabili.

Ad oggi, il 97% delle azioni approvate sono state avviate e circa l'80% sono state implementate, tra cui:

- sostituzione di lampade e sistemi di illuminazione con soluzioni a basso consumo;
- promozione dell'utilizzo dei mezzi pubblici;
- introduzione di servizi a minor impatto ambientale.

Queste attività si inseriscono nel percorso di allineamento agli standard ESRS, rafforzando la *governance* partecipativa e il coinvolgimento dei dipendenti nelle strategie di sostenibilità, con l'obiettivo ultimo di rendere l'ambiente di lavoro di IGS stimolante, creando le condizioni in cui le persone possano esprimere il loro massimo potenziale e migliorando, al contempo, sia la *performance* aziendale sia la capacità attrattiva dell'azienda nel mercato del lavoro.

Grazie a un approccio integrato tra strategia HR e sostenibilità, IGS si posiziona come realtà di riferimento nel settore, garantendo una crescita sostenibile e responsabile nel tempo.

3.2 Lavoratori dipendenti

[GRI 2-7, 2-8, 2-19, 2-20, 2-21, 2-23, 2-26, 2-30, 202-2, 401-1, 401-2, GRI 405-1, 405-2, 205-2, 404-1, 404-3, 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-8, 403-9, 403-10];
[SBM-2, SBM-3, S1-1; S1-2; S1-3; S1-4, S1-7, S1-8, S3-3,]

3.2.1 Impatti, rischi e opportunità

IGS ha identificato gli impatti sociali derivanti dalle proprie attività, monitorando costantemente le condizioni di lavoro e il benessere dei dipendenti, valutando gli aspetti sociali più rilevanti anche in relazione ai *benchmark* del settore.

Dall'analisi di doppia materialità, considerando l'assenza di infortuni registrati nel periodo di riferimento e le valutazioni svolte, non sono emerse evidenze di impatti negativi effettivi e rilevanti legati alle attività dirette di IGS nei confronti dei propri dipendenti, ma soltanto potenziali impatti rilevanti. L'impatto positivo sul miglioramento delle competenze dei dipendenti di IGS e lo sviluppo dei talenti tramite piani di formazione specifici riflette l'impegno di IGS nello sviluppo delle competenze dei propri dipendenti mediante l'implementazione di piani di formazione erogati annualmente e attinenti a varie tematiche, tra cui temi ESG, *cyber security*, HSE, Modello 231. Contestualmente, il contributo alla tutela del benessere dei dipendenti di IGS e le corrette procedure di assunzione grazie ad iniziative aziendali dedicate riflette l'impegno di IGS nel monitorare l'impegno dei propri dipendenti tramite indagini volontarie relative al clima aziendale, i cui risultati permettono di definire azioni di miglioramento.



In considerazione del fatto che il tema è oggetto di presidio da parte di IGS, gli impatti emersi dall'analisi di materialità sono stati qualificati come potenziali e non come effettivi. Tali impatti si collocano prevalentemente nella fase *upstream* della catena del valore e riguardano: (i) il rischio di incidenti sul lavoro connessi all'utilizzo di attrezzature e macchinari e alla possibile esposizione a sostanze pericolose e (ii) il rischio di disparità salariale caratterizzati da una materialità alta, e il rischio di episodi di discriminazione derivanti da una mancata parità di trattamento e opportunità per i lavoratori che presenta una materialità medio-alta.

Per quanto a conoscenza della Società, tali impatti sono riconducibili a soggetti terzi operanti nella fase *upstream* e non a operazioni direttamente controllate da IGS. La loro materialità è stata classificata come medio-alta, in quanto potrebbero incidere in modo significativo sul benessere fisico e morale dei lavoratori coinvolti, con possibili ripercussioni anche sulle rispettive famiglie e comunità. Tale valutazione tiene conto anche del fatto che alcune attività *upstream* possono svolgersi in Paesi caratterizzati da quadri normativi meno stringenti o da sistemi di controllo meno efficaci.

Con riferimento alla fase *downstream* prevalentemente localizzata in Italia, come anticipato anche nelle altre categorizzazioni della materialità, gli stessi rischi sono stati valutati con un livello di materialità inferiore rispetto alla fase *upstream*, in considerazione del contesto regolatorio più strutturato e dei presidi normativi e ispettivi esistenti.

Gli impatti sopra descritti si collocano al di fuori del controllo diretto della Società e dipendono da fattori esogeni legati alle pratiche adottate dai partner lungo la filiera.

Rispetto all'analisi di *materialità finanziaria*, non risultano rischi rilevanti per la Società. Infatti, IGS ha individuato potenziali rischi sui propri dipendenti⁵³ che, tuttavia, risultano di probabilità di accadimento molto bassa sempre alla luce dei presidi adottati.

Per maggiori dettagli si veda la sezione *Impatti, rischi e opportunità materiali*. Per i dettagli sull'approccio metodologico utilizzato per individuare e valutare gli impatti i rischi e le opportunità, si faccia riferimento al paragrafo 1.7 (*L'analisi di materialità*).

Temi ESRS	Impatti 2025	Fase della catena del valore	Effettivo/Potenziale	Negativo/Positivo	Orizzonte temporale	Materialità	
ESRS S1 – Forza Lavoro propria	Incidenti sul lavoro e impatti sulla salute dei dipendenti di IGS e dei lavoratori nella catena del valore a causa di utilizzo di attrezzature e macchinari	Upstream	Potenziale	Breve periodo	Breve periodo	Alta	
		Direct	Potenziale	Negativo	Breve periodo	Medio-bassa	
	ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore	Incidenti sul lavoro, e impatti sulla salute e sicurezza dei dipendenti di IGS e dei lavoratori nella catena del valore di IGS a causa di esposizione a sostanze pericolose	Upstream	Potenziale	Negativo	Breve periodo	Alta
			Downstream	Potenziale	Negativo	Breve periodo	Medio-alta
ESRS S1 – Forza Lavoro propria	Contributo alla disparità salariale e alla discriminazione dei lavoratori di IGS e dei lavoratori nella catena del valore di IGS dovuta a una mancata parità di trattamento e di opportunità per i lavoratori	Upstream	Potenziale	Negativo	Breve periodo	Medio-alta	
		Direct	Potenziale	Negativo	Breve periodo	Medio-bassa	
	Miglioramento delle competenze dei dipendenti di IGS e sviluppo dei talenti tramite piani di formazione specifici	Direct	Effettivo	Positivo	Breve periodo	Medio-alta	
		Direct	Effettivo	Positivo	Breve periodo	Medio-alta	
ESRS S1 – Forza Lavoro propria	Contributo alla tutela del benessere dei dipendenti di IGS e corrette procedure di assunzione grazie ad iniziative aziendali dedicate	Direct	Effettivo	Positivo	Breve periodo	Medio-alta	
		Direct	Effettivo	Positivo	Breve periodo	Medio-alta	

Alta Medio-alta Medio-bassa

53. • rischio correlato al *turnover* ed alla dipendenza da persone chiave; rischi relativi alla gestione dei dipendenti e delle risorse;

- rischio correlato alla *Diversity & Inclusion*;
- rischi correlati alla Salute e Sicurezza sul lavoro; disallineamenti rispetto al GDPR.

3.2.2 Politiche e azioni in ambito sociale

IGS ha implementato diverse politiche per la gestione delle risorse umane, focalizzandosi sullo sviluppo professionale e sulla promozione di un ambiente di lavoro inclusivo. Queste politiche mirano a garantire un adeguato supporto ai dipendenti e a favorire una forza lavoro competente.

Nello specifico, con lo scopo di prevenire e contrastare discriminazioni all'interno del luogo di lavoro, la Società ha adottato una politica aziendale relativa agli aspetti sociali di diversità e pari opportunità che è stata resa pubblica all'interno del proprio sito web (Sostenibilità - Aree di impegno).

Viceversa, allo stato attuale la Società non ha adottato politiche specifiche in materia di diritti umani, operando in un contesto nazionale altamente regolamentato, nel quale la totalità dei dipendenti è coperta da contratti collettivi ed è tradizionalmente rappresentata dalle organizzazioni sindacali, beneficiando inoltre di un quadro normativo nazionale e di settore consolidato e maturo.

Il Codice Etico di IGS, approvato dal Consiglio di Amministrazione, prevede il divieto di lavoro irregolare, di ogni forma di schiavitù e di tratta di esseri umani, nonché il rispetto della normativa lavoristica vigente e l'esclusione di attività forzate. È inoltre vietato l'impiego di minori di 15 anni; l'eventuale impiego di lavoratori di età inferiore ai 18 anni è ammesso esclusivamente nel rispetto delle disposizioni di

legge applicabili e con espressa esclusione di mansioni pericolose. Alla data odierna, la Società non impiega lavoratori di età inferiore ai 18 anni.

IGS ritiene che le politiche di retribuzione siano un fattore rilevante per la fidelizzazione e la motivazione del personale della Società, oltre che un driver per creare valore sostenibile nel lungo periodo. Pertanto, l'offerta retributiva diretta e indiretta di IGS mira sia a essere competitiva rispetto al mercato esterno sia a garantire equità interna, valorizzando la prestazione dei dipendenti.

IGS, pertanto, premia le competenze chiave aziendali, puntando sul riconoscimento e sullo sviluppo delle risorse, anche grazie a processi volti a valutare i propri dipendenti, monitorare il loro sviluppo professionale e definire specifiche azioni di supporto. In questa direzione, IGS ha aggiornato le proprie regole e *policies* in materia retributiva, prevedendo all'interno della *salary review* annuale non solo interventi di allineamento e riconoscimento retributivo, ma anche l'attivazione di specifici percorsi di crescita professionale, tecnica e manageriale. Questi percorsi sono definiti in linea con le prospettive aziendali, il ruolo e le ambizioni dei dipendenti selezionati, rafforzando così non solo la leva economica, ma anche quella di sviluppo e retention. Tale approccio consente di garantire il miglioramento continuo delle competenze interne, l'attrattività dell'azienda sul mercato e un più efficace adattamento alla struttura organizzativa della Società.

IGS promuove il coinvolgimento diretto dei lavoratori e dei loro rappresentanti attraverso incontri regolari e sondaggi, garantendo che le loro opinioni siano integrate nelle decisioni aziendali. La funzione responsabile di questo processo è affidata al dipartimento delle risorse umane, che si occupa di raccogliere e analizzare i *feedback*. Per valutare l'efficacia del coinvolgimento, IGS realizza un'analisi del clima organizzativo, in cui i dipendenti possono esprimere le loro opinioni su aspetti come *leadership*, comunicazione, collaborazione e sviluppo professionale. Le domande riguardano i miglioramenti significativi degli ultimi anni, le aree di potenziale miglioramento e gli aspetti positivi dell'azienda, con l'obiettivo di raccogliere *feedback* utili per un ambiente di lavoro più inclusivo e reattivo. Come anticipato, IGS ha inoltre posto in essere un'iniziativa di coinvolgimento del personale sui temi della sostenibilità, tramite la sottoposizione di un questionario e la richiesta di fornire input in ordine a possibili iniziative da adottare in azienda. Grazie a questo approccio bottomup, è stato possibile comprendere quali aspetti i dipendenti ritengono più rilevanti. Sulla base dei risultati emersi, IGS ha potuto definire e proporre iniziative mirate e coerenti con le aspettative interne.

IGS in linea con le previsioni normative e le best practices di riferimento, ha adottato la *Policy Whistleblowing*, ovvero un'apposita procedura volta alla tutela degli autori di segnalazioni di reati o illeciti, anche presunte, rispetto a leggi e regolamenti applicabili, al Codice Etico al Modello 231, nonché a *policies* e linee guida

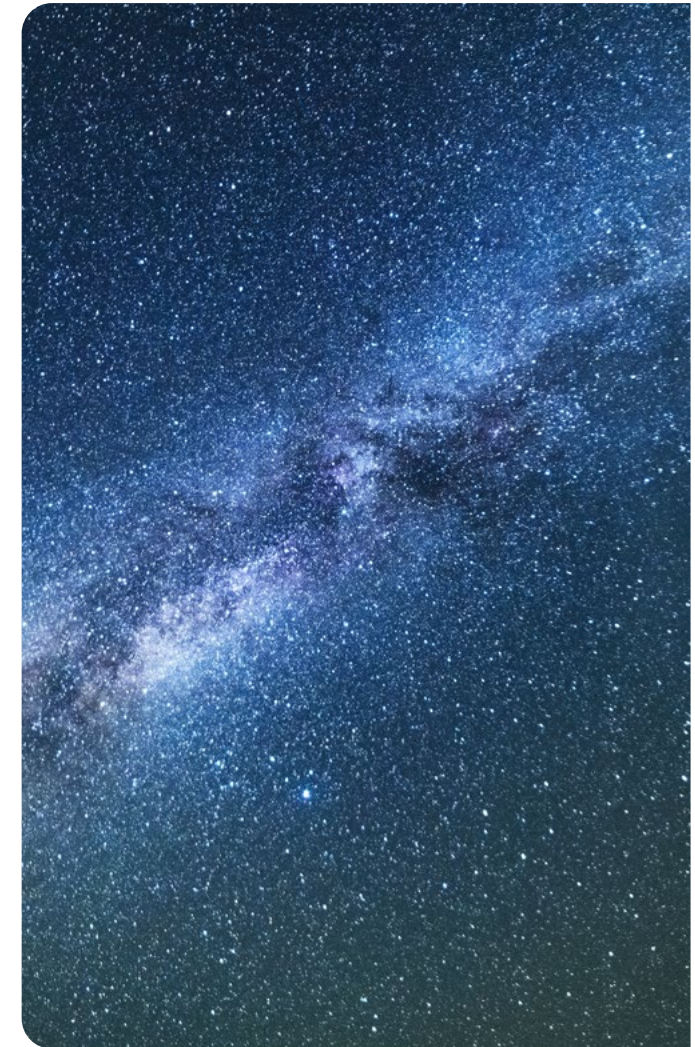
organizzative aziendali. Attraverso la *Policy Whistleblowing*, IGS detta le linee guida per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni, per garantire che le attività sociali siano svolte nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza, correttezza, riservatezza e tutela del segnalante da ritorsioni o discriminazioni. La *Whistleblowing Policy* è condivisa con i destinatari attraverso la pubblicazione nell'area *Policies* della rete intranet aziendale, che funge da bacheca elettronica di IGS. I dipendenti possono facilmente accedere a questa area tramite un link che la Società invia a tutti tramite *e-mail*. Inoltre, la politica sarà anche disponibile sul sito web della Società (*Sostenibilità - Whistleblowing*).

La *policy* disciplina l'intero elagestione delle segnalazioni di whistleblowing a IGS. Nello specifico, entro 7 giorni dalla ricezione di una Segnalazione Protetta, il *Whistleblowing Officer* informerà il segnalante sulla ricezione della segnalazione e sui tempi dell'indagine, tramite una relazione scritta o un incontro documentato. Entro tre mesi dalla segnalazione, il segnalante riceverà un aggiornamento sull'esito dell'indagine, senza compromettere eventuali azioni della Società o indagini di Autorità Pubbliche in corso. L'iter di presa in carico della segnalazione consta di diverse fasi: analisi preliminare durante la quale si registra la segnalazione, fase di indagine che prevede esecuzione di controlli mirati sulle segnalazioni e infine l'esito

dell'indagine. IGS assicura la massima riservatezza riguardo all'identità del segnalante, delle persone coinvolte e al contenuto della segnalazione. Utilizza modalità di comunicazione che proteggono l'identità e l'integrità di queste persone, garantendo che il segnalante non subisca ritorsioni o discriminazioni. Inoltre, evita di comunicare i dati a terzi non coinvolti nel processo di gestione della segnalazione. Nel corso del 2025, e in linea con gli anni precedenti, i dipendenti di IGS sono stati formati sui temi e i presidi rilevanti negli ambiti di cui D. Lgs. 231/2001, sul sistema di gestione per la prevenzione della corruzione di IGS, sulle regole che presiedono alla selezione delle terze parti e, in particolare, la disciplina applicabile in materia di selezione di fornitori, appaltatori e consulenti e sulla *Policy Whistleblowing*. Per i dettagli sulla formazione dei dipendenti di IGS, si veda 3.2.4 (*Sviluppo e crescita professionale*).

A supporto della Politica di sostenibilità (si veda 1.8 *Politica e azioni per la gestione degli aspetti di sostenibilità*) quale parte integrante del proprio *Business Plan*, IGS ha elaborato e aggiorna annualmente un piano delle proprie iniziative in ambito ESG completate, in corso e in programma.

Le attività principali in ambito sociale sono riportate in 1.8 (*Politica e azioni per la gestione degli aspetti di sostenibilità*).



3.2.3 Diversità e caratteristiche delle nostre persone

Al 31 dicembre 2025, il personale aziendale risulta essere composto da 48 dipendenti (45 nel 2024). Di questi, 45 dipendenti sono assunti a tempo indeterminato tramite contratto CCNL Energia e Petrolio, salvo i dirigenti, che risultano inquadrati secondo CCNL Dirigenti ed Industria, e 3 persone assunte a tempo determinato.

Il 98% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo pieno. La componente part-time, invece, deriva da richieste formulate su base volontaria e concordate con la Società, prevedendo una riduzione dell'orario per un periodo determinato, al fine di favorire l'equilibrio tra vita personale e familiare e attività lavorativa. In ogni caso, i benefici e gli strumenti di welfare riconosciuti ai dipendenti restano invariati, indipendentemente dalla tipologia di impiego.

Per quanto riguarda il titolo di studio dei dipendenti: 25 dipendenti hanno conseguito il diploma di laurea (cui, in alcuni casi, si aggiungono titoli ulteriori, e.g., master), 23 quello di scuola media superiore.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER TIPO DI CONTRATTO [GRI 2-7]

Tipologia di contratto	Genere	UdM	2023	2024	2025
Indeterminato	Donne	n.	6	6	6
	Uomini	n.	36	34	39
	TOTALE	n.	42	40	45
Determinato	Donne	n.	0	0	0
	Uomini	n.	1	5	3
	TOTALE	n.	1	5	3
Apprendistato	Donne	n.	0	0	0
	Uomini	n.	0	0	0
	TOTALE	n.	0	0	0
TOTALE	n.	43	45	48	

Tutto il personale della Società è assunto con un regolare contratto, e il rapporto di lavoro si svolge nel pieno rispetto della normativa contrattuale collettiva del settore di riferimento, nonché delle leggi fiscali, previdenziali e assicurative. Inoltre, vengono rispettate tutte le disposizioni relative all'immigrazione, all'associazione e alla rappresentanza sindacale.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO [GRI 2-7]

Tipologia di impiego	Genere	UdM	2023	2024	2025
Full-time	Donne	n.	5	5	5
	Uomini	n.	37	39	42
	TOTALE	n.	42	44	47
Part-time	Donne	n.	1	1	1
	Uomini	n.	0	0	0
	TOTALE	n.	1	1	1
TOTALE	n.	43	45	48	

Per quanto concerne il personale non dipendente, nel 2025 sono stati impiegati due lavoratori con contratto di lavoro in somministrazione a tempo indeterminato in qualità di addetti presso l'ufficio acquisti.

LAVORATORI NON DIPENDENTI [GRI 2-8]

Tipologia di contatto	UdM	2023	2024	2025
Stage	n.	0	0	0
Lavoratori interinali	n.	2	2	2
Lavoratori autonomi	n.	0	0	0

Nel corso del 2025 si registrano 6 nuove assunzioni di risorse, di cui due con età inferiore ai 30 anni; a fronte di 3 cessazioni, il tasso di *turnover* risulta essere del 6% (7% per gli uomini e 0% per le donne); il tasso di assunzione è pari al 13%.

IGS ritiene che la diversità delle persone e tra le persone all'interno del luogo di lavoro è un elemento importante per raggiungere gli obiettivi e per il successo della strategia aziendale. Questo principio viene applicato in tutti gli ambiti dell'azienda, promuovendo un ambiente inclusivo e collaborativo. Per IGS, il *Diversity Management* comprende azioni volte all'inclusione lavorativa e alla valorizzazione delle diversità tra le persone, come genere, orientamento sessuale, nazionalità, età, cultura e abilità fisiche. L'azienda considera ogni individuo una risorsa unica da valorizzare, impegnandosi a riconoscere e integrare le diversità, rispettando le esigenze personali e promuovendo la crescita basata sul merito. Nel corso dell'anno, l'organico aziendale ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente, con 6 ingressi e 3 uscite complessive. Nella funzione *Finance* si è verificato un *turnover* con un ingresso e un'uscita, senza variazioni numeriche. Lato management, è stata inserita una donna,

rafforzando la presenza femminile nei ruoli di responsabilità. Nell'area manutenzione impianto, è stato aggiunto un nuovo profilo tecnico. Inoltre, per garantire il presidio H24, è stata introdotta una nuova squadra di turno composta da 3 persone, portando il numero complessivo di squadre da 6 a 7, anche in vista dell'avvio del progetto WTP. Attualmente, la composizione del personale vede una prevalenza maschile dell'87,5%.

Nel 2025, l'azienda ha promosso il tema di *Diversity & Inclusion* attraverso tavoli di confronto dedicati, nonché un momento di riunione del Comitato Direttivo in cui si richiamano i principi di meritocrazia, pari opportunità, non discriminazione e partecipazione equa. IGS ha declinato il proprio obiettivo di valorizzazione di diversità e inclusione sia nel proprio Codice Etico sia in una dedicata Politica D&I.

Nel corso dell'anno IGS ha avviato diverse iniziative volte a promuovere l'inclusione e valorizzare le diversità, tra cui l'inserimento di risorse provenienti da contesti internazionali - una persona di origine albanese, una libanese e una egiziana - e l'assunzione di un professionista con età superiore ai 60 anni.



Un'ulteriore iniziativa di particolare rilievo in ambito D&I è il "Progetto Guardiania", che prevede, per la gestione del presidio di controllo accessi, la presenza di personale neurodivergente assunto mediante la Agenzia per il lavoro Skilljob e l'accompagnamento al lavoro da parte della Fondazione *Specialisterne*, un'organizzazione specializzata nell'inserimento lavorativo di persone neurodivergenti. Il progetto, operativo da febbraio 2026, ma che si è sviluppato in varie fasi a partire dal 4Q del 2025, prevede:

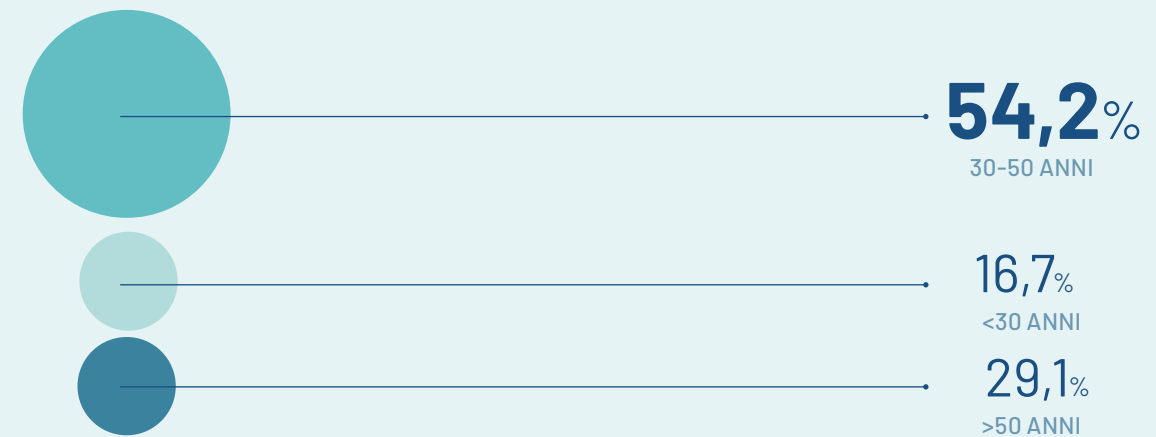
- Adattamento dei processi di selezione mediante formazione dei selezionatori (6 persone) su processi di *recruiting* inclusivi e best practice per la gestione di colloqui con persone neurodivergenti;
- formazione specifica per il personale interno che interagirà con i nuovi colleghi, con focus sul linguaggio inclusivo e sulle modalità di relazione e sessioni di sensibilizzazione rivolte a tutta la popolazione aziendale, per favorire la comprensione e l'accoglienza delle neurodivergenze;
- *follow-up* e supporto continuo: dopo l'assunzione è prevista una fase di supporto sul posto di lavoro con *job coaching* e monitoraggio periodico per assicurare una crescita professionale inclusiva.

Il progetto è di rilevante importanza per IGS perché consente di strutturare un processo di selezione inclusivo e professionalizzato, valorizzando talenti neurodivergenti attraverso un percorso dedicato di valutazione, inserimento e supporto sul posto di lavoro nel completo rispetto delle migliori pratiche di *Diversity & Inclusion*.



Nel 2025, il personale di IGS presenta 8 dipendenti con età inferiore ai 30 anni (16,7%), 26 con età compresa tra i 30 e i 50 anni (54,2%) e 14 con un'età maggiore di 50 anni (29,1%).

DIPENDENTI PER ETÀ

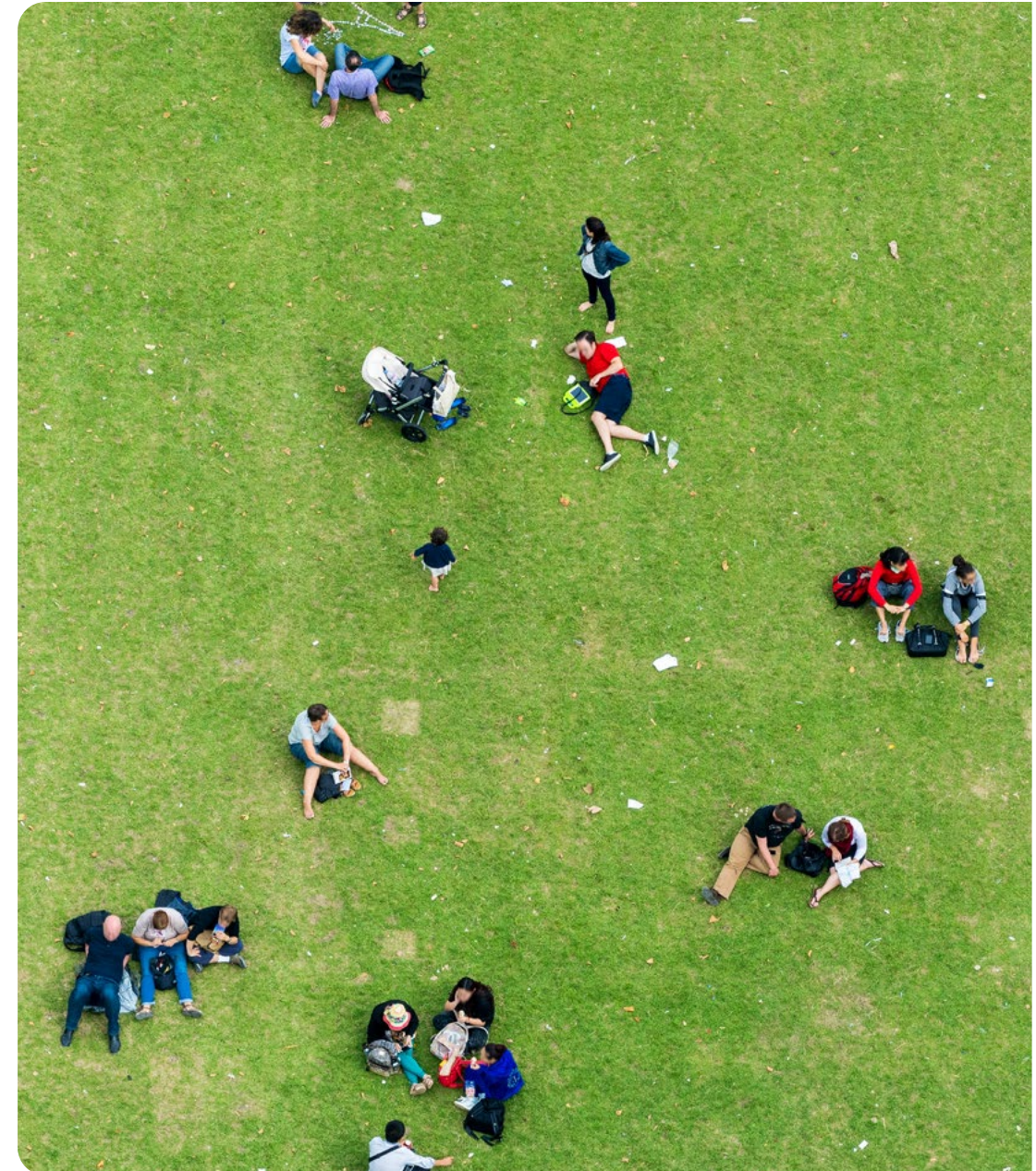


SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE ED ETÀ [GRI 405-1]

Genere	Età	2023	2024	2025
Donne	< 30 anni	1	1	1
	30 – 50 anni	5	5	4
	> 50 anni	0	0	1
TOTALE		6	6	6
Uomini	< 30 anni	7	7	7
	30 – 50 anni	22	21	22
	> 50 anni	8	11	13
TOTALE		37	39	42
TOTALE		43	45	48

IGS non ha personale con qualifica di operaio in quanto anche gli operatori dell'impianto di stoccaggio sono inquadrati come impiegati.

Inoltre, assumendo come base geografica la regione Lombardia, il 100% degli executive (Direttore Generale e direttori di funzione) sono stati assunti dalla comunità locale.



SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA, GENERE ED ETÀ [GRI 405-1]

Qualifica	Genere	Età	2023	2024	2025
Executives (Direttore Generale e Direttori di funzione)	Donne	< 30 anni	0	0	0
		% sul totale	0%	0%	0%
		30 - 50 anni	1	1	0
		% sul totale	2%	2%	0%
		> 50 anni	0	0	1
		% sul totale	0%	0%	2%
		TOTALE	1	1	1
	% sul totale	2%	2%	2%	
	Uomini	< 30 anni	0	0	0
		% sul totale	0%	0%	0%
		30 - 50 anni	4	2	1
		% sul totale	10%	4%	2%
		> 50 anni	3	5	6
		% sul totale	7%	11%	13%
TOTALE		7	7	7	
% sul totale	17%	16%	14,5%		
TOTALE	8	8	8		
Middle Manager (Quadri)	Donne	< 30 anni	0	0	0
		% sul totale	0%	0%	0%
		30 - 50 anni	2	2	2
		% sul totale	5%	4%	4%
		> 50 anni	0	0	0
		% sul totale	0%	0%	0%
		TOTALE	2	2	2
	% sul totale	5%	4%	4%	
	Uomini	< 30 anni	0	0	0
		% sul totale	0%	0%	0%
		30 - 50 anni	10	14	13
		% sul totale	24%	31%	27%
		> 50 anni	5	6	6
		% sul totale	12%	13%	13%
TOTALE		15	20	19	
% sul totale	37%	44%	40%		
TOTALE	17	22	21		

Qualifica	Genere	Età	2023	2024	2025
White collars (Impiegati)	Donne	< 30 anni	1	1	1
		% sul totale	2%	2%	2%
		30 - 50 anni	2	2	2
		% sul totale	5%	4%	4%
		> 50 anni	0	0	0
		% sul totale	0%	0%	0%
		TOTALE	3	3	3
	% sul totale	7%	7%	6%	
	Uomini	< 30 anni	7	7	7
		% sul totale	7%	16%	15%
		30 - 50 anni	8	5	8
		% sul totale	20%	11%	17%
		> 50 anni	0	0	1
		% sul totale	0%	0%	2%
TOTALE		15	12	16	
% sul totale	37%	27%	33%		
TOTALE	16	15	19		
TOTALE	41	45	48		

Tutti i dipendenti di IGS percepiscono una retribuzione adeguata, e in linea i minimi retributivi previsti dal contratto collettivo di riferimento e dalla normativa vigente e con il mercato. A supporto di quest'ultima valutazione, la Società ha svolto durante il 2025 una specifica analisi interna di benchmark retributivo, dalla quale è emerso un sostanziale allineamento delle retribuzioni ai livelli del mercato di riferimento per ruoli comparabili.

IGS, in linea con il CCNL di riferimento, garantisce ai propri dipendenti misure volte a tutelare i lavoratori in termini di assistenza sanitaria e fiscale⁵⁴. Inoltre, IGS supporta i propri dipendenti attraverso politiche di welfare e di flessibilità (3.2.6 *Tutela del benessere e della retribuzione*).

Attualmente, l'azienda non impiega dipendenti con disabilità all'interno della propria forza lavoro.

54. I riferimenti indicati riguardano le coperture assicurative e previdenziali previste sia dalla legislazione generale nazionale - ad esempio INPS, indennità di disoccupazione e istituti analoghi - sia quelle di natura contrattuale. In quest'ultimo ambito rientrano sia le coperture obbligatorie previste dal contratto collettivo, sia quelle di natura integrativa o opzionale, come ad esempio FASIE (Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa Energia - ente no-profit che offre assistenza sanitaria integrativa ai lavoratori del settore energia, petrolio, gas, acqua, ceramiche e vetro, oltre a proscrittori volontari e familiari) e Fondo Energia (un fondo pensione negoziale senza scopo di lucro, rivolto ai lavoratori del settore energia, petrolio, gas e acqua, istituito per garantire una pensione aggiuntiva a quella pubblica. Offre vantaggi fiscali, contributi aziendali e gestisce il TFR per valorizzare il risparmio previdenziale).

3.2.4 Sviluppo e crescita professionale

La formazione e il *training* aziendale risultano essere fondamentali per poter contare su un personale qualificato e in grado di compiere al meglio il proprio lavoro. Nel 2025 l'attività formativa è rimasta in linea all'anno precedente, con un lieve aumento nel numero dei corsi erogati (59 rispetto ai 48 dell'anno precedente). Sono stati introdotti percorsi specifici su tematiche di rilevanza strategica, quali neurodivergenza e cambiamento climatico, a conferma dell'impegno dell'azienda verso inclusione e sostenibilità. Il volume complessivo delle ore di formazione è influenzato dai nuovi ingressi, che prevedono un percorso formativo intensivo. Oltre alle sessioni collettive, è stata promossa la formazione individuale attraverso programmi di *coaching*, caratterizzati da un approccio bidirezionale: le iniziative possono essere proposte sia dai responsabili sia dai dipendenti, favorendo un modello partecipativo di sviluppo professionale. Nel 2025, è proseguito infatti il percorso di investimento in formazione, con interventi collettivi ma anche con percorsi individuali specifici, ove se ne è ravveduta la coerenza con le necessità aziendali e i percorsi di crescita professionale della singola persona. È per questo motivo che nel 2025 la Società ha erogato un totale di 1.637 ore di formazione ai propri dipendenti, con una media di 34 ore *pro capite*⁵⁵. Nel 2025 è proseguita la formazione rivolta a tutto il personale aziendale, inclusi i lavoratori somministrati, in materia di antincendio e di primo soccorso, formazione in ambito normativo (ad esempio, in materia 231, anticorruzione, e sulla normativa interna sulla selezione delle terze parti), e altra formazione più specifica, inerente ad esempio alle competenze tecniche e manageriali, ai temi ESG quali cambiamento climatico, transizione, sistema energetico, alla *cyber security* e alle linee guida per il *remote working*.

Nello specifico, nel 2025, 149 ore hanno riguardato la formazione in merito alle tematiche ESG, mentre la totalità dei dipendenti ha ricevuto una formazione inerente al Modello 231 della Società, il Codice Etico ed il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

ORE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE (GENERE)⁵⁶ [GRI 404-1]

Genere	UdM	2023	Ore medie 2023	2024	Ore medie 2024	2025	Ore medie 2025
Donne	H	137	23	192	32	118	20
Uomini	H	1.180	32	1.870	48	1519	36
TOTALE	H	1.317	31	2.062	46	1637	34

ORE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE (QUALIFICA)⁵⁷ [GRI 404-1]

Qualifica	UdM	2023	Ore medie 2023	2024	Ore medie 2024	2025	Ore medie 2025
Dirigenti	H	230	29	157	20	137	17
Quadri	H	502	30	1.203	55	453	22
Impiegati	H	585	33	702	47	1047	55
TOTALE	H	1.317	31	2.062	46	1637	34

55. La riduzione delle ore medie per dipendente è associata principalmente a ragioni metodologiche; nel 2025 il perimetro di calcolo ha incluso la popolazione aziendale al 31/12, escludendo dipendenti uscenti o appartenenti a categorizzazioni di impiegati non soggette alla stessa offerta formativa (riferimento coerente con il GRI 2.7 in termini di numerosità di dipendenti).

56. Sono state aggiornate le ore di formazione dei dipendenti per l'anno 2025 a fronte di un affinamento della metodologia di calcolo.

57. Sono state aggiornate le ore di formazione dei dipendenti per l'anno 2025 a fronte di un affinamento della metodologia di calcolo.

Nel 2025 il 65% del totale dei dipendenti di IGS ha ricevuto una valutazione delle *performance* e dello sviluppo professionale, correlate all'incentivazione della *performance* dei dipendenti denominata MBO (*Management By Objectives*). Di questi, è stato valutato il 67% dei dipendenti di genere femminile e il 64% di quelli di genere maschile.

Inoltre, IGS ha rafforzato il proprio impegno nel contrasto alla discriminazione e favorendo l'inclusione nei propri ambienti di lavoro, ponendosi come obiettivo l'aggiornamento della politica di diversità (*Diversity Management*) e inclusione e ha implementato piani di incentivazione per i *manager*, che includono obiettivi specifici legati agli aspetti ESG. Il raggiungimento di tali obiettivi è associato a componenti variabili della loro remunerazione.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO UNA VALUTAZIONE PERIODICA DELLE PERFORMANCE E DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE (GENERE) [GRI 404-3]

Genere	UdM	2023	%	2024	%	2025	%
Donne	n.	4	67	2	33	4	67
Uomini	n.	25	68	24	62	27	64
TOTALE	n.	29	67	26	58	31	65

PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO UNA VALUTAZIONE PERIODICA DELLE PERFORMANCE E DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE (QUALIFICA) [GRI 404-3]

Qualifica	UdM	2023	%	2024	%	2025	%
Executives (Direttore Generale e Direttori di funzione)	n.	8	100	8	100	8	100
Middle Manager (quadri)	n.	14	82	14	64	15	71
White collars (impiegati)	n.	7	39	4	27	8	42
TOTALE	n.	29	67	26	58	31	65

3.2.5 Lavorare in sicurezza

IGS riconosce la salute come un bene primario per i propri lavoratori, da tutelare e promuovere. In questa cornice, queste le linee di azione perseguite:

- ai sensi dei contratti di lavoro applicati dalla Società, sia i dirigenti sia il personale impiegatizio sono beneficiari delle assicurazioni sanitarie previste dai rispettivi contratti nazionali di lavoro, che garantiscono accesso a specifici servizi medici e sanitari, oltre che alle campagne sanitarie annualmente promosse dalle stesse;
- nel corso dell'anno, IGS ha rafforzato le misure di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori attraverso l'implementazione di strumenti salvavita e programmi di formazione dedicati. In particolare, è stato acquistato e installato un defibrillatore all'interno dell'impianto, garantendo la disponibilità di dispositivi di primo intervento in caso di emergenza. Per assicurare un utilizzo corretto ed efficace del dispositivo, tutto il personale operativo è stato formato e abilitato all'impiego del defibrillatore, mediante specifici corsi di addestramento;
- anche nel corso del 2025, la Società ha fornito ai propri dipendenti informazioni e indicazioni per accedere, volontariamente, ai piani di vaccinazione e, in aggiunta, ha offerto, a titolo gratuito, la possibilità di accedere al vaccino antinfluenzale;

- nell'ambito delle iniziative formative specifiche, è stato organizzato un "safety day", aperto a tutti i lavoratori, in cui sono state approfondite le tematiche posturali, al fine di agevolare l'igiene muscolo-scheletrica, l'home fitness e una migliore ergonomia;
- da ultimo, dal 2023 la Società ha messo a disposizione dei propri dipendenti un portale di *Flexible Benefit* che, a scelta da parte della singola persona e in relazione agli specifici fabbisogni di ognuno, dà la possibilità di accedere a rimborsi e servizi sportivi, medici e sanitari.

La sicurezza dei propri dipendenti ed appaltatori rappresenta un punto cardine per tutte le attività svolte da IGS. Per tale motivo, l'Azienda è dotata di un **Sistema di Gestione Integrato Ambientale e per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGS)**, redatto in conformità con quanto richiesto dalla normativa c.d. "Seveso", attuata in Italia, da ultimo, con il D.Lgs. 105/2015, cui è sottoposto l'impianto di Cornegliano Laudense, e a partire dal 2019 certificato in conformità agli Standard ISO 14001 e ISO 45001. Tale sistema copre tutte le sedi (Cornegliano Laudense, Milano, Massalengo) e le attività di IGS, nonché tutte le persone ivi coinvolte, tra le quali dipendenti, collaboratori, fornitori, appaltatori e visitatori.

Il sistema di gestione è costituito da un documento di politica, un manuale, procedure ed istruzioni operative finalizzate a coprire tutti gli elementi essenziali del SGS, quali *leadership*, ruoli e responsabilità, gestione delle competenze, valutazione dei rischi, gestione delle emergenze, segnalazione ed analisi degli eventi (incidenti, quasi incidenti, incidenti potenziali e non conformità), gestione delle azioni correttive e preventive, gestione delle verifiche ispettive e riesame della direzione. Tutte le procedure del sistema di gestione sono regolarmente sottoposte ad attività di revisione da terze parti e ad audit interni.

Il processo di gestione delle competenze e della formazione del personale, è descritto nella procedura dedicata "Competenza del personale, informazione, formazione e addestramento", che include apposite attività di valutazione delle competenze alla base della definizione del piano di formazione HSSE, revisionato regolarmente.

Le procedure "Segnalazione e investigazione degli incidenti" e "Gestione azioni correttive e preventive" permettono inoltre ad IGS di gestire qualunque segnalazione proveniente dal sistema di gestione HSSE, definendo apposite scadenze ed azioni di miglioramento. In IGS è presente un Servizio di Protezione e Prevenzione, costituito da un RSPP (*HSSE Manager*), un ASPP (Addetto HSSE di impianto), e un RLS nominato dai lavoratori. Inoltre, IGS ha un contratto con l'Istituto Auxologico Italiano, con il quale copre il servizio di medicina del lavoro, ed ha nominato un proprio medico competente. In particolare, il piano sanitario è redatto prendendo in considerazione i rischi specifici dei lavoratori, prevede visite mediche periodiche svolte presso le sedi di IGS e la possibilità di richiedere visite mediche straordinarie al medico competente, come previsto dalla normativa italiana. Tutte le analisi mediche vengono svolte attraverso le strutture dell'Istituto auxologico, e le cartelle sanitarie sono conservate presso la sede del laboratorio medico per assicurare che le stesse non possano essere visionate da persone non autorizzate, evitando altresì la divulgazione di informazioni sanitarie al personale o al management aziendale. In questo modo, oltre a rimanere all'interno del perimetro aziendale, tutte le informazioni relative al lavoratore non possono essere in alcun modo utilizzate per finalità di discriminazione.

È responsabilità dei Datori di Lavoro delle imprese appaltatrici o dei consulenti che lavorano per IGS, la gestione degli aspetti legati alla salute dei propri lavoratori. IGS richiede il giudizio di idoneità alla mansione dei lavoratori in appalto, e non ha accesso a dati sanitari sensibili. Per quanto riguarda i visitatori occasionali, IGS non richiede alcuna informazione, né può richiedere informazioni riservate quali quelle mediche.

Ruoli e responsabilità

Relativamente agli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro, ruoli e responsabilità sono chiaramente identificati in IGS e descritti nella documentazione del **Sistema di Gestione Integrato Ambientale e per la Salute e Sicurezza sul Lavoro**. La Società opera nell'ambito di una concessione mineraria soggetta alla normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori nelle industrie estrattive (D. Lgs. 624/1996), ed è altresì soggetta alla normativa c.d. Seveso sul **controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose** (D. Lgs. 624/1996).

Le principali figure sono identificate di seguito, anche in riferimento alla normativa speciale applicabile agli impianti di stoccaggio di gas naturale. In particolare:

- il Datore di Lavoro ai sensi del D. Lgs 81/2008, il cui ruolo è ricoperto dal Direttore Generale di IGS;
- il Direttore Generale ricopre anche il ruolo di "gestore" ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e di titolare della concessione mineraria ai sensi del D.Lgs. 624/1996;
- il responsabile dello stabilimento ubicato a Cornegliano Laudense ricopre invece il ruolo di Direttore Responsabile⁵⁸ dell'impianto di stoccaggio gas, sotto la cui responsabilità ricadono costantemente i luoghi di lavoro soggetti al D.Lgs. 624/1996 sulla salute e sicurezza dei lavoratori in ambito minerario;
- i Sorveglianti minerari, anch'essi previsti dalla suddetta normativa mineraria, hanno l'obbligo di osservare e far osservare le disposizioni normative e regolamentari specifiche del settore minerario in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- l'HSSE (*Health, Safety, Security and Environment*) Manager dell'azienda, responsabile di tutte le tematiche legate a salute, sicurezza e ambiente, opera anche quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP); un Assistente HSSE per l'impianto di Cornegliano ha anche il ruolo di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP);
- il medico competente, responsabile della disciplina e della documentazione sanitaria relativa ai dipendenti;
- il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RLS) ha gli obblighi ed i poteri previsti dalla legge.

⁵⁸ Soggetto nominato dal "titolare" della concessione ed in possesso delle necessarie capacità e competenze, responsabile dell'osservanza delle norme in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Coinvolgimento dei lavoratori

IGS è particolarmente attenta al parere dei propri lavoratori, coinvolti attivamente anche sulle tematiche di salute e sicurezza. La loro partecipazione e consultazione, descritta e regolata dalle procedure del Sistema di Gestione sopra descritto, avviene secondo tempistiche ben definite a livello aziendale.

Annualmente, inoltre, si svolge la riunione di Riesame della Direzione, che vede la partecipazione del RLS, al fine di analizzare l'andamento dei principali indicatori di *performance*, durante la quale si analizza il sistema di gestione HSSE e si programmano, tra l'altro, le attività di formazione di salute e sicurezza. Ulteriori riunioni mensili si svolgono con la presenza del Direttore Generale per analizzare gli indicatori e gli aspetti più importanti in ambito HSE relativamente all'ultimo mese.

- IGS eroga diversi corsi in materia di Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro, ciascuno dei quali definito e programmato nel HSSE *Training Plan*, preparato all'inizio di ogni anno e aggiornato regolarmente. Nel 2025 è stato installato un defibrillatore all'interno dell'impianto e, per garantire un utilizzo corretto ed efficace del dispositivo, tutto il personale è stato formato e abilitato all'impiego del defibrillatore, mediante specifici corsi di addestramento.

Relativamente agli appaltatori e visitatori dell'impianto di Cornegliano, essi effettuano un *briefing* di sicurezza al loro ingresso in impianto ed un aggiornamento ogni tre mesi. Gli appaltatori di Cornegliano a lungo termine (all'incirca 10 lavoratori meccanici, elettrici e strumentali) seguono corsi trimestrali interni organizzati da IGS, insieme al personale di impianto.

L'attenzione di IGS agli aspetti di salute e sicurezza dei lavoratori ha permesso, fino ad oggi, l'assenza di casi di malattie professionali, sia per i dipendenti, sia per i lavoratori che non sono dipendenti ma le cui attività e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione. A tal proposito, la Società ha individuato possibili fattori che, se non correttamente monitorati potrebbero comportare un rischio per i lavoratori. Tra questi:

- esposizione al rumore: è stata effettuata una campagna di monitoraggio per valutare l'esposizione al livello di rumore, da cui ne è risultato un valore inferiore a 80 dBA. I lavoratori non sono quindi esposti a tale rischio;

59. Il numero di ore indicate fa riferimento a tutti i contrattisti che hanno lavorato per la costruzione dell'impianto WTP (registrati quali WTP EPC CONTRACTOR)

60. Le ore lavorate dai dipendenti per il triennio derivano da un affinamento del metodo di calcolo desumibile dal gestionale. Le ore dei contrattisti comprendono sia quelle relative ad O&M che quelle di operazioni/impianti specifici.

- esposizione a sostanze chimiche: è stata effettuata una valutazione del rischio che ha identificato un rischio basso per la natura delle sostanze manipolate dal personale di IGS;
- rischio biologico e presenza di legionella: regolarmente monitorato con due campagne all'anno che dimostrano un livello basso di rischio;
- valutazione del rischio stress-lavoro correlato: valutato mediante metodologia INAIL, che ne ha evidenziato il basso rischio;
- rischio di movimentazione manuale dei carichi: valutata qualitativamente con rischio basso;
- rischio legato ai campi elettromagnetici: le analisi quantitative effettuate evidenziano un rischio basso e il divieto di accedere ad alcune aree per portatori di *pacemaker*.

Nel 2025 non si sono verificati decessi o infortuni a personale IGS a fronte di 98144 ore lavorate o ad appaltatori operanti all'interno dell'impianto di stoccaggio gas (a fronte di 30350 ore lavorate). Il tasso di infortuni fatali a seguito di infortuni sul lavoro, il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze e il tasso di infortuni sul lavoro legati all'attività lavorativa registrabili a carico dei lavoratori IGS e degli appaltatori operanti sullo stoccaggio gas risultano quindi pari a zero. Si è invece registrato un infortunio di lieve entità, comportante 7 gg di assenza dal lavoro, a carico di un lavoratore di un contrattista operante all'interno del cantiere del WTP, a fronte di 219.901 ore lavorate⁵⁹, con un indice infortunistico pari a 4,55 (calcolato come n. infortuni*1000000/ore lavorate).

Nel 2025 sono inoltre stati segnalati 11 eventi complessivi classificati come *near miss*, di cui 4 riferiti ai dipendenti IGS, e 7 ai contrattisti e 65 condizioni pericolose.

Nel biennio 2024-2025, si è osservato un significativo incremento nell'utilizzo di contrattisti, che ha comportato un aumento delle ore lavorate. Questo andamento è direttamente legato alle attività per la costruzione dell'impianto di trattamento delle acque (WTP).

ORE LAVORATE⁶⁰

	2023	2024	2025
Dipendenti	70.243	67.558	98.144
Contrattisti	29.249	92.679	250.262

3.2.6 Tutela del benessere e della retribuzione

Il benessere dei dipendenti è un valore fondamentale per IGS, poiché rappresenta la chiave per un ambiente di lavoro produttivo e soddisfacente. L'azienda si impegna a garantire una retribuzione equa e a tutelare i diritti dei propri collaboratori, inclusi quelli relativi ai congedi. Questi principi non solo riconoscono il valore del contributo di ciascun dipendente, ma promuovono anche un clima di fiducia e rispetto reciproco.

IGS considera i congedi estesi per tutti i dipendenti come uno degli aspetti fondamentali nella valutazione del benessere e della soddisfazione dei propri collaboratori.

La preponderanza dei dipendenti di IGS è di genere maschile. Tale specificità può ricondursi alle caratteristiche del settore di operatività della Società, storicamente poco attrattivo per le donne. Tuttavia, il mercato sta mutando ed è ragionevole attendersi, nei prossimi anni, una maggior presenza femminile sul mercato e, quindi, nella Società. Nonostante la prevalenza degli uomini rispetto alle donne, IGS è impegnata a garantire una retribuzione equa per tutti i dipendenti, come evidenziato dal rapporto di sintesi sulla compensazione salariale e sulla retribuzione delle donne rispetto a quella degli uomini. A questo riguardo, si evidenzia come i dati risentano non solo dell'esiguo numero di donne in Azienda ma anche dell'assenza di ruoli esattamente omologhi tra uomini e donne che rendono pertanto poco confrontabili anche i rapporti da salari.

RAPPORTO DEL SALARIO BASE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI PER CIASCUNA CATEGORIA DI DIPENDENTI [GRI 405-2]

Qualifica	UdM	2023	2024	2025
Dirigenti	%	86%	85%	100%
Quadri	%	101%	119%	115%
Impiegati	%	68%	97%	95%

RAPPORTO DELLA RETRIBUZIONE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI PER CIASCUNA CATEGORIA DI DIPENDENTI [GRI 405-2]

Qualifica	UdM	2023	2024	2025
Dirigenti	%	91%	74%	91%
Quadri	%	107%	126%	114%
Impiegati	%	69%	97%	93%

Nel 2025 IGS ha aggiornato il proprio regolamento di *welfare*, rafforzando il legame tra benessere dei dipendenti e responsabilità ambientale. Tra le principali novità:

- **Booster, un'iniziativa per la mobilità sostenibile che** incentiva l'utilizzo dei mezzi pubblici: per i dipendenti che acquistano abbonamenti ai mezzi pubblici, personali o per i propri familiari, IGS riconoscerà un bonus aggiuntivo sul *budget welfare* dell'anno successivo;
- promuovendo comportamenti virtuosi e riducendo l'impatto ambientale dei trasporti;
- **Progetti di riforestazione:** è stata introdotta la possibilità di sostenere interventi di riforestazione attraverso versamenti volontari, con il riconoscimento di benefici in *welfare*. L'iniziativa, realizzata in partnership con "ZeroCO2", contribuisce alla compensazione delle emissioni e alla tutela della biodiversità. A fronte della donazione, viene riconosciuto un accredito aggiuntivo sul *budget welfare* individuale.

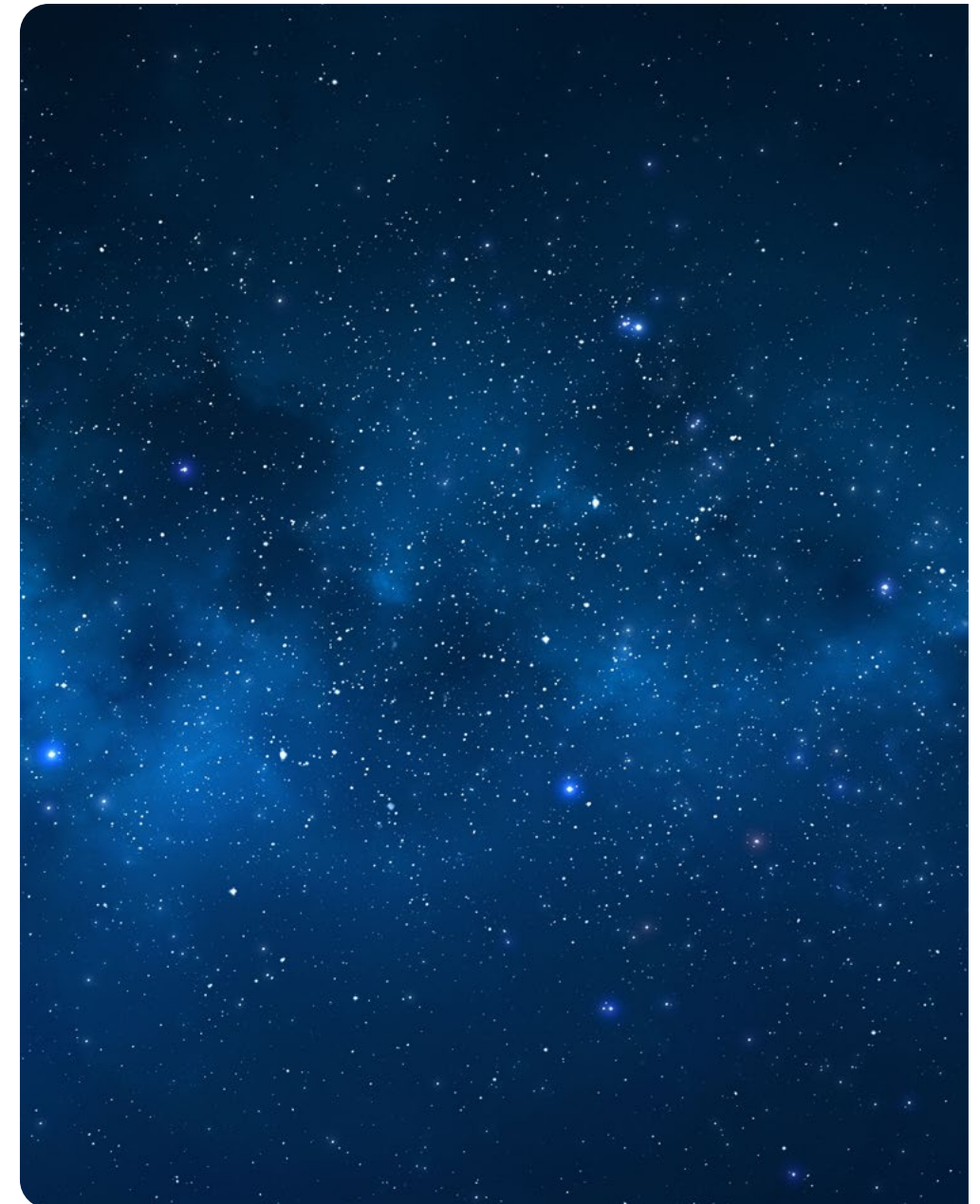
Benessere e salute: è stato incrementato il valore dei buoni pasto e confermata l'offerta gratuita della vaccinazione antinfluenzale per tutti i dipendenti, estesa anche ai familiari a condizioni agevolate, a supporto della salute e della prevenzione. Il rapporto tra la retribuzione dell'individuo che percepisce il reddito maggiore rispetto alla mediana delle retribuzioni percepite dai restanti componenti dell'organizzazione per l'anno 2025, considerando le retribuzioni annue riconosciute per cassa è pari a 10,25 (9,63 nel 2024), con una variazione totale annuale pari al 6%.

3.3 Lavoratori lungo la catena del valore

[GRI 407-1, 409-1,] [SBM-2, SBM-3, S2-1, MDR-P, S2-2, S2-3, S2-4, MDR-A, GOV-4]

I lavoratori della catena del valore di IGS sono coinvolti in diverse attività lungo le fasi *upstream* e *downstream*. Nella fase *upstream*, si occupano di estrazione del gas, trattamento e cambiamento di stato, attività su cui IGS non esercita un controllo decisionale diretto, come nel caso della filiera del gas. IGS gestisce, invece, la propria catena di approvvigionamento che comprende i lavoratori che operano negli appalti e forniture. Nella fase *downstream*, invece, si concentrano su attività di distribuzione, vendita e *marketing*, considerate le più significative tra quelle svolte dai soggetti a valle della catena del valore di IGS, ovvero da coloro che acquistano la capacità di stoccaggio e ricevono i servizi offerti dall'azienda. Per maggiori dettagli si veda 1.5.4 (*La catena del valore*).

In un'ottica di miglioramento costante delle *performance* di sostenibilità e di monitoraggio finalizzato alla prevenzione dei rischi, IGS considera i propri fornitori, appaltatori e consulenti quali alleati fondamentali per la corretta gestione e lo sviluppo sostenibile del proprio *business* e si impegna a rafforzare le relazioni con i partners considerati maggiormente strategici. A supporto di ciò, IGS ha implementato nel corso del 2025 un Piano di governance sostenibile che integra l'identificazione dei fornitori, appaltatori strategici sulla base del quale verrà effettuato un monitoraggio relativo alle *performance* ambientale, sociali e di *governance* maggiormente rilevanti.



3.3.1 Impatti, rischi e opportunità

Dall'analisi di doppia materialità sono emersi potenziali impatti negativi sui lavoratori lungo la catena del valore.

Tali impatti non sono direttamente riconducibili alle attività di IGS, alla luce dei presidi presenti, rimanendo potenziali e rilevanti seppur con una materialità medio-bassa, in considerazione della sua potenziale gravità. Detti impatti potrebbero verosimilmente essere ricondotti alle attività svolte da soggetti terzi che operano lungo la catena del valore di IGS su cui quest'ultima non ha controllo.

Con riferimento alla fase *upstream* della catena del valore, è stato individuato un potenziale impatto negativo connesso alla salute e sicurezza del lavoratore derivante dall'uso di attrezzature e macchinari, la cui materialità è stata classificata come alta in quanto può incidere direttamente sulle persone e sulla loro salute e potrebbero verificarsi soprattutto in Paesi con scarsa regolamentazione e presidi deboli in cui IGS non ha visibilità. Sempre nella fase *upstream*, sono stati inoltre individuati impatti potenziali negativi relativi alla violazione dei diritti di contrattazione collettiva e della libertà di associazione,

violazione dei diritti dei lavoratori associata ad episodi di lavoro forzato e lavoro minorile, la violazione della *privacy* e perdita dei dati sensibili dei lavoratori, oltre che il contributo alla disparità salariale e alla discriminazione dei lavoratori. La materialità di questi impatti è stata classificata come medio-alta per l'incidenza diretta che potrebbe avere sulle persone. Infine, per entrambe le fasi *upstream* e *downstream* della catena del valore, è emerso come impatto potenziale negativo il mancato contributo al benessere dei lavoratori e procedure di assunzioni adeguate.

Rispetto alla fase sia *upstream* che *downstream* della catena del valore di IGS, dall'analisi sono emersi come impatti potenziali negativi gli incidenti sul lavoro dovute all'esposizione di sostanze pericolose in Paesi con scarsa regolamentazione e presidi deboli in cui IGS non ha visibilità, e il mancato contributo al benessere dei lavoratori della catena del valore di IGS e procedure di assunzione adeguate a cui è stata assegnata una materialità medio alta in quanto potrebbe incidere sul benessere delle persone e sulla loro salute psicofisica.

Rispetto all'analisi di *materialità finanziaria*, non sono stati individuati rischi riconducibili alla catena del valore che possano produrre effetti su IGS.

Per maggiori dettagli si veda la sezione *Impatti, rischi e opportunità materiali*. Per i dettagli sull'approccio metodologico utilizzato per individuare e valutare gli impatti i rischi e le opportunità, si faccia riferimento al paragrafo 1.7 (*L'analisi di materialità*).

Temi ESRS	Impatti 2025	Fase della catena del valore	Effettivo/Potenziale	Negativo/Positivo	Orizzonte temporale	Materialità
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore	Violazione dei diritti dei lavoratori nella catena del valore di IGS, come episodi di lavoro forzato e lavoro minorile	Upstream	Potenziale	Negativo	Breve periodo	Medio-alta
	Violazione della <i>privacy</i> e perdita di dati sensibili dei lavoratori lungo la catena del valore di IGS	Upstream	Potenziale	Negativo	Breve periodo	Medio-alta
	Violazione dei diritti di contrattazione collettiva e della libertà di associazione nella catena del valore di IGS	Upstream	Potenziale	Negativo	Breve periodo	Medio-alta
	Mancato contributo al benessere dei lavoratori della catena del valore di IGS e procedure di assunzione adeguate	Upstream	Potenziale	Negativo	Breve periodo	Medio-alta
		Downstream	Potenziale	Negativo	Breve periodo	Medio-alta

Alta Medio-alta Medio-bassa

3.3.2 Politiche e azioni lungo la catena del valore

In linea con la normativa applicabile, IGS ha introdotto una specifica tutela per chi segnala condotte illecite di cui è venuto a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro (*whistleblowing*).

Il Portale *Whistleblowing* consente di ricevere segnalazioni non solo da parte dei dipendenti, ma anche da fonti esterne, grazie alla visibilità sul proprio sito web (<https://igs.whistleblowing.it/#/>). Questo strumento non solo facilita la comunicazione di eventuali violazioni, ma rappresenta anche un importante passo verso la trasparenza e la responsabilità sociale nel valorizzare il dialogo con la comunità e gli *stakeholder*. Inoltre, IGS garantisce l'anonimato dei segnalanti e la massima confidenzialità nel trattamento delle informazioni, assicurando che ogni segnalazione venga gestita con la dovuta serietà e rispetto in linea con i valori etici e sociali.

Inoltre, IGS ha implementato una procedura che disciplina il coinvolgimento dei propri *stakeholder*, ispirandosi alle richieste degli ESRS e le più recenti indicazioni dell'*European Financial*

Reporting Advisory Group (EFRAG) (per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo 1.6 (*Stakeholder di IGS*)).

IGS riconosce che qualsiasi violazione delle disposizioni del Codice Etico rappresenta una violazione del Modello della Società e comporta l'applicazione delle misure sanzionatorie e disciplinari previste nel sistema. Pertanto, l'osservanza delle norme contenute nel Codice è considerata parte integrante delle obbligazioni contrattuali sia per i dipendenti della Società, in conformità agli articoli 2104 e 2105 del Codice civile, sia per consulenti, collaboratori, fornitori e a tutti coloro che sono destinatari del Codice, in relazione al rapporto contrattuale esistente. Attraverso tale strumento, IGS si impegna a prevenire e gestire fenomeni di violazione dei diritti umani, della contrattazione collettiva e della libertà di associazione lungo la propria catena di fornitura.

Tuttavia, si riconosce che eventuali casi di violazione dei diritti umani e della contrattazione collettiva potrebbero verificarsi durante le fasi di estrazione e trattamento del gas, le quali si svolgono in contesti al di fuori del controllo diretto di IGS, rendendo

difficile valutare l'efficienza e l'impatto delle operazioni. Questa mancanza di monitoraggio limita l'implementazione di strategie di miglioramento e ostacola la creazione di collaborazioni strategiche con i fornitori, riducendo la capacità di influenzare la catena del valore. Per maggiori dettagli si veda 1.5.4 (*La catena del valore*).

In merito alla questione della riservatezza, i fornitori non trattano dati sensibili che possano influenzare IGS e, viceversa, IGS gestisce solo una quantità limitata di dati personali relativi ai fornitori (che sono quasi tutti entità giuridiche) e tali dati sono cifrati per evitare obbligo di comunicazione agli interessati (art. 34 GDPR) limitandolo al Garante della *Privacy* (art. 33 GDPR).

A supporto della Politica di sostenibilità, quale parte integrante del proprio *Business Plan*, IGS ha elaborato e aggiorna annualmente un piano delle proprie iniziative in ambito ESG completate, in corso e in programma. Le attività principali in ambito sociale sono riportate in 1.8 (*Politica e azioni per la gestione degli aspetti di sostenibilità*).


3.4 Attenzione verso le comunità locali




[GRI 2-28, GRI 413-1, 413-2] [SBM-2, SBM-3, MDR-P e S3-1, 3-2, S3-3, S3-4]

IGS dedica particolare attenzione ai propri rapporti con la comunità locale nell'area in cui l'impianto opera e monitora i potenziali impatti negativi della propria attività sulle comunità stesse.

Dall'analisi di doppia materialità, con riferimento al tema delle comunità locali è emerso un rilevante impatto positivo relativo allo sviluppo e tutela del territorio e delle comunità locali. IGS, infatti, contribuisce allo sviluppo economico e sociale del territorio promuovendo progetti di natura sociale. La relazione instaurata con il territorio che ospita le principali attività dell'azienda è caratterizzata da un percorso di sviluppo comune con le comunità locali. Non risultano impatti negativi delle attività di IGS sulle comunità locali. Gli impatti inizialmente paventati dal territorio, si sono dimostrati irrilevanti verso la comunità locale o sono stati mitigati (e.g., una barriera antirumore argina la propagazione del rumore dell'impianto e il c.d. progetto architettonico "nuvola" ha consentito di integrare meglio l'impianto di stoccaggio nel paesaggio circostante) Il rapporto con la comunità locale risulta ancora ad oggi assolutamente non problematico e non richiede pertanto che vengano operati i monitoraggi puntuali effettuati nei primi anni.



Temi ESRS	Impatti 2025	Fase della catena del valore	Effettivo/Potenziale	Negativo/Positivo	Orizzonte temporale	Materialità
ESRS S3 – Comunità interessate	Supporto e sviluppo economico delle comunità locali attraverso iniziative sociali	Direct	Effettivo	Positivo	Breve periodo	

 Alta  Medio-alta  Medio-bassa

Di contro, non sono stati identificati aspetti relativi alle comunità locali che potrebbero avere effetti su IGS.

Per maggiori dettagli si veda la sezione *Impatti, rischi e opportunità materiali*. Per i dettagli sull'approccio metodologico utilizzato per individuare e valutare gli impatti i rischi e le opportunità, si faccia riferimento al paragrafo 1.7 (*L'analisi di materialità*).

Con riferimento allo sviluppo dei rapporti con la comunità locale e della tutela del territorio, IGS porta avanti una serie di attività condotte dall'azienda, volte al controllo e alla riduzione, ove possibile, del proprio impatto sul territorio circostante, che le consentono un'integrazione responsabile nel territorio stesso. Di seguito se ne riportano alcune:

Nel corso del 2025 sono stati portati avanti i lavori di costruzione dell'impianto di trattamento dell'acqua geologica (*water treatment plant* o WTP), volto a ridurre drasticamente gli impatti legati al trasporto dei rifiuti soggetti a depurazione presso i siti di smaltimento dedicati. Tale impianto apporterebbe un beneficio alle comunità locali in termini di riduzione del transito delle autocisterne che oggi operano il trasporto delle acque geologiche verso i siti di smaltimento, oltre a ridurre i rischi derivanti da eventuali interruzioni del servizio essenziale di erogazione gas (e.g., in caso di interruzione della viabilità o indisponibilità dei soggetti abilitati allo smaltimento dell'acqua di giacimento).

La società monitora il proprio coinvolgimento delle comunità locali e le interazioni avvenute nel corso dell'anno e ne valuta i rispettivi risultati. Dal 2019, oltre alle campagne di monitoraggio,

IGS ha promosso e supportato l'iniziativa di educazione ambientale denominata "Nuvole a Motore". Il progetto Nuvole a Motore è un'iniziativa per le scuole primarie, che si svolge in presenza nel territorio di Lodi e di Milano ed in modalità online per tutte le scuole d'Italia. Alle scuole secondarie di primo e secondo grado è invece dedicato il progetto *Play4Climate*. Il progetto, che fa riferimento a indicazioni e contenuti veicolati dall'ONU, dall'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*) e dal WMO (*World Meteorological Organization*), è nato per promuovere la consapevolezza ambientale tra i più giovani tramite la divulgazione di contenuti dedicati e scientificamente fondati nel contesto scolastico. In linea con gli anni precedenti, IGS ha rinnovato anche nel 2025 il suo supporto per la realizzazione del progetto che, nella sua attuale evoluzione - "Nuvole a Motore" per le scuole primarie



e "Play4Climate" per le scuole secondarie di primo e secondo grado - mira a diffondere la cultura del clima e della sostenibilità con approfondimenti specifici sui cambiamenti climatici e la transizione energetica. Nell'ambito del progetto vengono approfondite e rafforzate le conoscenze degli studenti sull'energia e sulle sue relazioni con il clima e la meteorologia. Le lezioni sono condotte attraverso un approccio didattico interattivo, conducendo esperimenti e con la presenza di educatori qualificati, kit didattici e strumenti. Si veda anche il sito <https://www.nuvoleamotore.it/>

IGS monitora la micro-sismicità e le matrici ambientali nell'area della concessione. La microsismicità è monitorata attraverso l'installazione di una rete microsismica. Questa rete consente rilevazioni continue per garantire l'assenza di attività sismiche correlate alle attività di stoccaggio del gas nel giacimento. Il monitoraggio avviene a cura di un ente scientifico specializzato, terzo e indipendente, i.e., l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste. I dati raccolti tramite la rete di monitoraggio microsismico sono messi a disposizione del pubblico sul sito web dello stesso istituto: <http://rete-cornegliano.crs.inogs.it/>.

IGS ha dedicato una sezione specifica del proprio sito web alle proprie iniziative di sostenibilità e alla pubblicazione di indicatori ESG.

Inoltre, IGS monitora l'acustica dell'impianto durante le operazioni e si impegna a ridurre, quando possibile o necessario, i propri impatti ambientali, implementando diverse iniziative aziendali, come il calcolo della propria *carbon footprint* e la sua certificazione e pubblicazione, nonché l'identificazione di indicatori ambientali specifici che vengono costantemente monitorati.

IGS riconosce l'importanza di instaurare un rapporto di trasparenza e fiducia con il territorio in cui opera, soprattutto in contesti non abituati alla presenza di attività industriali. Per questo sono state promosse iniziative di informazione e coinvolgimento rivolte alla comunità locale.

Nel 2025 è stata confermata la tradizionale Giornata di Impianto Aperto, organizzata a fine ottobre, che ha consentito ai cittadini di visitare l'impianto di stoccaggio e conoscere da vicino le attività di IGS, con particolare attenzione ai protocolli di sicurezza. All'evento hanno partecipato 25 persone e un rappresentante della stampa locale, che ha dedicato un articolo all'iniziativa. Questo appuntamento, ormai ricorrente, si svolge annualmente in concomitanza con le festività locali.

Durante la fase di costruzione dell'impianto, IGS ha inoltre installato, in accordo con il Comune, un totem informativo dotato di schermo LCD e punto di ricarica per dispositivi mobili, posizionato di fronte al municipio. Il totem ha permesso di aggiornare costantemente la popolazione sull'avanzamento dei lavori. L'attuale amministrazione ha richiesto di mantenerne l'utilizzo, e IGS ha concesso il dispositivo in comodato gratuito, confermando la volontà di favorire la comunicazione e la condivisione di informazioni con la comunità.

Inoltre, IGS attribuisce grande rilevanza alla condivisione di dei temi rilevanti per il proprio settore di appartenenza e delle relative azioni da intraprendere, soprattutto nel quadro della transizione ecologica. In questo contesto, IGS è membro delle seguenti associazioni: (i) Proxigas, che rappresenta le imprese operanti sull'intera filiera del gas naturale con l'obiettivo di tutelare e dare efficace e adeguata rappresentanza agli interessi coinvolti (<https://proxigas.it/chi-siamo/profilo/>) e (ii) Elettricità Futura – principale associazione della filiera industriale nazionale dell'energia elettrica, rappresenta oltre il 70% del mercato elettrico italiano (https://www.elettricitafutura.it/s/Chi-siamo/Chi-siamo_1.html).

Altresì, per supportare la Politica di sostenibilità, che fa parte integrante del *Business Plan*, IGS annualmente elabora e aggiorna un piano che raccoglie le iniziative di maggior rilievo ESG della Società. Le attività principali in ambito sociale sono riportate in 1.8 (*Politica e azioni per la gestione degli aspetti di sostenibilità*).

In aggiunta, nel rispetto della trasparenza e della responsabilità sociale, il Portale *Whistleblowing* costituisce uno strumento per valorizzare anche il dialogo con la comunità, garantendo l'anonimato dei segnalanti e la massima confidenzialità nel trattamento delle informazioni. La politica predisposta da IGS per proteggere le persone che si avvalgono di tali meccanismi di segnalazione da eventuali ritorsioni è resa pubblica all'interno del proprio sito web (Sostenibilità – *Whistleblowing*).

La società ha anche svolto un'analisi degli IRO in relazione alle comunità locali considerando quali aspetti ambientali e sociali potessero essere maggiormente rilevanti. Attraverso il monitoraggio degli effetti diretti e indiretti che i rischi sociali possono avere sulle proprie attività e analizzando scenari plausibili in base alle attuali conoscenze e alla durata della concessione di stoccaggio; IGS non prevede una diminuzione della propria capacità di generare reddito nel periodo considerato.

Anche nel 2025 non sono stati riscontrati incidenti, compresi quelli con impatti verso la comunità esterna.



4. GOVERNANCE

Responsabilità, trasparenza, flessibilità e innovazione sono i valori che guidano da sempre la nostra azione, in un percorso che parte dai più alti standard di sicurezza per garantire la massima sostenibilità e il nostro contributo al processo di transizione energetica.

Highlights 2025

100 %

DEI DIPENDENTI FORMATI SU TEMI
DI GOVERNANCE E COMPLIANCE

0 segnalazioni

DI CORRUZIONE
E EPISODI DI RILIEVO 231

0 segnalazioni

WHISTLEBLOWING

ISO

CERTIFICAZIONI ISO 14001
ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 14064-1
ISO 27001

4.1 Impatti, rischi e opportunità

[IRO-1]

Dall'analisi di doppia materialità è emerso che le attività dirette di IGS non hanno impatti effettivi di *governance* negativi sul contesto e che non sussistono rischi rilevanti per IGS derivanti da aspetti di *governance*.

Nell'ambito delle analisi della *materialità d'impatto*, IGS ha mappato, per diligenza, il tema dei casi di corruzione e reati 231 nella catena del valore e nelle attività di IGS. L'impatto è considerato potenziale e negativo poiché nelle attività proprie potrebbero verificarsi casi di corruzione e violazioni dei principi etici, di equità e imparzialità che potrebbero generare ripercussioni negative anche sui dipendenti di IGS. Tuttavia, in virtù delle azioni di prevenzione e mitigazione implementate da parte di IGS, la *materialità d'impatto* è stata ritenuta medio-bassa, pur rimanendo sopra soglia in considerazione della sua potenziale gravità. Diversamente, nelle fasi *upstream* e *downstream*

della catena del valore, l'impatto potenziale negativo legato ai casi di corruzione e reati 231 presenta una materialità medio-alta potrebbe verificarsi soprattutto in Paesi con scarsa regolamentazione e presidi deboli in cui IGS non ha visibilità incidendo e aumentando la probabilità di accadimento (ESRS G1-1; G1 3; G1-4 - prevenzione e gestione di corruzione e concussione e casi confermati di corruzione).

Sono inoltre emerse due opportunità, l'opportunità potenziale si riferisce al *miglioramento della catena del valore di IGS attraverso un'analisi specifica dei fornitori più virtuosi* che riflette l'impegno e attenzione di IGS nell'integrare le valutazioni ESG nel processo di selezione dei fornitori, mediante procedure interne, per assicurare due diligence, trasparenza ed economicità. Ciò consente di individuare fornitori che adottano pratiche sostenibili e responsabili. L'opportunità emersa come effettiva è *la prevenzione delle attività di corruzione attraverso specifici programmi di formazione*. D'altro canto, IGS promuove una cultura aziendale improntata all'integrità e alla responsabilità, anche attraverso la prevenzione delle attività di

corruzione e programmi di formazione aggiornati per i dipendenti, progettati per sensibilizzare il personale sui potenziali rischi connessi alla corruzione e sulle pratiche etiche da adottare.

Si veda altresì il paragrafo 3.3 (*Lavoratori Lungo la catena del valore*).

La Società ha altresì analizzato i rischi di *governance* nell'ambito dell'analisi di *materialità finanziaria*, valutando gli effetti diretti e indiretti dei rischi di *governance* sul *business*: considerando gli scenari verosimili basati sulle conoscenze attuali, e valutando la significatività su un orizzonte temporale coerente con la durata della concessione di stoccaggio, non sono state individuate riduzioni della capacità di generare reddito nel periodo considerato.

Per maggiori dettagli si veda la sezione *Impatti, rischi e opportunità materiali*. Per i dettagli sull'approccio metodologico utilizzato per individuare e valutare gli impatti i rischi e le opportunità, si faccia riferimento al paragrafo 1.7 (*L'analisi di materialità*).

Temì ESRS	Impatti 2025	Fase della catena del valore	Effettivo/Potenziale	Negativo/Positivo	Orizzonte temporale	Materialità
ESRS G1 – Condotta delle imprese	Casi di corruzione e reati 231 nella catena del valore e nelle attività di IGS	Upstream	Potenziale	Negativo	Medio periodo	Alta
		Downstream	Potenziale	Negativo	Medio periodo	Alta
		Direct	Potenziale	Negativo	Medio periodo	Medio-alta
	Prevenzione delle attività di corruzione attraverso specifici programmi di formazione	Direct	Effettivo	Positivo	Breve periodo	Alta
	Miglioramento della catena del valore di IGS attraverso un'analisi specifica dei fornitori più virtuosi	Direct	Potenziale	Positivo	Breve periodo	Alta

Alta Medio-alta Medio-bassa

4.2 Governance, etica e conformità normativa

[GRI 2-10, 2-15, 2-16, 2-22, 2-23, 2-24, 2-27, 205-1, 205-3, 206-1, 406-1] [MDR-P, MDR-A, GOV-1, G1-1, G1-3, G1-4]

Il sistema valoriale di IGS è improntato al pieno e incondizionato rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, sociale e di governance; esso mira a coniugare i principi di responsabilità e trasparenza con quelli di innovazione e flessibilità.

Partendo dal proprio sistema di amministrazione e controllo, IGS, nel tempo, ha creato un sistema di *governance* e *compliance* volto a garantire la concreta applicazione ed il massimo rispetto di questo sistema valoriale, declinato in una serie di funzioni di garanzia controllo, nonché di procedure e presidi che costituiscono il corpo normativo interno di IGS.

La Società ha costantemente visto crescere il proprio impegno nel garantire, anche in assenza di obblighi di legge, il ruolo degli organi e delle funzioni di controllo deputati a verificare l'applicazione ed il funzionamento del corpo normativo (esterno ed interno) applicabile alla Società, conferendo agli stessi piena autonomia, ed ha costantemente integrato il proprio sistema di gestione dei rischi nell'ambito del sistema di *governance* e *compliance*. Si veda anche la descrizione del sistema di governo societario per maggiori dettagli.

Nell'ambito dei presidi che concorrono al corpo normativo interno di IGS, il Codice Etico declina specificamente i temi della legalità e della trasparenza all'interno del complessivo sistema valoriale della Società.

Rivisto ed aggiornato periodicamente (inter alia, nel luglio 2019, nel luglio 2020, nel dicembre 2022, nel settembre 2024 e nel settembre 2025), il Codice Etico stabilisce i valori ed i principi ai quali l'organo amministrativo, i dirigenti, gli altri dipendenti, i collaboratori, i consulenti, gli appaltatori e i fornitori di IGS si devono conformare nello svolgimento dei propri compiti e delle proprie funzioni. La violazione di una qualsiasi disposizione o principio del Codice Etico da parte dei destinatari, costituisce un illecito disciplinare e/o un inadempimento contrattuale e prevede l'adozione di misure concrete da parte della Società.

Inoltre, in conformità con il D. Lgs. 231/2001, IGS ha sviluppato e adottato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui il Codice Etico è parte integrante. Anche il Modello 231 viene aggiornato costantemente per adeguarlo all'evoluzione dell'assetto organizzativo e gestionale della Società, nonché alle modifiche normative che si sono succedute nel tempo, anche al fine di individuare prontamente le aree che potrebbero essere esposte a rischio di commissione dei reati capaci di generare responsabilità a carico della società, allo scopo di prevenire ogni possibile comportamento illecito.

Durante il 2025 IGS ha aggiornato il Proprio Codice Etico, il Modello 231 e la *Policy Whistleblowing*, anche in considerazione delle nuove fattispecie di rilievo ai fini del D. Lgs. 231/2001 introdotte dal legislatore.

Nel 2025, oltre a recepire gli esiti dell'*internal audit*, IGS ha rafforzato l'integrazione dei presidi ESG nei propri strumenti di *governance* e *compliance*. In particolare, il Codice Etico esplicita la valutazione

periodica dei rischi ambientali, sociali e di *governance* e traduce tali principi in impegni concreti su clima, efficienza energetica, rinnovabili, economia circolare e tutela della biodiversità. Parallelamente, il Modello 231 ha consolidato l'inserimento di criteri di sostenibilità nella gestione della catena di fornitura, prevedendo requisiti di qualifica, impegni contrattuali e presidi di monitoraggio coerenti con la Politica di Sostenibilità di IGS (*sezione 4.4.1. e 4.4.2 della Parte Speciale del Modello 231 "Approvvigionamento di beni, servizi e consulenze e gestione dei fornitori, appaltatori e consulenti"*). L'adozione di procedure dedicate (ad es. Procedure 9.4 *Carbon Footprint*) e la tracciabilità dei controlli rafforzano la capacità di prevenire e mitigare i rischi ESG lungo i processi aziendali. Infine, la *governance* dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza risulta ulteriormente strutturata, anche a tutela dell'efficacia complessiva del sistema di controllo interno.

Ad integrazione del Codice Etico e del Modello Organizzativo, IGS ha adottato ed applica una politica ed un sistema di gestione anticorruzione volti a prevenire condotte corruttive anche oltre il perimetro di applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo; il sistema anticorruzione di IGS si è evoluto nel tempo, in linea con l'approccio rigoroso ed improntato alla tutela di legalità adottato dalla Società, fino a un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione completo e strutturato, che dal 2020 ottiene annualmente la certificazione di conformità rispetto allo standard internazionale di riferimento, i.e., ISO 37001. L'impegno di IGS nel contrasto ai fenomeni corruttivi ha portato, all'integrazione del sistema anticorruzione nel Modello Organizzativo adottato ai sensi del Decreto legislativo 231/2001. Nello specifico, IGS

attraverso la sua Politica adotta un approccio di assoluta intransigenza nei confronti della corruzione in ogni sua forma e ne definisce i principi fondamentali, nonché i ruoli e le responsabilità connessi alla prevenzione della corruzione, trovando applicazione nei confronti di tutti i soggetti che operano per conto della Società, ivi inclusi dipendenti e partner commerciali. Il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione prevede inoltre l'effettuazione di valutazioni periodiche del rischio corruttivo e l'implementazione di un canale di segnalazione delle violazioni, assicurando adeguata protezione a coloro che effettuano segnalazioni in buona fede.

IGS provvede alla diffusione della presente *Policy* a tutti i destinatari, i quali sono tenuti a prenderne conoscenza e a conformarsi alle relative disposizioni. La *Policy*, unitamente ai suoi aggiornamenti, è comunicata in maniera trasparente e resa disponibile sul sito internet della Società nonché sulla intranet aziendale, al fine di rafforzare l'impegno nella prevenzione e nel contrasto della corruzione. L'Alta Direzione, individuata nel Presidente del Consiglio di Amministrazione di IGS, assume la responsabilità complessiva in merito all'attuazione e all'osservanza del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Qualora la Società rilevi un rischio di corruzione superiore al livello basso in determinate categorie di transazioni, rapporti con soggetti esterni o posizioni aziendali, procede a una valutazione della natura e dell'entità del rischio. Tale valutazione comprende un'attività di due diligence finalizzata all'acquisizione di informazioni adeguate a prevenire e mitigare il rischio di corruzione, con aggiornamenti periodici volti a considerare eventuali nuovi elementi e mutamenti del contesto. Anche nell'ambito delle relazioni con le terze parti, IGS adotta specifiche procedure finalizzate a prevenire condotte potenzialmente corruttive, instaurando tali rapporti sulla base di criteri di professionalità, competenza, competitività e integrità, e improntandoli alla massima correttezza.

I documenti rilevanti ed i temi di potenziale rilievo per la disciplina di cui al Decreto 231/2001 e per la prevenzione della corruzione, nonché per gli altri presidi di legalità e trasparenza, vengono regolarmente condivisi con tutti gli organi e le funzioni preposti ad esercitare i relativi controlli, i.e., (nell'ambito delle rispettive competenze) il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza, la Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione, la funzione di *internal audit* e la società di revisione legale dei conti. Il corpo procedurale interno viene altresì condiviso con i dipendenti e le altre persone di IGS, nell'ambito delle rispettive competenze, e reso oggetto di formazione dedicata.

In questo contesto, anche la prevenzione e la mitigazione di potenziali conflitti di interesse (che possano insorgere ed interessare membri del Consiglio di Amministrazione o altri soggetti apicali) sono soggetti alle specifiche norme previste dall'ordinamento giuridico e dal corpo normativo interno, nonché al potenziale coinvolgimento degli organi e delle funzioni preposte.

Come già riportato nel paragrafo 3.2.4 (*Sviluppo e crescita professionale*) nel corso del 2025, ed in linea con gli anni precedenti, i dipendenti di IGS sono stati formati nell'ambito del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e sulla *Policy Whistleblowing*. Inoltre, nel corso del 2025 non sono emerse criticità o segnalazioni negli ambiti sopra citati: non si sono mai registrati casi di corruzione o eventi rilevanti ai sensi del Decreto legislativo 231/2001, segnalazioni di illeciti, episodi discriminatori, o alcun tipo di azione legale riguardante comportamenti anticoncorrenziali.

Sulla base di *risk assessment* che vengono condotti annualmente in ambito *compliance*, non risultano esservi rischi rilevanti di non conformità alla normativa applicabile (e.g., relativamente alla violazione delle norme rilevanti in materia 231, di contrasto alla corruzione, negli ambiti socio-ambientali, *antitrust* ed antiriciclaggio).

IGS verifica i propri rischi in ambito corruzione attraverso il proprio sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, certificato ai sensi dello standard normativo ISO 37001. All'interno del proprio sistema di gestione la Società identifica anche i processi e le funzioni soggette a maggior rischio corruttivo, e.g., per l'esposizione a rapporti con la pubblica amministrazione o il coinvolgimento nel ciclo degli acquisti.

Per informazioni sulle specifiche responsabilità degli organi di amministrazione, direzione e controllo in materia di condotta aziendale e per altre ulteriori informazioni sulla struttura di governance di IGS si rimanda alla sezione 1.2 (*Il sistema di governo societario*) e 1.4 (*Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi*).

Tra le iniziative intraprese da IGS in ambito *governance* si sottolineano: lo sviluppo continuo del sistema di controllo interno, l'incremento delle sinergie tra i vari attori della *governance* aziendale, l'evoluzione del modello organizzativo di gestione e controllo della Società e del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della società ha creato un Comitato per la Sostenibilità, formato dal presidente del CdA, che lo presiede, e dalle funzioni responsabili della gestione delle tematiche ESG, designando il *General Counsel* come coordinatore. Il Comitato riporta formalmente al Consiglio di Amministrazione sui temi ESG di maggiore interesse. Infine, per quanto attiene al ruolo della *governance* nell'ambito del modello ERM, la Società ha creato una sezione dedicata alla *governance* nel modello stesso e ha proceduto ad una progressiva integrazione della rendicontazione degli ambiti di cui al D.Lgs. 254/2016 e delle tematiche di sostenibilità nel proprio modello ERM.

Le attività principali in ambito *governance* sono riportate in 1.8 (*Politica e azioni per la gestione degli aspetti di sostenibilità*).

4.3 La gestione del rapporto con i propri fornitori

[GRI 204-1, 414-1, 414-2][ESRS G1-2]

Come già formalizzato nel paragrafo 3.3 (*Lavoratori lungo la catena del valore*), nell'ottica di un costante miglioramento delle *performance* di sostenibilità e di un monitoraggio volto alla prevenzione dei rischi, IGS considera fornitori, appaltatori e consulenti come alleati fondamentali per la gestione corretta e lo sviluppo sostenibile del proprio *business*. A tal fine, vengono effettuate valutazioni che esaminano attentamente aspetti ambientali, sociali (in particolare salute e sicurezza, ad esempio attraverso la verifica del possesso di Sistemi di Gestione certificati secondo le norme ISO 14001 e ISO 45001) e di *governance*.

IGS ha un sistema di politiche che permettono di presidiare anche gli impatti ed i rischi relativi ai lavoratori della catena del valore. Oltre alla Politica di sostenibilità, parte integrante del proprio *Business plan*, IGS adotta il Codice Etico che si applica a tutti

coloro che operano in nome e/o per conto della Società, compresi consulenti, collaboratori, fornitori, appaltatori, intermediari, agenti ed altri collaboratori. Al suo interno si afferma che non è tollerata alcuna forma di schiavitù o traffico di esseri umani nonché qualsiasi forma di lavoro minorile.

Poiché IGS non può avere visibilità diretta sui processi interni delle proprie controparti, per prevenire comportamenti contrari al proprio sistema valoriale e normativo come, ad esempio, eventuali condotte antisindacali dei propri fornitori (e.g., condotte lesive del diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva) IGS applica rigorosi parametri alla selezione di parti terze; in particolare, IGS ha adottato un proprio regolamento interno e specifiche procedure che disciplinano la qualifica, la selezione, la contrattualizzazione ed il pagamento dei propri fornitori, appaltatori e consulenti; questi, *inter alia*, sono obbligati a conformarsi al Codice Etico ed al modello organizzativo, di gestione e di controllo di IGS, come integrato anche dal sistema di gestione per la prevenzione della corruzione. Oltre al rigoroso procedimento interno di qualifica e selezione competitiva dei propri fornitori, appaltatori e consulenti, IGS ha adottato una

disciplina dei propri processi di pagamento ispirata al principio di segregazione dei ruoli (*segregation of duties*), nonché specifiche procedure volte a disciplinare la ricerca, selezione, gestione e assunzione del personale, anch'esse improntate a rigorosi principi di etica, *governance* e *compliance*. In aggiunta, per ogni procedura di gara, IGS prevede una formazione sistematica sui temi ESG rivolta ai fornitori coinvolti. Ogni gara è accompagnata da una guida dedicata che illustra i principi ESG e le aspettative di IGS, con una breve *induction* specifica per i fornitori, volta a sensibilizzare e informare sulle motivazioni e sugli obiettivi delle procedure adottate. A partire dal 2023, criteri inerenti alla pubblicazione del Bilancio di sostenibilità, l'esistenza di altro tipo di *disclosure* non finanziaria afferente agli aspetti ESG, la *disclosure* relativa alla sostenibilità della *supply chain* e l'eventuale punteggio risultato da audit compiuti da operatori indipendenti hanno interessato la valutazione dei fornitori che partecipano alle selezioni competitive più rilevanti, inclusi operatori che hanno già collaborazioni attive con IGS. Una quota dei propri appaltatori, fornitori e consulenti (n. 11 rispetto al 2023) è stata complessivamente valutata sulla base di qualifiche e parametri sociali identificati da IGS e indicati in un di qualifica, che i potenziali appaltatori, fornitori e consulenti

della società debbono compilare sul portale di qualifica SWAP⁶¹. Si tratta prevalentemente di fornitori ed appaltatori di beni e servizi inerenti al servizio di stoccaggio, che costituisce il *core business* della società, ma anche di società di consulenza che supportano i processi *corporate* di IGS.

Per quanto attiene ai “nuovi” appaltatori, fornitori e consulenti, nel 2025, l'8% dei nuovi operatori è stato valutato, tra gli altri, anche in base ai medesimi criteri sociali⁶².

Nel 2025, IGS ha adottato un Codice di Condotta specifico per fornitori, appaltatori e consulenti, pubblicato e disponibile sul sito della Società. Tale Codice definisce i principi etici, sociali, ambientali e di *governance* che tutti i soggetti terzi sono tenuti a rispettare nell'ambito delle proprie attività e nei rapporti con IGS. La valutazione e la selezione delle terze parti avvengono secondo criteri chiari e trasparenti, in linea con quanto previsto dal Codice di Condotta, con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità, integrità e responsabilità lungo tutta la catena di fornitura.

In continuità con quanto fatto a partire dal 2023, IGS ha perfezionato il suo processo di analisi ESG della catena di fornitura.

Nel corso del 2025 IGS ha rafforzato l'integrazione dei criteri ESG nella gestione della propria catena di fornitura, introducendo una

valutazione più strutturata nell'ambito dei processi di mappatura e monitoraggio.

Per gli appalti e gli acquisti coerentemente con una determinata soglia è richiesta l'accettazione del Codice di Condotta. Inoltre, la procedura di selezione dei fornitori è stata aggiornata includendo la valutazione ESG secondo i criteri delle *Minimum Safeguards* e in linea con la CSDDD e la Direttiva NIS2 in materia di *cyber security*.

Sono stati sviluppati questionari a complessità crescente, differenziati per dimensione economica del fornitore, per rendere più misurabili specifici KPIs. In questo modo, durante il processo di gara è possibile rendere più robusta la valutazione ESG, già presente nella griglia di valutazione.

È stato inoltre previsto un monitoraggio ricorrente dei principali fornitori, con l'invio nel 2025 di un questionario completo a un paniere selezionato di aziende strategiche. Il campione è stato individuato sulla base della spesa, della continuità del rapporto, del livello di rischiosità e di valutazioni strategiche interne.

La metodologia ha previsto la definizione dei questionari nel 1Q 2025, la selezione di un paniere pilota nel 2Q, l'invio a settembre e l'elaborazione dei risultati a novembre. L'analisi ha coperto ambiti *environmental*, *social* e *governance*, includendo certificazioni,

sistemi di gestione, presidi anticorruzione, tutela dei diritti umani e gestione dei rischi.

Nel biennio 2024-2025 non sono stati identificati fornitori aventi un impatto negativo sociale né attuale né potenziale, e non si è resa quindi necessaria né l'interruzione di rapporti commerciali in essere né l'avviamento di un piano di miglioramento a seguito della valutazione. Del resto, poiché lo *screening* delle terze parti avviene in fase di qualifica e/o di gara, solo eventi sopravvenuti potrebbero determinare un impatto negativo sociale successivamente all'instaurazione del rapporto di appalto, fornitura o consulenza.

La quasi totalità dei fornitori, appaltatori e consulenti di IGS (circa il 90%) è costituita da operatori locali, i.e., ubicati in Italia; inoltre, circa l'80% dei fornitori, appaltatori e consulenti locali ha sede in Lombardia, Piemonte e Veneto, ossia in Regioni vicine a quella in cui sono situate la sede sociale e l'infrastruttura di stoccaggio.

Ciò conferma l'impegno di IGS nel promuovere lo sviluppo territoriale, tramite la vicinanza al sito degli operatori, nonché nel favorire una logistica il più possibile virtuosa in termini ambientali e sociali. Nel 2025, infatti, anche la percentuale di *budget* speso da IGS nei confronti di fornitori locali (i.e., aventi sede in Italia) per l'approvvigionamento delle proprie sedi operative significative, si è mantenuto sostanzialmente costante, (86%, i.e., -8,5% rispetto al 2024).

61. I criteri di valutazione di carattere sociale possono includere: la presenza di modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2011, Codice Etico, *Policy whistleblowing*, indagini o condanne in relazione fattispecie rilevanti ex D. Lgs. 231/2001 o corruttive, esistenza di misure interdittive, procedure concorsuali, rapporti con esponenti della PA o con partner commerciali o concorrenti di IGS, sanzioni disposte dalla magistratura o dall'ANAC, redazione del Bilancio di sostenibilità/DNF, rating di sostenibilità; per gli appaltatori: documento di valutazione dei rischi o documento di salute e sicurezza, requisiti di idoneità tecnico professionale, dichiarazione dell'organico medio annuo con indicazione delle denunce dei lavoratori a INPS, INAIL, etc.; contratto collettivo applicabile; dichiarazione di assenza di provvedimenti di sospensione o interdittivi ex art. 14 D. Lgs. 81/08; dichiarazione del numero di infortuni e giorni di assenza negli ultimi 3 anni; ore lavorate negli ultimi 3 anni; nominativi delle figure incaricate per la sicurezza dei lavoratori; presenza del DURC e delle certificazioni ISO 14001, 45001, 37001, 27001, 14064-1, 9001.

62. Il numero dei fornitori valutati secondo criteri sociali è richiesto dal Regolamento Appalti interni per i fornitori strategici e con importo di spesa superiore ai 50.000€. Per questo motivo non sussiste una proporzionalità tra i diversi anni dei fornitori valutati rispetto a quelli codificati come nuovi.

Nota metodologica

[BP-2]

Le metriche oggetto di stima sono quelle relative alle emissioni GHG, in quanto il calcolo per ciascuna attività, svolto in linea con il *GHG Protocol*, e certificato da un ente esterno rispetto alla ISO 14064-1, viene formulato a partire dalla seguente formula:

Emissione GHG = Dato primario * Fattore di emissione

I fattori di emissione delle principali attività emmissive di IGS sono stati identificati all'interno dei seguenti database:

- TERNA: uno dei maggiori operatori europei nelle reti di trasmissione dell'energia; fonte dei fattori di emissione utilizzati per calcolare le emissioni *Scope 2 location-based* fino all'anno di rendicontazione 2022;
- EEA (*European Environment Agency*) agenzia dell'Unione europea che fornisce informazioni e dati a sostegno degli obiettivi europei in materia ambientale e climatica; fonte dei fattori di emissione utilizzati per calcolare le emissioni *Scope 2 location-based* a partire dall'anno di rendicontazione 2023 e le emissioni *Scope 3* (relative ai consumi di elettricità del WTP);
- DEFRA (*Department for Environmental, Food & Rural Affairs*): dipartimento governativo del Regno Unito; fonte dei fattori di emissione sia per le emissioni *Scope 1* e *Scope 3*;

- ENEA: fonte dei fattori di emissione per gli uffici;
- ECOINVENT: database di raccolta di fattori di emissione *cradle-to-grave*, fonte dei fattori di emissione dei prodotti chimici acquistati da IGS e dello smaltimento dei rifiuti (*Scope 3*);
- AIB (*Association of Issuing Bodies*): associazione che promuove l'uso di un sistema standardizzato per garantire il funzionamento affidabile dei Sistemi Internazionali di Certificazione dell'energia; fonte del fattore di emissione per il calcolo delle emissioni *Scope 2 market-based* e delle emissioni *Scope 3* (relative ai consumi di elettricità del WTP);
- ISPRA: fonte dei fattori di emissione dei combustibili fossili (*Scope 1*).
- EPA (*Supply Chain Greenhouse Gas Emission Factors for US Industries and Commodities*): database con fattori di emissione *spent-based*, utilizzato per stimare le emissioni associate ai beni capitali, all'acquisto di prodotti di ricambio e ai servizi acquistati da IGS (relativi all'attività di manutenzione).
- Fattore di emissione specifico: fattore di emissione fornito da "EY S.p.A. Italia" e calcolato considerando la *carbon footprint* della Società, certificata ISO 14064, utilizzato per stimare le emissioni associate ai servizi di consulenza acquistati da IGS.



- Fattore di emissione specifico: a partire dal 2024, IGS ha calcolato fattori di emissione specifici per i principali fornitori di servizi (BakerHughes, MGS, Sanco Control Services e Impes), che sono stati utilizzati per stimare le emissioni associate ai servizi di manutenzione (manutenzione dei compressori, manutenzione meccanica, strumentale, elettrica ed antincendio). Questi fattori di emissione sono stati calcolati considerando le emissioni di Scope 1 e 2 ed i ricavi dei fornitori stessi.

In merito a questi ultimi due punti, si sottolinea che IGS ha implementato un processo di coinvolgimento dei fornitori strategici al fine di ridurre il ricorso a fattori di emissione di letteratura al fine di fornire un calcolo più puntuale e accurato.

Relativamente alle emissioni GHG, IGS ha svolto anche un'analisi per comprendere l'incertezza dell'inventario, considerando sia i dati di input sia la fonte dei fattori di emissione. Complessivamente l'analisi non ha evidenziato elementi di criticità particolari, in quanto l'incertezza complessiva è stata ritenuta medio/bassa.

Per le emissioni dirette di metano (CH₄) in atmosfera non è stato applicato alcun fattore di emissione. I dati primari sono stati moltiplicati per il GWP (*Global Warming Potential*) del metano, pari a 27,9 kgCO_{2eq}/kgCH₄, secondo quanto riportato dal 6° Report Annuale dell'IPCC (*Intergovernmental Panel for Climate Change*).

In relazione alle emissioni Scope 1, sono state compiute le seguenti assunzioni:

- non sono stati conteggiati i gas refrigeranti, in quanto non c'è stato alcun refill nel corso del 2025, in continuità con il biennio precedente;

- il consumo di gas naturale per gli uffici di Milano, prima del trasloco presso la nuova sede, è stato stimato a partire dalla superficie lorda degli uffici stessi (275m²). È stato utilizzato un fattore di consumo medio pari a 0,0088 tep/m² (ENEA) ed un fattore di conversione pari a 0,82 tep/1000m³ (Gazzetta Ufficiale italiana);
- tutte le emissioni fuggitive dell'impianto sono Composti Organici Volatili (COV); utilizzando un approccio conservativo, sono stati considerati come 100% metano. Sono incluse anche le emissioni dagli strumenti di misura fiscale.
- lo sfiato da torce fredde è stato considerato come 100% metano; nel 2025 sono state effettuate manutenzioni straordinarie all'interno dei Cluster A e Cluster B che hanno richiesto il ricorso allo sfiato. Sono incluse anche le emissioni dal misuratore "dew point" (colonne di disidratazione).

A partire dal 2024, sono state incluse nelle emissioni relative alle torce fredde, anche le perdite passanti da valvole BDV/PSV. Il calcolo è stato performato anche per gli anni precedenti, inclusa la baseline.

- Le emissioni relative al cambiamento di uso del suolo per la costruzione dell'impianto di Cornegliano Laudense sono distribuite in un arco temporale ventennale e sono state stimate seguendo le "linee direttrici per il calcolo degli stock di carbonio nel suolo ai fini dell'allegato V della direttiva 2009/28/CE".

Le emissioni Scope 2 derivanti dall'acquisto di energia elettrica sono state calcolate sia con il metodo *location-based* sia con il *market-based*.

In relazione alle emissioni Scope 2 sono state effettuate le seguenti assunzioni:

- Il consumo associato all'utilizzo della pompa di calore per il riscaldamento dell'ufficio in Via della Chiusa è stato stimato sulla base del consumo medio di una pompa di calore e dell'area dell'ufficio (241 m²). I calcoli sono stati effettuati considerando un periodo operativo di 365 giorni e un utilizzo della pompa per il raffreddamento durante i mesi estivi e per il riscaldamento durante i mesi invernali. Inoltre, il consumo di elettricità è stato calcolato assumendo un consumo di elettricità maggiore per le prime 2 ore di riscaldamento/raffreddamento giornaliero e un funzionamento totale della pompa di calore di 12 ore al giorno.

Infine, relativamente alle emissioni Scope 3 sono state effettuate le seguenti assunzioni:

- sfruttando un approccio conservativo, l'uso dei mezzi di trasporto pubblico utilizzati dai dipendenti nel tragitto casa-lavoro è stato considerato riferibile per il 100% ad autobus o metropolitana;
- relativamente ai rifiuti liquidi, si è assunta una densità unitaria e una completa degradazione aerobica dei TOC (*total organic carbon* o carbonio organico totale) in CO₂. La CO₂ contenuta nei rifiuti liquidi è considerata come rilasciata interamente in atmosfera;
- per quanto riguarda lo *smart working*, le emissioni sono state calcolate considerando le ore di *smart working* effettuate dai dipendenti IGS, moltiplicate per il consumo medio orario di elettricità e gas naturale relativo all'uso delle utenze.



Nel calcolo dell'intensità energetica sono stati considerati i contributi di gasolio, gas naturale ed energia elettrica espressi in GJ e rapportati allo spazio allocato nel giacimento e al gas movimentato (in iniezione e erogazione) nel 2025; per quanto riguarda il calcolo dell'intensità emissiva, invece, sono state considerate le emissioni *Scope 1, 2 e 3* espresse sia con il metodo *location-based* che *market-based*, rapportate allo spazio allocato nel giacimento e al gas movimentato nel medesimo anno.

Per quanto concerne la rimozione di CO₂ attraverso attività di piantumazione, è stato assunto che:

- in base all'età e alla specie, ciascuna pianta possiede una differente capacità di assorbimento della CO₂. Tale capacità è riflessa da un opportuno fattore di assorbimento;
- laddove specifici fattori di assorbimento non fossero risultati disponibili, il fattore associato è riferito a specie arboree simili, utilizzando un approccio conservativo (fattori di assorbimento minori).

Il valore economico direttamente generato e distribuito è stato calcolato riclassificando le voci del Conto Economico e include, in base al principio di competenza, i componenti di base per l'attività della Società come elencati di seguito:

i. valore economico direttamente generato: valore della produzione, oneri e proventi finanziari;

ii. valore economico distribuito: il valore economico per i fornitori (costi operativi riclassificati), per i dipendenti, per la Pubblica Amministrazione, per gli azionisti, per i finanziatori e per la collettività;

iii. valore economico trattenuto: "Valore economico direttamente generato" meno "valore economico distribuito".

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 di IGS è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è soggetto ad *assurance* esterna.

Per maggiori informazioni su obiettivi, indicatori e risultati raggiunti o per commenti al presente documento è possibile contattare la Società facendo ricordo al seguente link: Modulo di contatto (igs.eu).

Il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a revisione limitata (limited assurance) da parte di KPMG S.p.A., in conformità all'International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised). Si precisa che l'incarico non comprende le informazioni relative alla materialità finanziaria riportate nelle sezioni 1.7 «Analisi di materialità» e 1.7.2 «Materialità finanziaria» e che il perimetro della revisione limitata include esclusivamente gli indicatori rendicontati in conformità ai GRI Standards.

GRI CONTENT INDEX

Nella seguente tabella vengono riportati gli Standard GRI rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità di IGS, la relativa informativa, il capitolo di riferimento ed eventuali omissioni, secondo quanto previsto dai *GRI Standard 2021 - In Accordance*.

Dichiarazione d'uso	IGS ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2025 con riferimento agli Standard GRI
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Foundation
Standard di settore GRI pertinenti	GRI 11: Settore petrolifero e gas 2021

GRI Standard	Informativa	Descrizione	Riferimento	Omissioni		
				Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Informativa generale						
GRI 2 - Informative generali	2-1	Dettagli dell'organizzazione	1.5 Strategia, modello di <i>business</i> e catena del valore			
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	1.1 I fondamenti per la redazione del documento			
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	1.1 I fondamenti per la redazione del documento			
	2-4	Revisione delle informazioni	È stata compiuta una revisione delle seguenti informazioni: GRI 403-9, GRI 305-1, GRI 305-4, GRI 404-1.			
	2-5	Assurance esterna	Il Bilancio di Sostenibilità 2025 di IGS è redatto su base volontaria ed è soggetto a revisione da ente terzo ai sensi della normativa applicabile			
	2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	1.5. Strategia, modello di <i>business</i> e catena del valore			
	2-7	Dipendenti	3.2 Lavoratori dipendenti			
	2-8	Lavoratori non dipendenti	3.2 Lavoratori dipendenti			
	2-9	Struttura e composizione della <i>governance</i> dell'organizzazione	1.2 Il sistema di governo societario			
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	1.2 Il sistema di governo societario 4.2 <i>Governance</i> , etica e conformità normativa			
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	1.2 Il sistema di governo societario			
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	1.2 Il sistema di governo societario			
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	1.2 Il sistema di governo societario			
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	1.2 Il sistema di governo societario			
	2-15	Conflitti di interesse	4.2 <i>Governance</i> , etica e conformità normativa			
	2-16	Comunicazione delle criticità	4.2 <i>Governance</i> , etica e conformità normativa 1.4 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi			
	2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	1.2 Il sistema di governo societario			
	2-18	Valutazione della <i>performance</i> del massimo organo di governo	1.2 Il sistema di governo societario			

GRI Standard	Informativa	Descrizione	Riferimento	Omissioni		
				Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Informativa generale						
GRI 2 - Informative generali	2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	1.2 Il sistema di governo societario 3.2 Lavoratori dipendenti			
	2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	1.2 Il sistema di governo societario 2.2 Cambiamento climatico 3.2 Lavoratori dipendenti			
	2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	3.2 Lavoratori dipendenti			
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	1.2 Il sistema di governo societario 4.2 <i>Governance</i> , etica e conformità normativa			
	2-23	Impegno in termini di <i>policy</i>	2.2 Cambiamento climatico 3.2 Lavoratori dipendenti 4.2 <i>Governance</i> , etica e conformità normativa			
	2-24	Integrazione degli impegni in termini di <i>policy</i>	4.2 <i>Governance</i> , etica e conformità normativa			
	2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	1.7 L'analisi di materialità			
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	3.2 Lavoratori dipendenti			
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	4.2 <i>Governance</i> , etica e conformità normativa			
	2-28	Appartenenza ad associazioni	1.5 Strategia, modello di <i>business</i> e catena del valore 3.4 Attenzione verso le comunità locali			
	2-29	Approccio utilizzato per il coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	1.6 <i>Stakeholder</i> di IGS			
	2-30	Contratti collettivi	3.2 Lavoratori dipendenti			
Temi significativi (o materiali)						
GRI 3 - Temi materiali	3-1	Processo di determinazione dei temi significativi (o materiali)	1.7 L'analisi di materialità			
	3-2	Elenco dei temi significativi (o materiali)	1.7 L'analisi di materialità			

Mitigazione dei cambiamenti climatici				
GRI 3 - Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	1.7 L'analisi di materialità	
GRI 201: Performance economica 2016	201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	1.4. Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi	
	302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	2.2 Cambiamento climatico	
GRI 302 - Energia 2016	302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione		Omission Informazioni non disponibili o incomplete L'organizzazione non ha visibilità sui consumi di energia esterni all'organizzazione, sia a monte che a valle di IGS.
	302-3	Intensità energetica	2.2 Cambiamento climatico	
	305-1	Emissioni dirette (Scope 1) di gas a effetto serra (GHG)	2.2 Cambiamento climatico	
GRI 305 - Emissioni 2016	305-2	Emissioni indirette (Scope 2) di gas a effetto serra (GHG)	2.2 Cambiamento climatico	
	305-3	Altre emissioni indirette (Scope 3) di gas a effetto serra (GHG)	2.2 Cambiamento climatico	
	305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	2.2 Cambiamento climatico	
	305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	2.2 Cambiamento climatico	
Risorse idriche				
GRI 3 - Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	1.7 L'analisi di materialità	
GRI 303 - Acqua e scarichi idrici 2018	303-1	Interazioni ⁶³ con l'acqua come risorse condivisa	2.4 Risorse idriche	
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico d'acque	2.4 Risorse idriche	
	303-3	Prelievo idrico	2.4 Risorse idriche	
	303-4	Scarico di acqua	2.4 Risorse idriche	
	303-5	Consumo di acqua	2.4 Risorse idriche	

63. Del GRI 303-1.

Gestione dei rifiuti e fine vita

GRI 3 - Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	1.7 L'analisi di materialità
	306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	2.6 Economia circolare
	306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	2.6 Economia circolare
GRI 306 - Rifiuti 2020	306-3	Rifiuti generati	2.6 Economia circolare
	306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	2.6 Economia circolare
	306-5	Rifiuti conferiti in discarica	2.6 Economia circolare

Biodiversità, ecosistemi ed altre emissioni

GRI 3 - Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	1.7 L'analisi di materialità
	304-1	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	2.5 Biodiversità ed ecosistemi
GRI 304 - Biodiversità 2016	304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	2.5 Biodiversità ed ecosistemi
	304-3	Habitat protetti o ripristinati	2.5 Biodiversità ed ecosistemi
	304-4	Specie dell'elenco di preservazione nazionale e dell'Elenco rosso dell'IUCN con habitat in aree interessate da operazioni	2.5 Biodiversità ed ecosistemi
GRI 305 - Emissioni 2016	305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	2.3 Inquinamento

Salute e sicurezza dei lavoratori

GRI 3 - Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	1.7 L'analisi di materialità
	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	3.2 Lavoratori dipendenti
	403-2	Identificazione e valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	3.2 Lavoratori dipendenti
	403-3	Servizi sanitari sul lavoro	3.2 Lavoratori dipendenti
	403-4	Partecipazione, consultazione e comunicazione con i lavoratori su salute e sicurezza sul lavoro	3.2 Lavoratori dipendenti
GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro	3.2 Lavoratori dipendenti
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	3.2 Lavoratori dipendenti
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti legati a salute e sicurezza sul lavoro direttamente legati ai rapporti di <i>business</i>	3.2 Lavoratori dipendenti
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	3.2 Lavoratori dipendenti
	403-9	Infortuni sul lavoro	3.2 Lavoratori dipendenti
	403-10	Malattie professionali	3.2 Lavoratori dipendenti

Benessere dei dipendenti

GRI 3 - Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	1.7 L'analisi di materialità	
GRI 402 - Relazioni industriali 2016	402-1	Periodi minimi di preavviso in merito ai cambiamenti operativi		Per la totalità dei dipendenti i cambiamenti operativi sono comunicati nel rispetto dei termini specificati negli accordi di contrattazione collettiva.

Occupazione e crescita professionale dei dipendenti

GRI 3 - Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	1.7 L'analisi di materialità	
GRI 401 - Occupazioni 2016	401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e <i>turnover</i> dei dipendenti	3.2 Lavoratori dipendenti	
	401-2	Vantaggi forniti ai dipendenti a tempo pieno non forniti a dipendenti temporanei o <i>part-time</i>	3.2 Lavoratori dipendenti	
	401-3	Congedo parentale		Tutti i lavoratori di IGS hanno diritto di richiedere congedo parentale.
GRI 404 - Formazione e istruzione 2016	404-1	Ore medie di formazione all'anno per dipendente	3.2 Lavoratori dipendenti	
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	Dato l'esiguo tasso di <i>turnover</i> del personale e la distanza dall'età pensionabile dello stesso, non sono necessari programmi di supporto alla transizione (e.g., volti a facilitare la continuità lavorativa e la gestione della fase finale del percorso professionale, sia per motivi di pensionamento che di conclusione del rapporto di lavoro).	
	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle <i>performance</i> e dello sviluppo professionale	3.2 Lavoratori dipendenti	
GRI 414 - Valutazione sociale dei fornitori	414-1	Nuovi fornitori selezionati in base a criteri sociali	4.3 La gestione del rapporto con i propri fornitori	
	414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	4.3 La gestione del rapporto con i propri fornitori	

Diversità ed inclusione

GRI 3 - Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	1.7 L'analisi di materialità	
GRI 405 - Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità di organi di governo e dipendenti	3.2 Lavoratori dipendenti	
	405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione	3.2 Lavoratori dipendenti	
GRI 406 - Non discriminazione 2016	406-1	Casi di discriminazione e misure correttive adottate	4.2 <i>Governance</i> , etica e conformità normativa	

Rapporto con le comunità locali

GRI 3 – Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	1.7 L'analisi di materialità
GRI 201 – Performance economiche 2016	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	1.5 Strategia, modello di <i>business</i> e catena del valore
GRI 202 – Presenza sul mercato 2016	202-2	Percentuale di alta dirigenza assunta dalla comunità locale	3.2 Lavoratori dipendenti
GRI 203 – Impatti economici indiretti 2016	203-1	Investimenti nell'infrastruttura e servizi supportati	
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	1.5 Strategia, modello di <i>business</i> e catena del valore
GRI 204 – Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1	Percentuale di spesa presso i fornitori locali	4.3 La gestione del rapporto con i propri fornitori
	413-1	Attività con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni dell'impatto e programmi di sviluppo	3.4 Attenzione verso le comunità locali
GRI 413 – Comunità locali 2016	413-2	Operazioni con importanti impatti negativi effettivi e potenziali sulle comunità locali	3.4 Attenzione verso le comunità locali
	416-1	Valutazione degli impatti in termini di salute e sicurezza per categorie di prodotti e servizi	Vengono valutate le attività legate al servizio di stoccaggio di gas naturale in giacimento esaurito. L'impianto di stoccaggio è uno stabilimento che rientra nella normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori in ambito minerario (DLgs 624/96) e nella normativa Seveso (DLgs 105/15), sulle aziende a rischio di incidente rilevante.

Diritti umani

GRI 3 – Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	1.7 L'analisi di materialità
GRI 407 – Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	407-1	Attività e fornitori per i quali il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	3.3 Lavoratori lungo la catena del valore
GRI 409 – Lavoro forzato o obbligatorio 2016	409-1	Attività e fornitori con un forte rischio di casi di lavoro forzato od obbligatorio	3.3 Lavoratori lungo la catena del valore

Continuità del business e tutela del consumatore

GRI 3 – Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	1.7 L'analisi di materialità
-----------------------------	-----	-----------------------------	------------------------------

Integrità di business e conformità

GRI 3 - Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	1.7 L'analisi di materialità
GRI 205 - Anticorruzione 2016	205-1	Attività valutate per i rischi legati alla corruzione	4.2 Governance, etica e conformità normativa
	205-2	Comunicazione e formazione sulle politiche e procedure anticorruzione	3.2 Lavoratori dipendenti
	205-3	Casi di corruzione confermati e misure adottate	4.2 Governance, etica e conformità normativa
GRI 206 - Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	4.2 Governance, etica e conformità normativa

Digitalizzazione e innovazione dei processi

GRI 3 - Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	1.7 L'analisi di materialità
-----------------------------	-----	-----------------------------	------------------------------

Temi negli Standard di settore GRI pertinenti stabiliti come non materiali

Tema	Spiegazione
GRI 11: Settore petrolifero e gas 2021	
11.7 - Chiusura e ripristino	Il tema non risulta materiale poiché IGS è soggetta a norme che prevedono attività di ripristino dello stato dei luoghi nelle condizioni precedenti all'insediamento industriale o comunque predeterminate, a tutela dell'ambiente e della comunità.
11.8 - Asset integrity e gestione degli eventi critici	Il tema non risulta materiale poiché IGS applica delle stringenti regole di gestione atte a prevenire, controllare e mitigare gli impatti derivanti dal manifestarsi di eventi critici e incidenti che possano compromettere le proprie persone, il proprio business ed il proprio patrimonio.
11.17 - Diritti delle popolazioni indigene	Il tema non risulta materiale poiché IGS non opera in paesi abitati da popolazioni indigene (secondo la ratio della norma).
11.18 - Conflitti e sicurezza	Il tema non risulta materiale poiché IGS non opera in paesi caratterizzati da instabilità politica e sociale.
11.21 - Pagamenti ai governi	Il tema non risulta materiale per IGS, che non opera pagamenti ai governi e/o ad altri enti pubblici se non per adempiere correttamente ai propri obblighi di legge (e.g. pagamento di tasse e contributi, pagamento di misure di compensazione ambientale dovute).
11.22 - Politica pubblica	Il tema non risulta materiale per IGS poiché non svolge attività di Lobbying.

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI

[ESRS SBM-3]

La seguente tabella fornisce l'elenco dei temi materiali emersi dall'analisi svolta e l'associazione con gli ESRS e gli IRO rilevanti sia diretti che indiretti (fase a monte e a valle della catena del valore) con l'associazione dell'orizzonte temporale.

Tema materiale IGS	Topic ESRS	Sub-Topic	Impatto	IRO ⁶⁴	Catena del valore		Orizzonte temporale		
					Diretto	Indiretto	Short	Medium	Long
Mitigazione dei cambiamenti climatici	E1 Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici, Energia	Impatto negativo	Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni GHG	x	x	x	-	-
Inquinamento di aria	E2 Inquinamento	Inquinamento dell'aria	Impatto negativo	Danni alla salute dell'uomo e agli ecosistemi a causa della generazione di emissioni inquinanti	x	x	x	-	-
Risorse idriche	E3 Acque e risorse marine	Acque (Consumo idrico; Prelievi idrici)	Impatto negativo	Contributo alla scarsità delle risorse idriche a causa del consumo di acqua	-	x	-	x	-
Biodiversità ed ecosistemi	E4 Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità (Inquinamento)	Impatto negativo	Danni agli ecosistemi e perdita di biodiversità	-	x	-	x	-
Gestione dei rifiuti e fine vita	E5 Economia circolare	Rifiuti	Impatto negativo	Danni ambientali provocati da inadeguata gestione di rifiuti	x	x	-	x	-
Uso delle risorse naturali ed economia circolare	E5 Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Impatto positivo	Riduzione della disponibilità e accessibilità del suolo e di risorse naturali	-	x	-	-	x
				Promozione di attività in tema di economia circolare	x	-	x	-	-
Salute e sicurezza dei lavoratori	S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro (Salute e sicurezza)	Impatto negativo	Danni alla salute e sicurezza dei lavoratori a causa di utilizzo di attrezzature e macchinari	x	-	x	-	-
				Danni alla salute e sicurezza dei lavoratori a causa di esposizione a sostanze pericolose	x	-	x	-	-
Salute e sicurezza dei lavoratori	S2 Lavoratori lungo la catena del valore	Condizioni di lavoro (Salute e sicurezza)	Impatto negativo	Danni alla salute e sicurezza dei lavoratori a causa di utilizzo di attrezzature e macchinari	-	x	x	-	-
				Danni alla salute e sicurezza dei lavoratori a causa di esposizione a sostanze pericolose	-	x	x	-	-
Benessere dei dipendenti	S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro (Occupazione sicura, Equilibrio tra vita professionale e vita privata; Orario di lavoro)	Impatto positivo	Contributo alla tutela del benessere dei lavoratori e corrette procedure di assunzione grazie ad iniziative aziendali dedicate	x	-	x	-	-
Benessere dei dipendenti	S2 Lavoratori lungo la catena del valore	Condizioni di lavoro (Occupazione sicura, Equilibrio tra vita professionale e vita privata; Orario di lavoro)	Impatto negativo	Mancato contributo al benessere dei lavoratori della catena del valore e procedure di assunzione adeguate a causa della mancanza di iniziative aziendali dedicate	-	x	x	-	-

64. La descrizione degli IRO rilevanti è riportata nei singoli capitoli Ambiente, Sociale e Governance.

Diversità e inclusione	S1 Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti (Occupazione e inclusione delle persone con disabilità; Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro; Diversità)	Impatto negativo	Contributo alla discriminazione sui luoghi di lavoro	x	-	x	-	-
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti (Parità di genere e parità di retribuzione per lavoro di pari valore)	Impatto negativo	Contributo alla disparità salariale e assenza di pari opportunità sui luoghi di lavoro	x	-	x	-	-
Diversità e inclusione	S2 Lavoratori nella <i>value chain</i>	Condizioni di lavoro; Parità di trattamento e di opportunità per tutti (Salari adeguati; Diversità; Parità di genere e di retribuzione per lavoro di pari valore; Occupazione e inclusione delle persone con disabilità; Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro)	Impatto negativo	Contributo alla discriminazione e alla disparità salariale e assenza di pari opportunità sui luoghi di lavoro lungo la catena di fornitura	-	x	x	-	-
Occupazione e crescita professionale dei lavoratori	S1 Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti (Formazione e sviluppo delle competenze)	Impatto positivo	Miglioramento delle competenze del personale e sviluppo dei talenti grazie ad attività di formazione specifica	x	-	x	-	-
Privacy dei dipendenti	S2 Lavoratori nella <i>value chain</i>	Altri diritti connessi al lavoro (Riservatezza)	Impatto negativo	Violazione della <i>privacy</i> e perdita di dati sensibili	-	x	x	-	-
Diritti umani e contrattazione collettiva	S2 Lavoratori nella <i>value chain</i>	Condizioni di lavoro (Contrattazione collettiva e di libertà di associazione; Dialogo sociale)	Impatto negativo	Violazione dei diritti di contrattazione collettiva e della libertà di associazione	-	x	x	-	-
		Altri diritti connessi al lavoro (Lavoro minorile e lavoro forzato)		Violazione dei diritti umani a causa di condizioni di lavoro non adeguate	-	x	x	-	-
Rapporto con le comunità locali	S3 Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità (Impatti legati al territorio; Impatti legati alla sicurezza)	Impatto positivo	Sviluppo e supporto del territorio e delle comunità locali	-	x	x	-	-
Prevenzione della corruzione	G1 - Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva (Incidenti)	Impatto negativo	Incidenti o casi di corruzione	x	x	-	x	-
		Corruzione attiva e passiva (Prevenzione e individuazione compresa la formazione)	Impatto positivo	Prevenzione delle attività di corruzione attraverso programmi di formazione	x	-	x	-	-
Integrità di <i>business</i> e conformità	G1 - Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le pratiche di pagamento	Impatto positivo	Miglioramento della catena del valore basato su un'analisi specifica dei fornitori	x	-	x	-	-

















LISTA DI DISCLOSURE REQUIREMENTS ESRS







[ESRS IRO-2]








Nella seguente sono riportati i *Disclosure Requirements* che possono risultare significativi per IGS, avuto riguardo alla sua catena del valore (e le pagine che riportano tali informazioni):






Topic ESRS	Material sub-topic	pag.
E1 – Climate Change	Climate change mitigation	Si veda il capitolo 2.2 Cambiamento climatico
	Energy	Si veda il capitolo 2.2 Cambiamento climatico
E2 – Pollution	Pollution of air	Si veda il capitolo 2.3 Inquinamento
E3 – Water and marine resources	Water	Si veda il capitolo 2.4 Risorse idriche
E4 – Biodiversity and ecosystems	Direct impact drivers of biodiversity loss	Si veda il capitolo 2.5 Biodiversità ed ecosistemi
E5 – Circular economy	Resources inflows, including resource use	Si veda il capitolo 2.6 Economia circolare
	Waste	Si veda il capitolo 2.6 Economia circolare
S1 – Own workforce	Working conditions	Si veda il capitolo 3.2 Lavoratori dipendenti
	Equal treatment and opportunities for all	Si veda il capitolo 3.2 Lavoratori dipendenti
S2 – Workers in the value chain	Working conditions	Si veda il capitolo 3.3 Lavoratori lungo la catena del valore
	Equal treatment and opportunities for all	Si veda il capitolo 3.3 Lavoratori lungo la catena del valore
	Other work-related rights	Si veda il capitolo 3.3 Lavoratori lungo la catena del valore
S3 – Affected communities	Communities' economic, social and cultural rights	Si veda il capitolo 3.4 Attenzione verso le comunità locali
G1 – Business conduct	Management of relationships with suppliers including payment practices	Si veda il capitolo 4 <i>Governance</i>
	Corruption and bribery	Si veda il capitolo 4 <i>Governance</i>




LISTA DI INIZIATIVE DEL PIANO ESG

Iniziativa	Stato	Tema materiale	GRI	ESRS	SDGs
Aggiornamento dello studio di fattibilità tecnico-economico dell'impianto PV sulle aree adiacenti all'impianto e studio di fattibilità impianto PV sulla copertura della vasca dell'impianto WTP.	Completato	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	Mitigazione al cambiamento climatico Energia	 
Monitoraggio delle matrici ambientali (monitoraggio dell'aria, dell'acqua e del suolo, comprese le campagne di rilevamento dei gas sotterranei dagli asset dismessi dell'impianto di stoccaggio di gas naturale di Cornegliano).	Completato Ricorrente	Trasversale ai diversi impatti ambientali	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) in relazione ai rifiuti Prelievo idrico Scarico idrico	Trasversale ai diversi impatti ambientali	 
Riduzione significativa dei rifiuti di IGS da smaltire presso terzi (consistenti, per lo più nell'acqua di giacimento a seguito della realizzazione dell'impianto di trattamento dell'acqua geologica - WTP).	Confermato - da attivare	Gestione dei rifiuti e fine vita	Rifiuti generati Rifiuti non conferiti in discarica Rifiuti conferiti in discarica	Rifiuti	 
Aggiornamento dello studio per il recupero dei fanghi dal processo di trattamento geologico delle acque.	In corso	Gestione dei rifiuti e fine vita	Rifiuti generati Rifiuti non conferiti in discarica Rifiuti conferiti in discarica	Rifiuti	 
Obiettivo di neutralità carbonica certificato con attestazione di conformità ISO 14068 relativamente al piano di transizione allineato agli Accordi di Parigi.	Completato	Mitigazione dei cambiamenti climatici	-	Mitigazione dei cambiamenti climatici	
Definizione del <i>carbon management plan</i>	Completato	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Mitigazione dei cambiamenti climatici	
Entrata in esercizio del BESS nel sito di Cornegliano	In Corso	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Consumo di energia interno all'organizzazione	Mitigazione dei cambiamenti climatici Energia	 
Mantenere il monitoraggio della microsismicità e la pubblicazione diretta dei risultati sul sito web dedicato. http://rete-cornegliano.crs.inogs.it/	In Corso Ricorrente	N/A	-	N/A	
Studio e test di fattibilità di stoccaggio di idrogeno https://www.ogs.it/it/progetti/hystories	In Corso	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Consumo di energia interno all'organizzazione Riduzione del consumo di energia	Mitigazione dei cambiamenti climatici Energia	 
Monitoraggio e reportistica integrata delle emissioni di metano, ai sensi del <i>GHG Protocol</i> , delle norme ISO e del Regolamento EU 2024/1787	Completato	Mitigazione dei cambiamenti climatici	-	Mitigazione dei cambiamenti climatici	

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	INFORMAZIONI GENERALI	AMBIENTE	SOCIALE	GOVERNANCE	GRI CONTENT INDEX	IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI	LISTA DI DISCLOSURE REQUIREMENTS ESRS	LISTA DI INIZIATIVE DEL PIANO ESG
Mantenere la certificazione ambientale ISO 14001.		Completato Ricorrente	Trasversale ai diversi impatti ambientali		-		Trasversale ai diversi impatti ambientali	-
Valutazione dei rischi climatici, degli impatti correlati e delle azioni di mitigazione da mettere in atto.		Completato Ricorrente	Trasversale ai diversi impatti ambientali		-		Trasversale ai diversi impatti ambientali	-
Integrazione dei rischi climatici e transizionali all'interno del modello ERM.		Completato Ricorrente	Trasversale ai diversi impatti ambientali		-		Trasversale ai diversi impatti ambientali	-
Valutazione disclosure TCFD ("Taskforce on Climate-related Financial Disclosure").		Confermato - da attivare	Trasversale ai diversi impatti ambientali		-		Trasversale ai diversi impatti ambientali	-
Engagement dei principali fornitori di servizi al fine dell'ottenimento di un fattore di emissione puntuale.		Completato Ricorrente	Mitigazione dei cambiamenti climatici			Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3) Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Mitigazione dei cambiamenti climatici	 
Attestazione carbon footprint secondo la norma ISO 14064-1.		Completato Ricorrente	Mitigazione dei cambiamenti climatici			Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1) Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2) Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Mitigazione dei cambiamenti climatici	
Acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate.		Completato Ricorrente	Mitigazione dei cambiamenti climatici			Consumo di energia interno all'organizzazione	Mitigazione dei cambiamenti climatici Energia	
Infortuni: Indice di Frequenza e Indice di Gravità uguali a zero.		Completato Ricorrente	Salute e sicurezza dei lavoratori			Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza dei lavoratori di IGS Salute e sicurezza lungo la catena del valore	
Mantenimento del welfare aziendale.		Completato Ricorrente	Benessere dei lavoratori		-		Equilibrio tra vita professionale e vita privata; Orario di lavoro; Occupazione sicura	

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	INFORMAZIONI GENERALI	AMBIENTE	SOCIALE	GOVERNANCE	GRI CONTENT INDEX	IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI	LISTA DI DISCLOSURE REQUIREMENTS ESRS	LISTA DI INIZIATIVE DEL PIANO ESG
	Conduzione su base triennale di un'indagine sull'ambiente aziendale e sulla soddisfazione dei dipendenti da applicare al 100% dei dipendenti.		Confermata - da attivare	Benessere dei lavoratori		Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro <i>performance</i> e dello sviluppo professionale	Equilibrio tra vita professionale e vita privata; Orario di lavoro; Occupazione sicura	
	Riconoscimento del livello di benessere dei dipendenti da parte di enti certificatori di terza parte (e.g., Great Place to Work).		Confermata - da attivare	Benessere dei lavoratori	-		Equilibrio tra vita professionale e vita privata; Orario di lavoro; Occupazione sicura	
	Formazione del personale su temi ESG e Compliance.		Completato Ricorrente	Occupazione e crescita professionale dei lavoratori		Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente; Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	Formazione e sviluppo delle competenze	
	Istituzione dei gruppi di lavoro, al fine di gestire tematiche di diversità ed inclusione e/o di gestire tematiche di <i>business</i> in gruppi la cui composizione tiene presente la diversità e l'inclusione.		Completato	Diversità e inclusione		Diversità negli organi di <i>governance</i> e tra i dipendenti Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Formazione e sviluppo delle competenze; Occupazione e inclusione delle persone con disabilità; Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro; Diversità; Salari adeguati; Parità di genere e parità di retribuzione per lavoro di pari valore	
	Valutare se adottare o meno un sistema di gestione per la parità di genere adottato e certificato (e.g. UNI/PdR 125:2022).		Confermato - da attivare	Diversità e inclusione		Diversità negli organi di <i>governance</i> e tra i dipendenti Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità; Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro; Diversità; Salari adeguati Parità di genere e parità di retribuzione per lavoro di pari valore	
	Formazione HSE a tutti i dipendenti IGS e ai principali collaboratori.		Completato Ricorrente	Occupazione e crescita professionale dei lavoratori Salute e sicurezza dei lavoratori		Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Formazione e sviluppo delle competenze Salute e sicurezza dei lavoratori di IGS Salute e sicurezza lungo la catena del valore	 

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	INFORMAZIONI GENERALI	AMBIENTE	SOCIALE	GOVERNANCE	GRI CONTENT INDEX	IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI	LISTA DI DISCLOSURE REQUIREMENTS ESRS	LISTA DI INIZIATIVE DEL PIANO ESG
Giornata della sicurezza per il personale IGS.			Completato Ricorrente	Occupazione e crescita professionale dei lavoratori Salute e sicurezza dei lavoratori		Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Formazione e sviluppo delle competenze Salute e sicurezza dei lavoratori di IGS Salute e sicurezza lungo la catena del valore	
Mantenere la certificazione ISO 45001.			Completato Ricorrente	Salute e sicurezza dei lavoratori		Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza dei lavoratori di IGS Salute e sicurezza lungo la catena del valore	-
Estensione del progetto ESG nelle scuole (locali) – Nuvole a Motore e individuazione di un nuovo progetto sociale Progetti ESG: “Nuvole a Motore” e “Play 4 Climate”) in ambito sociale.			Completato Ricorrente	Rapporto con le comunità locali		-	Impatti legati al territorio; Impatti legati alla sicurezza	
Formalizzazione del processo di coinvolgimento delle comunità locali.			In corso Ricorrente	N/A		Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Impatti legati al territorio; Impatti legati alla sicurezza	
<i>Limited third-party assurance</i> dei dati contenuti nel Bilancio di sostenibilità			Completato Ricorrente	N/A		Revisione delle informazioni	N/A	-
0 reati commessi <i>Audit OdV</i>			Completato Ricorrente	Prevenzione alla corruzione		Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Corruzione attiva e passiva – Prevenzione e individuazione compresa la formazione; Incidenti	
0 incidenti di corruzione <i>Audit funzione anticorruzione</i>			Completato Ricorrente	Prevenzione alla corruzione		Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Corruzione attiva e passiva – Prevenzione e individuazione compresa la formazione; Incidenti	
Analisi di doppia materialità ispirata ai criteri della CSRD			Completato Ricorrente	N/A		Processo di determinazione dei temi materiali Elenco di temi materiali Gestione dei temi materiali	Procedura per determinare i temi materiali; Elenco di temi materiali; Gestione dei temi materiali	-
Revisione procedura <i>ESG Data Governance</i> e miglioramento del processo di raccolta dati ESG			Completato	N/A		-	N/A	-
Mantenere certificazione ISO 37001			Completato Ricorrente	Prevenzione alla corruzione		-	Corruzione attiva e passiva – Prevenzione e individuazione compresa la formazione; Incidenti	-

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	INFORMAZIONI GENERALI	AMBIENTE	SOCIALE	GOVERNANCE	GRI CONTENT INDEX	IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI	LISTA DI DISCLOSURE REQUIREMENTS ESRS	LISTA DI INIZIATIVE DEL PIANO ESG
Attuazione del Piano di Audit approvato annualmente dal CdA		Completato Ricorrente		Integrità del <i>business</i> e conformità	-		N/A	-
Ottenimento di un punteggio GRESB maggiore o uguale a quello dell'anno precedente		Completato Ricorrente		N/A	-		N/A	-
Valutazione ESG fornitori e appaltatori, adozione codice di condotta e presidi sulla <i>value chain</i>		Completato Ricorrente		N/A		Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali; Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate; Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le pratiche di pagamento	-
Partecipazione al <i>Global Compact</i>		Confermato - da attivare Ricorrente		N/A	-		N/A	
Aggiornamento Modello 231		Completato		N/A		Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Corruzione attiva e passiva - Prevenzione e individuazione compresa la formazione; Incidenti	
Nuova procedura di <i>stakeholder engagement</i>		Completato		N/A	-		N/A	-
Progetto di <i>Data Management</i> e digitalizzazione		In corso		N/A		Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro <i>performance</i> e dello sviluppo professionale	Equilibrio tra vita professionale e vita privata; Orario di lavoro; Occupazione sicura	



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio di sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione della
IGS S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Bilancio di Sostenibilità 2025 della IGS S.p.A. (di seguito anche "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di sostenibilità

Gli Amministratori della IGS S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2025 in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards").

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della IGS S.p.A. in relazione alla *performance* di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.



IGS S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità 2025 rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità 2025 non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità 2025 si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità 2025, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità 2025, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2 comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "La performance economica" del Bilancio di Sostenibilità 2025 e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
- 3 comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità 2025.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di IGS S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità 2025.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per il sito di IGS S.p.A., presso Cornegliano Laudense, Lodi, che abbiamo selezionato sulla base delle sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



IGS S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità 2025 della Società IGS S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards.

Milano, 12 giugno 2026

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'A. Balestri', written over the printed name and title.

Andrea Balestri
Socio

IGS S.p.A.

Via della Chiusa, 15 – 20123 Milano (MI)

igs@pec.igs.eu

Capitale Sociale: € 10.000.000 interamente versato

C.F. / P.IVA / N. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 08751271001

www.igs.eu